



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
PARTE SPECIALE**

**EX DECRETO LEGISLATIVO
8 GIUGNO 2001 n. 231**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco
il 21 Dicembre 2023

Sommario

PREMESSA.....	8
DESTINATARI E FINALITÀ DELLA PARTE SPECIALE.....	8
IL PROCESS MODEL DI SITMB	9
STANDARD DI CONTROLLO	10
STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE DEL MODELLO 231	14
PROCESSO: LEGALE E REGOLATORIO.....	15
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL CONCEDENTE NELL'AMBITO DEGLI DEMPIMENTI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE UNICA.....	15
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile.....</i>	15
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	15
C. <i>Standard di controllo</i>	16
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....</i>	19
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEL CONTENZIOSO (CIVILE, PENALE E AMMINISTRATIVO) E DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	20
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	20
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	20
C. <i>Standard di controllo</i>	22
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	25
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI	27
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	27
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	27
C. <i>Standard di controllo</i>	28
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	30
PROCESSO: HR	31
ATTIVITÀ SENSIBILE: SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE	31
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	31
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	31
C. <i>Standard di controllo</i>	33

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza	37
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	39
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	39
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	39
C. <i>Standard di controllo</i>	41
ATTIVITÀ SENSIBILE: SVILUPPO DEL PERSONALE, GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE E DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	45
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	45
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	45
C. <i>Standard di controllo</i>	47
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEL PAYROLL E CONTRIBUZIONE FISCALE.....	49
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	49
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	49
C. <i>Standard di controllo</i>	52
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	54
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	55
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	55
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	55
C. <i>Standard di controllo</i>	55
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE TRASFERTE, DELLE NOTE SPESE E DEI RIMBORSI	58
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	58
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	58
C. <i>Standard di controllo</i>	60
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	62
PROCESSO: VIABILITÀ.....	63
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLA VIABILITÀ E DELLE EMERGENZE	63
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	63
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	63

C. Standard di controllo	64
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI TRANSITI ECCEZIONALI	66
A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile	66
B. Modalità esemplificative di commissione del reato.....	66
C. Standard di controllo	66
PROCESSO: AREE DI SERVIZIO	69
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE AREE DI SERVIZIO	69
A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile	69
B. Modalità esemplificative di commissione del reato.....	69
C. Standard di controllo	70
D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....	71
PROCESSO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E FISCALITÀ	72
ATTIVITÀ SENSIBILE: CONTABILITÀ GENERALE, BILACIO E ALTRE COMUNICAZIONI SOCIALI	72
A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile	72
B. Modalità esemplificative di commissione del reato.....	72
C. Standard di controllo	74
D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....	77
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLA FINANZA E DELLA TESORERIA.....	78
A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile	78
B. Modalità esemplificative di commissione del reato.....	78
C. Standard di controllo	81
D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....	83
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI	84
A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile	84
B. Modalità esemplificative di commissione del reato.....	84
C. Standard di controllo	86
D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ASSET E DEI CESPITI AZIENDALI	89

<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	89
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	89
<i>C. Standard di controllo</i>	91
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA NELL'AMBITO DELLE VISITE IPSETTIVE (AMMINISTRATIVE, FISCALI, ECC.)	94
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	94
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	94
<i>C. Standard di controllo</i>	95
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	97
PROCESSO: COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	98
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI E DEI RAPPORTI CON I MASS MEDIA	98
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	98
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	98
<i>C. Standard di controllo</i>	99
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	100
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI OMAGGI	101
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	101
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	101
<i>C. Standard di controllo</i>	102
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	106
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE DONAZIONI	107
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	107
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	107
<i>C. Standard di controllo</i>	108
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	112
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI	113

<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	113
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	113
<i>C. Standard di controllo</i>	114
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	117
PROCESSO: PROCUREMENT	118
ATTIVITÀ SENSIBILE: ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI E SERVIZI	118
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	118
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	118
<i>C. Standard di controllo</i>	122
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	127
ATTIVITÀ SENSIBILE: SELEZIONE DEL CONSULENTE, NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI CONTRATTI DI CONSULENZA E DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE	129
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	129
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	129
<i>C. Standard di controllo</i>	131
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	133
PROCESSO: PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E QUALITÀ	134
ATTIVITÀ SENSIBILE: DEFINIZIONE DEL BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE	134
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	134
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	134
<i>C. Standard di controllo</i>	135
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
PROCESSO: MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	137
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E MANUTENTIVE SULLE INFRASTRUTTURE/AREE GESTITE	137
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	137
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	138
<i>C. Standard di controllo</i>	140
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	142

PROCESSO: SVILUPPO INFRASTRUTTURE	143
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA..... 143	
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	143
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	143
C. <i>Standard di controllo</i>	145
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....</i>	147
PROCESSO: HSE	148
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA 148	
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	148
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	148
C. <i>Standard di controllo</i>	149
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....</i>	153
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 155	
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	155
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	155
C. <i>Standard di controllo</i>	156
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....</i>	158
PROCESSO: IT	160
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE OPERATIVA DEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SISTEMI DI RETE, APPLICAZIONI, POSTAZIONI DI LAVORO E “DEVICE” MOBILI) 160	
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	160
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	160
C. <i>Standard di controllo</i>	161
D. <i>Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
PROCESSO: ATTIVITÀ SENSIBILI A PIÙ PROCESSI.....	163
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LA AUTORITÀ DI VIGILANZA..... 163	
A. <i>Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	163
B. <i>Modalità esemplificative di commissione del reato.....</i>	163

<i>C. Standard di controllo</i>	164
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	165
ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI FINANZIAMENTI/CONTRIBUTI PUBBLICI O AGEVOLATI NAZIONALI E/O COMUNITARI	166
<i>A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile</i>	166
<i>B. Modalità esemplificative di commissione del reato</i>	166
<i>C. Standard di controllo</i>	166
<i>D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza</i>	168
ALLEGATO 1	169

PREMESSA

DESTINATARI E FINALITÀ DELLA PARTE SPECIALE

Sono destinatari (in seguito “**Destinatari**”) della Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (“Modello 231”) di SITMB Gruppo Autostrade per l’Italia S.p.A. (di seguito anche “SITMB” o la “Società”) e s’impegnano al rispetto del contenuto dello stesso:

- i Consiglieri di Amministrazione, l’Amministratore Delegato e tutti i primi riporti (cosiddetti soggetti *apicali*);
- i Dirigenti (non a riporto diretto) e i Dipendenti della Società (cosiddetti soggetti *sottoposti ad altrui direzione o vigilanza*).

Tra i Destinatari del Modello 231 di SITMB è altresì ricompreso il Collegio Sindacale.

In forza di apposite clausole contrattuali e limitatamente allo svolgimento delle attività sensibili a cui essi eventualmente partecipano, possono essere destinatari di specifici obblighi strumentali ad un’adeguata esecuzione delle attività di controllo interno previste nella presente Parte Speciale i seguenti **soggetti esterni** (in seguito i “Soggetti Esterni”):

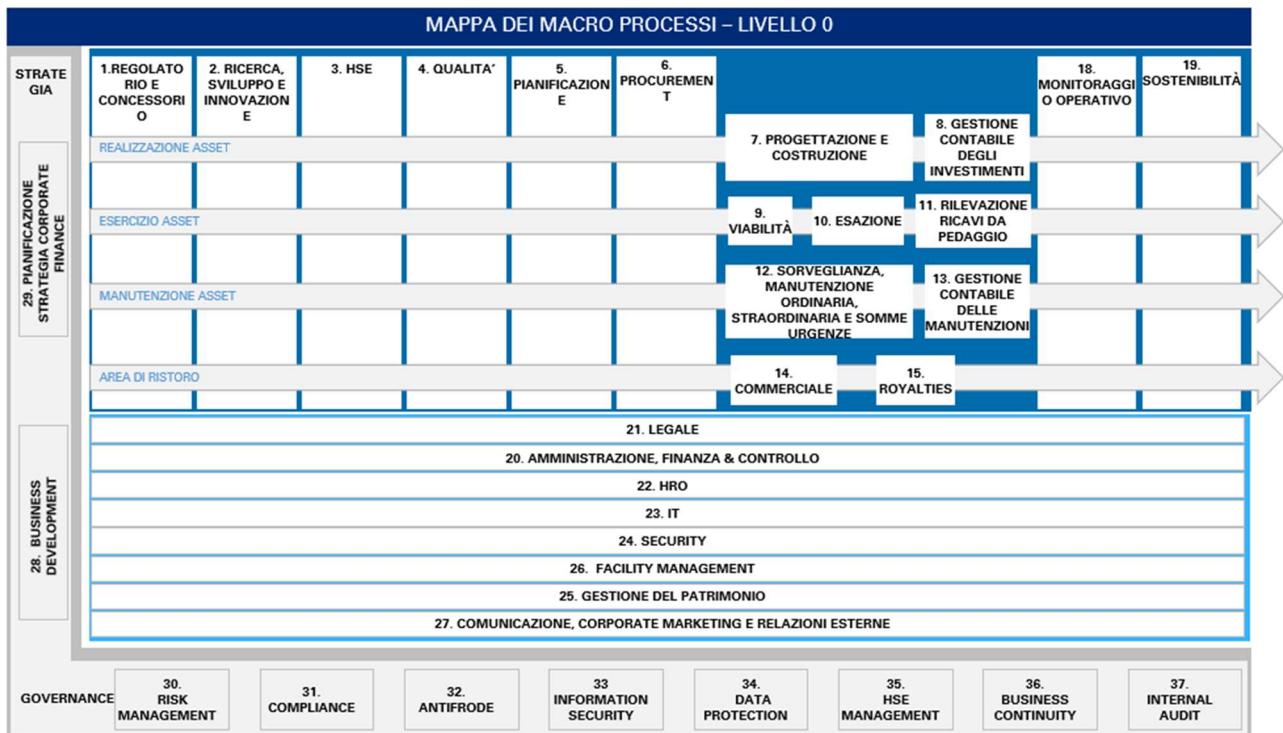
- i collaboratori, i consulenti e, in generale, i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui operino nell’ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell’interesse della Società;
- i fornitori e i partner (anche sotto forma di associazione temporanea di imprese, nonché di joint-venture) che operano in maniera rilevante e/o continuativa nell’ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell’interesse della Società.

La Parte Speciale del Modello 231 ha l’obiettivo di indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili poste in essere dai Destinatari al fine di prevenire il verificarsi dei reati che, avuto riguardo al processo in esame, appaiono rilevanti.

La Parte Speciale del Modello 231 persegue le seguenti **finalità**:

- individuare i processi e le Attività Sensibili a rischio ossia rispetto ai quali, secondo un approccio di *risk assessment*, la Società ritiene inerenti e rilevanti i rischi-reato 231;
- illustrare gli Standard di Controllo di carattere Trasversale e Peculiare, ossia le misure implementate dalla Società con l’obiettivo di governare le Attività Sensibili e di conseguenza prevenire il rischio di commissione dei reati nello svolgimento delle stesse;
- fornire all’Organismo di Vigilanza gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio e di verifica, identificando i flussi informativi allo stesso indirizzati.

IL PROCESS MODEL DI SITMB



Nei capitoli che seguono, in relazione ai processi aziendali, si riportano le Attività Sensibili emerse dal risk assessment, i reati 231 che potrebbero essere commessi nell'ambito (ossia nello svolgimento) delle stesse, nonché i corrispondenti Standard di Controllo applicabili.

STANDARD DI CONTROLLO

Gli Standard di Controllo definiscono le regole di comportamento ed i controlli specifici previsti dal presente Modello 231 al fine di prevenire, con riferimento a ciascuna Attività Sensibile, i reati-presupposto. Essi devono pertanto essere applicati e rispettati a far data dall'adozione del presente Modello 231 da tutti i Destinatari del Modello, unitamente a tutti gli ulteriori strumenti normativi aziendali (Linee Guida, Procedure, Manuali Operativi, etc.) che dettagliano gli Standard di Controllo e costituiscono parte integrante del presente Modello 231.

Gli Standard di Controllo si articolano su distinti livelli:

- **Standard di Controllo Trasversali (SCT):** presidi di controllo che, essendo caratterizzati dall'elemento della trasversalità, per loro stessa natura risultano applicabili indistintamente a tutti i processi aziendali e alle attività sensibili mappate. Tali standard di controllo sono formulati in modo tale da poter essere verificabili indipendentemente dall'associazione a processi e/o attività sensibili specifici.

ID e Definizione	Dettaglio
A. Etica, Legalità, Linea Guida Anticorruzione e Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione	<p>Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto dei principi etici e di legalità e conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico, nelle Linea Guida Anticorruzione, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello 231 e nei protocolli (e nelle ulteriori Procedure Operative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.</p> <p>La Società non tollera la corruzione in nessuna forma. La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per il Gruppo Autostrade per l'Italia, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi a cui ispirare il proprio agire. Le Società del Gruppo operano affinché tutte le attività aziendali siano svolte evitando qualsiasi comportamento che possa costituire, o possa dare adito al dubbio di costituire, una condotta di corruzione nei confronti di soggetti pubblici e privati.</p> <p>A tale fine, per tutti i Destinatari del Modello 231 è obbligatorio conoscere, rispettare e applicare il Codice Etico e le Linee Guida Anticorruzione.</p>

B. Sistema normativo e procedurale	<p>L'attività della Società è regolamentata da un Sistema Normativo costituito oltre che dal Codice Etico, dalle Linee Guida Anticorruzionee, dal Modello 231, anche da un complesso di procedure e regole operative (declinate, in particolare, attraverso, Procedure Operative, Istruzioni Tecniche, etc.) implementate e aggiornate nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili e ai contenuti del Codice Etico, delle Linee Guida Anticorruzionee del Modello 231.</p> <p>Il Corpus Normativo, dunque, integra il Modello 231 e ha altresì il ruolo di specificare e implementare gli Standard di Controllo da esso previsti. Pertanto, tutti i destinatari del Modello 231, ciascuno per quanto di propria competenza, sono obbligati all'osservanza e applicazione degli atti che costituiscono l'intero Sistema Normativo della Società.</p>
C. Verifica e valutazione della struttura organizzativa	<p>I ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività devono essere preventivamente identificati e formalizzati, al fine di garantire, anche attraverso un'attività di valutazione periodica, la definizione e il mantenimento di una struttura organizzativa: <i>a)</i> allineata ai principi di <i>best practice</i>, <i>b)</i> idonea al perseguitamento degli obiettivi aziendali e, <i>c)</i> coerente con le disposizioni del Sistema Normativo.</p>
D. Segregazione dei compiti	<p>Il responsabile di un'attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi, ove previsto, la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate.</p>

E. Poteri autorizzativi e di firma	<p>I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale individuate alla luce delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. Il concreto esercizio di tali poteri deve rispettare sia i limiti definiti per valore o per materia, sia le direttive e le Procedure Gestionali, oltre che le normative applicabili. È responsabilità primaria delle Strutture aziendali che - per quanto di rispettiva competenza - hanno istruito l'atto firmato e/o sottoposto l'atto alla firma del procuratore assicurare la legittimità dell'atto e che lo stesso rispetti i suddetti principi, oltre ad ogni altra disposizione normativa e procedurale applicabile. Il relativo iter istruttorio e di proposizione alla firma deve essere adeguatamente tracciato e la pertinente documentazione deve essere adeguatamente conservata.</p>
F. Documentabilità, tracciabilità e archiviazione	<p>Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. Nello specifico, i soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività aziendali e dei relativi controlli, in base al proprio ruolo, devono garantire, anche a favore degli organi di controllo e di vigilanza, costanti flussi informativi, secondo le linee di riporto e la periodicità indicati nel Sistema Normativo, per consentire la verifica del rispetto di quanto previsto dal Modello 231, dal Codice Etico, dalle Linee Guida Anticorruzione e, più in generale, dal Sistema Normativo complessivamente considerato.</p> <p>Anche al fine di consentire la corretta operatività dei flussi informativi, la documentazione relativa all'operatività delle Direzioni/Strutture è archiviata e conservata, da parte del responsabile dell'attività, secondo le modalità e per la durata prevista dal Modello 231 e dal Sistema Normativo o, in assenza di specifiche indicazioni, per un periodo almeno decennale.</p>

G. Know Your Partner	<p>Ciascuna Struttura aziendale responsabile di un determinato processo (cd. “process owner”) deve attuare, nell’ambito del processo di propria competenza, modalità appropriate (secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto alla tipologia del rapporto da instaurare) volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare l’affidabilità, il profilo reputazionale e l’adeguatezza dei terzi con cui il Gruppo sta valutando di instaurare un rapporto professionale o di affari; • prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino i terzi al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, nelle Linee Guida Anticorruzione e nel Modello 231; • controllare l’effettività delle prestazioni rese dai terzi in esecuzione dei contratti stipulati con la Società del Gruppo, nonché accertare la debenza e la congruità dei corrispettivi da erogare.
H. Conflitti di interesse	<p>I Destinatari del Modello 231 devono operare con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto delle normative di riferimento e devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse. Le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite nel Corpus Normativo della Società.</p>

- **Standard di Controllo Peculiarì delle attività sensibili:** presidi di controllo che, a differenza di quelli Trasversali, sono specificamente associati alle singole Attività Sensibili individuate nell’ambito dei processi aziendali. Si tratta di istruzioni volte a disciplinare, nell’ambito delle applicabili disposizioni del Sistema Normativo, aspetti di maggior dettaglio caratteristici di ciascuna Attività Sensibile.

Gli standard di controllo peculiari si suddividono a loro volta in:

- **“Standard di Controllo Generali” (SCG):** indicazioni comportamentali che, per ciascuna attività sensibile mappata, illustrano le “best practice” da osservare;
- **“Standard di Controllo Specifici” (SCS):** presidi di controllo di carattere organizzativo e/o operativo, specificamente associati alle singole attività sensibili, implementati allo scopo di mitigare il rischio di commissione dei reati-presupposto.

STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE DEL MODELLO 231

La Parte Speciale del presente Modello 231 è caratterizzata una struttura “per processi” che, più nel dettaglio, prevede che sia dedicata una sezione apposita alle singole Attività Sensibili mappate in relazione ai processi aziendali.

Le singole sezioni della Parte Speciale illustrano (per ciascuna attività sensibile):

- Famiglie di reato rilevanti;
- Modalità esemplificative di commissione del reato;
- (richiamo agli) Standard di controllo Trasversali;
- Standard di controllo Peculiar (Generali e Specifici);
- Flussi informativi all’Organismo di Vigilanza (se presenti).

PROCESSO: LEGALE E REGOLATORIO

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL CONCEDENTE NELL'AMBITO DEGLI DEMPIMENTI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE UNICA

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione dei rapporti con il Concedente nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla Convenzione Unica”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
LR_1	Gestione dei rapporti con il Concedente nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla Convenzione Unica	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, nell'ambito delle attività di definizione del piano economico finanziario, potrebbe offrire o promettere denaro o utilità ad un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio (esponente del MIT) anche su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del proprio potere, al fine di indurlo ad agevolare l'inserimento di alcuni elementi del Piano ad interesse e vantaggio della Società. La Società, nell'ambito delle attività di revisione delle tariffe, potrebbe offrire o promettere denaro o utilità ad un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio (esponente del MIT) anche su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del</p>

		proprio potere, al fine di indurlo ad accettare la richiesta di incremento tariffario, anche qualora ne manchino i presupposti.
--	--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione dei rapporti con il Concedente nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla Convenzione Unica”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione dei rapporti con il Concedente nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla Convenzione unica deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** È vietato offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** È vietato accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Le relazioni del Gruppo con rappresentanti della Pubblica Amministrazione, o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico, devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, ivi inclusa la Normativa Anticorruzione, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI).

- **SCG_8** Nei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, il Gruppo non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell’istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata). (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_9** Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all’estero, tutti i cd. “pagamenti di facilitazione” ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o altra utilità effettuata - direttamente o indirettamente - nei confronti di Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare l’effettuazione di un’attività routinaria o di un’attività comunque lecita e legittima nell’ambito dei propri doveri. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_10** I Destinatari della Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI non devono:
 - offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche ad un terzo (che sia Pubblico Ufficiale, oppure Incaricato di Pubblico Servizio oppure un privato) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano;
 - richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche da un terzo (un privato oppure in ipotesi anche un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_11** L’iter di selezione del professionista da incaricare deve rispettare i criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_12** Vengono in particolare assicurate le seguenti modalità fondamentali:
 - laddove in relazione all’oggetto dell’incarico sia giustificata la prevalenza dell’intuitu personae come criterio di scelta, previa motivazione della necessità di affidamento dell’incarico, si procede all’ingaggio di uno specifico professionista; la funzione aziendale “process owner” assicura tramite adeguata istruttoria che il professionista selezionato dalla predetta funzione abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell’incarico;
 - negli altri casi, sempre previa motivazione della necessità dell’affidamento dell’incarico e seguendo per quanto possibile criteri di rotazione, si procede a scegliere il professionista attraverso il confronto competitivo tra più candidati aventi caratteristiche idonee allo svolgimento dell’attività da affidare; le funzioni aziendali preposte assicurano che il professionista da ingaggiare abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell’incarico;
 - in tutti i casi, le funzioni aziendali competenti devono accertare che non sussistano per il professionista incompatibilità o conflitto di interessi, e devono inoltre verificare che il Paese in cui il professionista risiede (o l’ente abbia sede) non rientri nell’elenco dei Paesi a regime fiscale

privilegiato, qualora tale Paese sia diverso da quello in cui le prestazioni devono essere eseguite. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_13** I contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio le prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_14** L'iter di selezione dei professionisti, i contratti ed accordi con essi stipulati e le prestazioni rese devono essere documentati e giustificati. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_15** La selezione dei fornitori deve essere condotta tenendo conto della qualità, dell'idoneità tecnico professionale, dell'integrità, delle condizioni economiche e delle modalità di fornitura del bene o servizio, nonché della loro capacità di far fronte agli obblighi di trasparenza e di riservatezza, legati alla natura del servizio. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_16** Il Gruppo opera in conformità con il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie, assicurando la tracciabilità delle operazioni e implementando opportuni controlli atti a prevenire e a contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_17** La Società, non deve in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicata in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_18** Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con i collaboratori o con i Terzi, i dipendenti dovranno assicurarsi circa la reputazione ed il buon nome della controparte. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_19** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_20** Ogni operazione o transazione deve essere registrata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_21** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Formale identificazione delle figure aziendali incaricate di gestire i rapporti con il Concedente. (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Sottoscrizione delle comunicazioni verso il Concedente da parte del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e Responsabile Legale. (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Verifica, preventiva all'invio, circa la completezza e accuratezza delle comunicazioni da inviare al Concedente, rispetto a quanto previsto dalla Convenzione. (Prassi Operativa)
- **SCS_4** Predisposizione periodica per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale di una reportistica sul flusso di comunicazione e sul monitoraggio degli adempimenti da Convenzione. (Prassi Operativa)

- **SCS_5** Tracciabilità dei rapporti intrattenuti con il Concedente e delle decisioni assunte. (Prassi Operativa)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, di un report contenente un riepilogo delle comunicazioni da/verso il Concedente intercorse durante il periodo di riferimento.
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, di un report contenente un riepilogo delle attività di monitoraggio degli adempimenti previsti dalla Convenzione.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEL CONTENZIOSO (CIVILE, PENALE E AMMINISTRATIVO) E DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione del contenzioso (civile, penale e amministrativo) e dei rapporti con l'Autorità giudiziaria”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
LR_2	Gestione del contenzioso (civile, penale e amministrativo) e dei rapporti con l'Autorità giudiziaria	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona (ad es., per il tramite dei suoi professionisti esterni), denaro o altra utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti della società o ente privato controparte nel procedimento, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, al fine di un esito favorevole di un procedimento giudiziale o stragiudiziale che la vede coinvolta.</p> <p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi in un procedimento giudiziale / stragiudiziale che la vede coinvolta, potrebbe: i) assegnare pratiche a professionisti esterni tramite i quali poter compiere attività corruttive nei confronti dell'Autorità giudiziaria; ii) selezionare professionisti esterni vicini o collegati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione; iii) negoziare con i professionisti esterni tariffe professionali fittizie o superiori a quanto dovuto per creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi o alla remunerazione di un soggetto intermediario (che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società); iv) negoziare compensi professionali dipendenti in misura pressoché esclusiva, o comunque manifestamente sproporzionata rispetto al lavoro svolto, da un esito favorevole del giudizio per la Società e, come tali, costituenti un indebito incentivo nei confronti dei legali esterni a conseguire un tale risultato;</p> <p>La Società, al fine di ottenere un esito positivo di un contenzioso che la vede coinvolta, potrebbe indebitamente dare o promettere denaro o altra utilità ad un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale coinvolto nel contenzioso, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire l'interesse della Società.</p>

	<p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società potrebbe indurre un dipendente / soggetto terzo a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria procedente, nel corso di procedimenti che la vedono coinvolta.</p> <p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società, mediante l'assegnazione della pratica ad un professionista esterno per la gestione di un contenzioso giudiziale / stragiudiziale che la vede coinvolta, potrebbe effettuare i pagamenti delle parcelle attraverso l'impiego di denaro proveniente da attività illecita.</p> <p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società potrebbe, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da professionisti legali, a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura.</p>
--	--

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione del contenzioso (civile, penale e amministrativo) e dei rapporti con l'Autorità giudiziaria”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione del contenzioso deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte

Speciale del presente Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.

- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** È vietato offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** È vietato accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Le relazioni del Gruppo con rappresentanti della Pubblica Amministrazione, o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico, devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, ivi inclusa la Normativa Anticorruzione, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI).
- **SCG_8** Nei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, il Gruppo non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata). (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_9** Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i cd. "pagamenti di facilitazione" ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o altra utilità effettuata - direttamente o indirettamente - nei confronti di Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare l'effettuazione di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei propri doveri. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_10** I Destinatari della Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI non devono:
 - offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche ad un terzo (che sia Pubblico Ufficiale, oppure Incaricato di Pubblico Servizio oppure un privato) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano;

- richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche da un terzo (un privato oppure in ipotesi anche un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

• **SCG_11** L'iter di selezione del professionista da incaricare deve rispettare i criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

• **SCG_12** Vengono in particolare assicurate le seguenti modalità fondamentali:

- laddove in relazione all'oggetto dell'incarico sia giustificata la prevalenza dell'intuitu personae come criterio di scelta, previa motivazione della necessità di affidamento dell'incarico, si procede all'ingaggio di uno specifico professionista; la funzione aziendale "process owner" assicura tramite adeguata istruttoria che il professionista selezionato dalla predetta funzione abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;

- negli altri casi, sempre previa motivazione della necessità dell'affidamento dell'incarico e seguendo per quanto possibile criteri di rotazione, si procede a scegliere il professionista attraverso il confronto competitivo tra più candidati aventi caratteristiche idonee allo svolgimento dell'attività da affidare; le funzioni aziendali preposte assicurano che il professionista da ingaggiare abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;

- in tutti i casi, le funzioni aziendali competenti devono accertare che non sussistano per il professionista incompatibilità o conflitto di interessi, e devono inoltre verificare che il Paese in cui il professionista risiede (o l'ente abbia sede) non rientri nell'elenco dei Paesi a regime fiscale privilegiato, qualora tale Paese sia diverso da quello in cui le prestazioni devono essere eseguite. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

• **SCG_13** I contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio le prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

• **SCG_14** L'iter di selezione dei professionisti, i contratti ed accordi con essi stipulati e le prestazioni rese devono essere documentati e giustificati. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

• **SCG_15** La selezione dei fornitori deve essere condotta tenendo conto della qualità, dell'idoneità tecnico professionale, dell'integrità, delle condizioni economiche e delle modalità di fornitura del bene o servizio, nonché della loro capacità di far fronte agli obblighi di trasparenza e di riservatezza, legati alla natura del servizio. (Principio del Codice Etico di ASPI)

• **SCG_16** Il Gruppo opera in conformità con il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie, assicurando la tracciabilità delle operazioni e implementando opportuni controlli atti a prevenire e a contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. (Principio del Codice Etico di ASPI)

• **SCG_17** La Società, non deve in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicata in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. (Principio del Codice Etico di ASPI)

- **SCG_18** Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con i collaboratori o con i Terzi, i dipendenti dovranno assicurarsi circa la reputazione ed il buon nome della controparte. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_19** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_20** Ogni operazione o transazione deve essere registrata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_21** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Selezione del professionista/specialista sulla base di criteri quali intuitu personae ovvero possesso di specifiche requisiti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo professionalità, esperienza in materia maturata sulla Società e/o comprovata conoscenza ed esperienza del gruppo ASPI (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Formalizzazione ed approvazione della richiesta e della scelta del professionista, sottoscrizione delle lettere di incarico con clausole di rispetto del Modello 231 e del Codice Etico di Gruppo. (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Conferimento del mandato alle liti e formale definizione, all'interno del mandato conferito al professionista esterno, dei compensi da corrispondere per la prestazione, coerentemente con le competenze ed esperienze dello stesso (Prassi Operativa)
- **SCS_4** Autorizzazione, da parte delle strutture competenti, al pagamento di specifiche fatture per anticipi emesse dai legali inerenti a spese di oneri fiscali o diritti contrattuali (Procedura Acquisizione di beni prestazioni e servizi)
- **SCS_5** Autorizzazione al pagamento delle fatture, previa verifica della prestazione resa e della congruità delle spese riportate nelle parcelle (Procedura Acquisizione di beni prestazioni e servizi)
- **SCS_6** Valutazione, propedeutica all'avvio di un contenzioso o alla prosecuzione o meno negli eventuali gradi di giudizio successivi, in termini di opportunità, rilevanza e rischiosità del contenzioso, con conseguente definizione ed approvazione della strategia processuale, dell'eventuale accordo transattivo e monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento degli stessi. (Prassi Operativa)
- **SCS_7** Verifica della copertura di budget necessaria a procedere con l'accordo transattivo e formale approvazione dello stesso nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere. (Prassi Operativa)
- **SCS_8** Comunicazione e rendicontazione, al CdA della Società, dell'esito dei contenziosi legali significativi (Prassi Operativa)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Report sui contenziosi civili ed amministrativi e su eventuali procedimenti penali in corso (che includa: un elenco delle controversie in corso; Ufficio giudiziario di riferimento; descrizione della

controversia e ruolo della Società; nominativo dei legali incaricati; stato della controversia; probabile esito e potenziale esposizione della Società in ipotesi di soccombenza, eventuali transazioni legali occorse con indicazione della controparte, importo e relative motivazioni).

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione degli adempimenti societari”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
LR_3	Gestione degli adempimenti societari	<p>Reati Societari</p> <p>Gli Amministratori, al fine di conseguire risultati illeciti o comunque non consentiti dallo statuto sociale, potrebbero: i) impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organi a ciò preposti, occultando documenti contabili o non assicurando l'archiviazione della documentazione; ii) restituire, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale, dei conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligazione di effettuare il conferimento; iii) ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve anche non costituite con utili; iv) approvare operazioni idonee a pregiudicare i diritti dei creditori o di terzi; v) acquistare o sottoscrivere quote sociali, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, cagionando una lesione all'integrità del capitale o delle riserve; vi) formare o aumentare fintiziamente il capitale sociale; vii) omettere di comunicare un conflitto di interesse in una determinata operazione societaria, inclusa un'operazione infragruppo.</p> <p>- Un esponente aziendale, al fine di conseguire risultati illeciti per la Società o non consentiti dallo statuto sociale, potrebbe alterare</p>

	<p>artificiosamente la formazione del quorum deliberativo assembleare, ovvero predisporre documentazione alterata ai fini dell'adunanza dell'Assemblea.</p> <p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>Realizzazione di operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto commesso nell'ambito della gestione delle operazioni ordinarie, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione degli adempimenti societari”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività afferenti la gestione degli adempimenti societari devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
 - l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
 - la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** È fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_10** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Formalizzazione di regole per la valida costituzione delle riunioni consiliari e dei relativi quorum deliberativi prevedendo inoltre il criterio maggioritario per l'assunzione di decisioni e operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti del socio (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Definizione delle modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea e verbalizzazione e trascrizione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e trascrizione nel Libro delle Decisioni degli Amministratori (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Definizione delle modalità di predisposizione, controllo, approvazione e trasmissione ai Soci ed agli Organi Sociali / di Controllo della documentazione inerente atti e deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione (Prassi Operativa)
- **SCS_4** Tempestiva trasmissione al Collegio Sindacale dei documenti relativi ad argomenti posti all'ordine del giorno di Assemblee e Consigli di Amministrazione o sui quali il Collegio deve esprimere un parere (Prassi Operativa)

- **SCS_5** Messa a disposizione del Collegio Sindacale e della Società di revisione dei documenti sulla gestione della Società, onde consentire a tali organismi di espletare le necessarie verifiche (Prassi Operativa)
- **SCS_6** Previsione di riunioni periodiche tra Collegio Sindacale, Società di revisione ed OdV per verificare l'osservanza delle regole e delle procedure aziendali in tema di normativa societaria da parte degli Amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti (Prassi Operativa)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, di un report sul sistema di Procure e Deleghe aziendali con riferimenti dell'atto (oggetto, soggetto, data, ecc.).

PROCESSO: HR

ATTIVITÀ SENSIBILE: SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Selezione e assunzione del personale”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**
 - Art. 25 duodecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati contro la personalità individuale**
 - Art. 25 quinque D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
------------------	---------------------------	--

HR_1	<p>Selezione e assunzione del personale</p>	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società potrebbe fornire utilità indiretta a favore di Soggetti Rilevanti di società o enti privati, quale corrispettivo per indurli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, ad esempio attraverso la prospettata assunzione di personale legato direttamente o indirettamente al Soggetto Rilevante corrotto, in deroga alle procedure / prassi di selezione e assunzione definite, ovvero attraverso il miglioramento indebito delle condizioni di un dipendente in quanto legato al (o comunque segnalato da) Soggetto Rilevante corrotto, in vista del conseguimento di vantaggi procurati dalla condotta del corrotto.</p>
		<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società potrebbe assumere, in deroga alle procedure / prassi di selezione e assunzione definite, personale legato direttamente o indirettamente ad un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio coinvolto, ad esempio, in verifiche ispettive presso la Società, quale forma di utilità verso lo stesso ed al fine di ottenere un vantaggio indebito.</p>
		<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento degli stipendi del personale dipendente.</p>
		<p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società, nell'ambito della selezione interna, potrebbe minacciare una ritorsione di qualsiasi natura ovvero promettere o corrispondere una retribuzione maggiore in deroga alle procedure / prassi, al fine di indurre il dipendente a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.</p>
		<p><u>Reati contro la personalità individuale</u></p> <p>La Società potrebbe assumere lavoratori con forme contrattuali differenti da quelle previste dal CCNL di riferimento o, in alternativa, potrebbe concludere accordi con le agenzie interinali / di somministrazione, le quali pongono i lavoratori in condizioni di sfruttamento, al fine di ottenere un risparmio di costi.</p>

		<u>Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare</u>
		La Società, al fine di trarre un ingiusto vantaggio, potrebbe impiegare cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Selezione e assunzione del personale”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla selezione e assunzione del personale deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI).
- **SCG_5** I profili delle risorse assunte rispondono effettivamente alle esigenze aziendali, operando (come per la gestione delle risorse già in organico) scelte esclusivamente basate su criteri di professionalità e competenza e bandendo ogni forma di favoritismo (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI).
- **SCG_6** Già in sede di selezione, i candidati devono dichiarare, nel rispetto della normativa applicabile, la eventuale sussistenza di situazioni e circostanze che il Gruppo reputa come rilevanti ai fini delle valutazioni sulla possibile prosecuzione dell'iter di selezione (es.: rapporti di parentela con appartenenti alla Pubblica Amministrazione, condanne penali, incompatibilità, ecc.). (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI).
- **SCG_7** Il Gruppo è impegnato a contrastare contrastare il lavoro minorile, qualsiasi forma di lavoro forzato e la moderna schiavitù. (Principio del Codice Etico di ASPI).

- **SCG_8** Il Gruppo svolge le attività nel rispetto dei diritti umani, considerando anche gli impatti potenziali e reali sui diritti umani derivanti dalle attività dei business partner. (Principio del Codice Etico di ASPI).

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto ASPI-SITMB2023)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Definizione annuale del budget da destinare al personale in coordinamento con l'Amministratore Delegato, il quale ne dà preventiva comunicazione alla Struttura di riferimento di ASPI.
- **SCS_2** Formale definizione e sottoscrizione da parte del Responsabile della Struttura richiedente e del Responsabile HR Business partner del piano degli ingressi sulla base delle richieste pervenute e coerentemente a quanto indicato nel calendario di budget (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_3** Autorizzazione dell'Amministratore Delegato del piano di ingressi e conservazione dello stesso, datato e sottoscritto, dalla Struttura HR Business Partner (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_4** Valutazione da parte della Struttura HR Business Partner delle eventuali esigenze extra piano sorte al manifestarsi di ulteriori esigenze e/o specifici fabbisogni opportunamente tracciati (ad es. scambio di mail) da parte delle Strutture (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_5** Compilazione e sottoscrizione della scheda Richiesta Selezione Esterna/ Formalizzazione provvedimenti da parte della Struttura HR Business Partner e dal Responsabile della Struttura richiedente, con indicazione degli elementi di analisi delle esigenze raccolte e condivise con i responsabili delle Strutture richiedenti (ad es. job description, indicazione della collocazione organizzativa, attività/responsabilità gestite, competenze richieste per il ruolo) (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_6** Approvazione della Scheda Richiesta Selezione Esterna da parte dell'Amministratore Delegato (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_7** Copertura della posizione vacante attraverso una ricerca c.d. “interna”, vale a dire tramite la diffusione da parte della Struttura HR Business Partner, di un'informativa attraverso bandi interni come previsto dal CCNL di riferimento e indicando nel dettaglio: i requisiti necessari per partecipare, il numero di posti da ricoprire ed eventualmente i criteri di priorità (l'appartenenza al medesimo settore di attività, il superiore livello di inquadramento e l'effettiva maggiore anzianità di servizio)
- **SCS_8** Verifica, da parte della Struttura HR Business Partner, della sussistenza dei requisiti richiesti dal bando e, in assenza di uno o più requisiti, invio all'interessato di un'apposita comunicazione con indicazione del motivo determinante l'esclusione (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_9** Espletamento, in collaborazione con il Service HR di ASPI, da parte della Struttura HR Business Partner di test attitudinali e/o prove di gruppo e/o prove pratiche, prove scritte e colloqui individuali. Superati positivamente i test ne viene data comunicazione al dipendente che ricoprirà la

posizione oggetto della selezione solo dopo aver superato un periodo di mutamento temporaneo di mansione dalla durata di circa 6 mesi. (Procedura Selezione e assunzione del personale)

- **SCS_10** Assunzione di lavoratori stagionali secondo quanto disposto dal CCNL di riferimento e secondo i criteri di anzianità e familiari a carico. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_11** Impiego, qualora il profilo ricercato non è in azienda, dello strumento “Change 4 Value” di ASPI al fine di verificare la presenza di profili compatibili all’interno del Gruppo e indicando nelle apposite sezioni la figura che si ricerca. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_12** Approvazione della richiesta di attivazione del programma “Change 4 value” da parte dell’Amministratore Delegato (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_13** Svolgimento dei colloqui in due distinte fasi: i) colloquio motivazionale con Selezione & Employer Branding, eventualmente con HR Business Partner ed HR Business Partner di ASPI; ii) colloquio tecnico con la Struttura richiedente e HR Business Partner. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_14** Predisposizione da parte di HR Business Partner di una nota, sottoscritta da HR Business Partner & Organization, contenente:
 - scopo;
 - iter di selezione effettuato (indicare come è stato selezionato e i soggetti che hanno partecipato alla selezione, perché è risultato idoneo il candidato);
 - valutazioni effettuate (presenza di eventuali conflitti di interesse/ rapporti con la Pubblica Amministrazione anche in relazione alla nuova posizione organizzativa che il candidato andrà a ricoprire. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_15** Comunicazione di eventuali anomalie al RAC e all’Amministratore Delegato. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_16** Comunicazione da parte di HR Business Partner a Selezione & Employer Branding di ASPI del nominativo risultato idoneo e le tempistiche di inserimento e archiviazione della stessa nel fascicolo del dipendente. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_17** Definizione per la risorsa selezionata di un percorso formativo/professionale “on the job” strutturato in base alle esigenze formative del candidato e al ruolo da ricoprire. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_18** Avvio, nel caso in cui i posti vacanti non siano stati coperti internamente con risorse interne, o qualora la copertura di una posizione organizzativa richieda una esperienza o professionalità specifica non reperibile in Azienda e/o nel Gruppo, della selezione “esterna” (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_19** Coordinamento preventivo tra la Struttura HR Business Partner e Organization and Development Processes di ASPI qualora la posizione da coprire sia a diretto riporto dell’Amministratore Delegato/Presidente (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_20** Predisposizione per l’attivazione dell’iter di selezione esterna, da parte della Struttura HR Business Partner, della job description e formalizzazione della stessa in una nota per l’Attivazione Selezione Esterna indicando: la motivazione della selezione; i riferimenti organizzativi; le caratteristiche della posizione di inserimento; le caratteristiche/profilo del candidato ricercato; la tipologia di assunzione e il livello di inquadramento. (Procedura Selezione e assunzione del personale)

- **SCS_21** Reperimento delle risorse da parte di HR Business Partner, con il supporto di HR di ASPI, avvalendosi delle seguenti fonti: database aziendale di CV “spontanei”; database di recruiting on line; società di reclutamento/selezione esterna. I curricula trasmessi da fonte volontaria sono archiviati per un periodo massimo di 2 anni con distruzione degli stessi annualmente nel mese di dicembre.
- **SCS_22** Convocazione, a valle dell’esame dei curricula da parte di HR Business Partner, con il supporto di Service HR Aspi, dei candidati in possesso delle caratteristiche rispondenti al profilo richiesto e consegna, al momento del primo incontro, della seguente documentazione:
 - informativa per candidati all’assunzione secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR);
 - questionario Informativo nel quale è richiesta altresì l’eventuale presenza di conflitti interni e/o esterni;
 - autodichiarazione Anti Pantouflag resa ai sensi del DPR 445/2000. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_23** Valutazione in sede di primo colloquio del candidato da parte della Struttura HR Business Partner con il supporto di Service HR Aspi e presentazione di una short list composta da almeno tre candidati con il profilo più aderente a quello ricercato ai Responsabili delle Strutture richiedenti per le successive fasi di selezione. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_24** Svolgimento di un secondo colloquio tecnico con la Struttura Richiedente/Amministratore Delegato volta ad approfondire il livello e la qualità delle conoscenze e le eventuali competenze proprie della posizione ricercata. Individuazione e formalizzazione del candidato per il quale si intende proporre l’inserimento, attraverso la redazione di una valutazione scritta da parte di HR Business Partner. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_25** Esecuzione – prima della formalizzazione della proposta di assunzione – di verifiche preliminari per determinati ruoli volte ad attestare l’affidabilità etico professionale del candidato e la veridicità delle informazioni/dichiarazioni rilasciate dallo stesso tramite ricerca su fonti pubbliche o sul sito dell’ordine professionale di riferimento tenendo traccia delle criticità eventualmente riscontrate. (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_26** Valutazione di eventuali conflitti di interesse emersi dalla valutazione della documentazione richiesta al candidato, con evidenza di HR Business Partner, eventualmente supportato dal Responsabile Anticorruzione, su apposita nota delle valutazioni e decisioni assunte nel merito (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_27** Archiviazione da parte di HR Business Partner di tutta la documentazione relativa ai candidati sottoposti a selezione (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_28** Predisposizione da parte di HR Business Partner della proposta di assunzione e successiva richiesta al candidato di presentare apposita documentazione (copia del titolo di studio, copia documento d’identità, Codice Fiscale o Tessera Sanitaria, coordinate bancarie per l’accredito degli emolumenti, permesso di soggiorno se trattasi di lavoratori extracomunitari, conferma della validità e attualità delle informazioni inserite nel questionario) (Procedura Selezione e assunzione del personale)
- **SCS_29** Predisposizione della Nota Interna di Formalizzazione del Provvedimento da parte di HR Business Partner e contenente tipologia di assunzione, dati organizzativi, eventuali dati concorrenti a determinare la retribuzione, dati gestionali relativi al neoassunto e della lettera d’impegno

all’assunzione e/o, ove richiesto, della lettera di assunzione contenente la tipologia di contratto, gli elementi retributivi e la data di inizio del rapporto di lavoro siglata dal Responsabile HR Business Partner, firmata dall’Amministratore Delegato e, successivamente sottoscritta per accettazione dal candidato. (Procedura Selezione e assunzione del personale)

• **SCS_30** Valutazione di eventuali conflitti di interesse emersi nelle more dell’assunzione, con evidenza del Responsabile HR Business Partner e del RAC su apposita nota delle valutazioni e decisioni assunte nel merito archiviando e tracciando le decisioni assunte nel relativo fascicolo del candidato. (Procedura Selezione e assunzione del personale)

• **SCS_31** Valutazione delle condizioni ostaive al perfezionamento della proposta di assunzione, ovvero:

- mancata consegna dei documenti richiesti;
- mancata sottoscrizione della dichiarazione di conferma della validità ed attualità delle informazioni inserite nel Questionario Informativo e nell’autodichiarazione Anti Pantoufle;
- accertamento, a seguito della verifica sui ruoli di Buyer o Capo Buyer o comunque per i ruoli che comportano poteri di firma, di spesa e/o di rappresentanza, del rilascio di dichiarazioni mendaci da parte del candidato o dell’idoneità etico-professionale dello stesso;
- il rilascio di un parere negativo all’assunzione eventualmente richiesto ad un legale esterno. (Procedura Selezione e assunzione del personale)

• **SCS_32** Predisposizione da parte di HR Business Partner, con il supporto di Service HR ASPI, per i contratti di apprendistato del Piano Formativo Individuale nel rispetto della normativa vigente e di quanto definito dalla Contrattazione Collettiva, insieme al Tutor individuato (Procedura Selezione e assunzione del personale)

• **SCS_33** Consegnà, entro il primo giorno di lavoro del neo assunto:

- della lettera di Assunzione firmata dall’Amministratore Delegato e sottoscritta dal neo assunto per accettazione;
- di ulteriore documentazione che il neoassunto è tenuto a sottoscrivere per accettazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Codice Etico, Codice di Condotta, Policy anticorruzione del Gruppo, Linea Guida Anticorruzione del Gruppo, Procedura di Gruppo Gestione delle Segnalazioni e Gestione dei Conflitti di Interesse, Norme interne sulla Privacy, CCNL di categoria, Informativa disposizioni aziendali, modulistica relativa a residenza e domicilio, Informativa sul trattamento dati personali/consenso, conferma della validità e attualità delle informazioni inserite nel Questionario informativo, Dichiarazione di assenza conflitti d’interesse) (Procedura Selezione e assunzione del personale)

• **SCS_34** Comunicazione da parte di HR Business Partner delle informazioni obbligatorie agli Enti competenti, trasmettendo altresì l’informazione dell’assunzione di una nuova risorsa alle strutture aziendali interessate e a Service HR EssediEsse affinché proceda con gli adempimenti amministrativi. (Procedura Selezione e assunzione del personale)

• **SCS_35** Archiviazione da parte di HR Business Partner all’interno di apposite cartelle personali della documentazione relativa alla fase di assunzione del personale.

D. Flussi informativi all’Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, degli eventuali aggiornamenti organizzativi (IdS-OdS, sistema Procedure, Istruzioni e Manuali Operativi, Linee Guida e Procedure Gestionali di Gruppo).
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, di un report contenente informazioni in merito alle assunzioni di personale legato alla PA da precedente rapporto contrattuale ovvero da rapporto di altra natura (ad esempio, vincoli di parentela, conflitto di interesse e cause di incompatibilità ex dipendente pubblico).
- **F3** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, dell'elenco delle eventuali richieste di assistenza legale da parte dei dipendenti in caso di avvio di procedimenti giudiziari per reati presupposto.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione amministrativa del personale”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**
 - Art. 25 duodecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati contro la personalità individuale**
 - Art. 25 quinquies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti informatici e trattamento illecito dei dati**
 - Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
HR_2	Gestione amministrativa del personale	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, alterando e/o modificando i dati relativi alle anagrafiche / presenze / assenze / ferie / straordinari / permessi e assenze per malattia / infortuni sia di dipendenti effettivi che fittizi, potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di soggetti rilevanti di Società o Enti Privati ovvero nei confronti di persone / Società a questi direttamente o indirettamente collegate.</p> <p>La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe corrompere mediante altra utilità soggetti rilevanti di Società o Enti Privati, quale corrispettivo per indurli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.</p> <p>La Società potrebbe alterare i documenti contabili, ovvero omettere informazioni sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, la cui comunicazione è imposta dalla legge al fine di indurre in errore gli Enti previdenziali.</p>
		<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, alterando e/o modificando i dati relativi alle anagrafiche / presenze / assenze / ferie / straordinari / permessi e assenze per malattia / infortuni sia di dipendenti effettivi che fittizi, potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio.</p>
		<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento degli stipendi o degli straordinari ai dipendenti.</p>
		<p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società, alterando e/o modificando i dati relativi alle anagrafiche (es. inserendo i dati di un dipendente fittizio), potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per la commissione di ulteriori reati (es.</p>

	<p>corruzione, induzione a non rendere/rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).</p>
	<p><u>Reati contro la personalità individuale</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere un risparmio di costi, potrebbe alterare i dati per dissimulare reiterate violazioni della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, etc.</p> <p>La Società, al fine di ottenere un risparmio di costi, potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alterare i dati di presenza / assenza / ferie / straordinari / permessi e assenze per malattia, per dissimulare reiterate violazioni della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie, etc.
	<p><u>Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare</u></p> <p>La Società potrebbe omettere controlli atti ad accertare la sussistenza, validità e regolarità del permesso di soggiorno di cittadini di paesi extra-comunitari al fine di trarne un ingiusto vantaggio.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, in cambio di un vantaggio economico o di altra specie, potrebbe emettere o rilasciare Certificazioni Uniche (CU) indicanti ritenute operate in misura superiore a quella reale.</p> <p>Al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, la Società potrebbe indicare in dichiarazione, crediti o elementi passivi finti, per un ammontare superiore a quello effettivo, utilizzando cedolini indicanti somme superiori a quelle reali.</p>
	<p><u>Delitti informatici e trattamento illecito dei dati</u></p> <p>La Società potrebbe alterare i documenti riguardanti la gestione dell'anagrafica dipendenti al fine di celare possibili irregolarità idonee a far scattare una responsabilità amministrativa da reato.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione amministrativa del personale”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione amministrativa dei dipendenti deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile dell'esecuzione di una attività deve essere un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività e/o da chi, ove previsto, la autorizza e svolgere nello stesso processo ruoli compatibili. (Linea Guida Anticorruzione)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione)
- **SCG_5** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo opera in conformità con il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie, assicurando la tracciabilità delle operazioni. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Il Gruppo registra ogni operazione o transazione nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** Il Gruppo contrasta gli abusi in termini di discriminazione e molestie, lo sfruttamento del lavoro forzato, obbligato o minorile, il traffico di esseri umani e le violazioni delle libertà associative. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** Il Gruppo salvaguarda l'integrità dei sistemi informatici, informativi e telematici e adotta adeguate policy in materia affinché i dati personali e le informazioni riservate siano adeguatamente protetti da accessi non autorizzati o utilizzi indebiti. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_10** Il Gruppo è impegnato a contrastare contrastare il lavoro minorile, qualsiasi forma di lavoro forzato e la moderna schiavitù. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_11** Il Gruppo svolge le attività nel rispetto dei diritti umani, considerando anche gli impatti potenziali e reali sui diritti umani derivanti dalle attività dei business partner. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_12** Il Gruppo si impegna a tutelare l'integrità psichica e fisica delle proprie Persone, nel rispetto della loro personalità, evitando che gli stessi possano subire condizionamenti o disagi. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_13** Le Persone del Gruppo sono tenute a collaborare al mantenimento di un clima aziendale di reciproco rispetto e a non porre in essere atteggiamenti che possano ledere la dignità, l'onore e la reputazione di ciascuno. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_14** Le Persone sono considerate elemento indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo futuro del Gruppo. Affinché le capacità e le competenze delle nostre Persone possano essere valorizzate e ciascuno possa esprimere il proprio potenziale, le funzioni aziendali competenti dovranno:

- applicare criteri di merito e di competenza professionale nell'adottare qualsiasi decisione nei confronti delle nostre Persone;
- selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire senza discriminazione alcuna, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione, etnia, ideologia, orientamento sessuale;
- garantire eguali opportunità con riferimento a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro con il Gruppo, inclusi, a titolo esemplificativo, i riconoscimenti professionali, le retribuzioni, i corsi di aggiornamento e formazione, etc. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto di service SITMB SDS 2022).

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Trasmissione a SDS, per il personale assunto in qualità di Tirocinante o con tipologia di rapporto di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa (c.d. “co.co.co.”) del contratto/progetto/convenzione e del modello informativo collaboratori/stagisti o altra idonea documentazione contenente le informazioni necessarie per il trattamento economico, la produzione dei cedolini e per l'espletamento degli obblighi di legge.
- **SCS_2** Comunicazione a SDS, per i componenti degli Organi societari e collaboratori esterni di ogni variazione documentale e/o informativa, al fine di consentire il corretto trattamento economico, previdenziale e fiscale (verbali di assemblea e del CdA, modello informativo sempre aggiornato, compensi annui stabiliti e decorrenza/fine degli stessi, eventuali altri compensi da riconoscere (gettoni di presenza, diarie, rimborsi forfettari, compensi per Comitati), elementi per contabilizzazione del costo, controvalore di eventuali retribuzioni in natura, eventuali autorizzazioni allo svolgimento dell'incarico e alla percezione del compenso per i dipendenti pubblici e indirizzi pec per la comunicazione obbligatoria alla PA di appartenenza dei compensi erogati, etc.).
- **SCS_3** Comunicazione intra Gruppo CPA entro il 15 del mese di pagamento con indicazione dell'importo lordo da liquidare e con tutta la documentazione e le informazioni necessarie al corretto trattamento economico previdenziale e fiscale dei membri di commissioni di gara/collaudatori/membri di comitato/osservatori assimilati a lavoro dipendente nonché di ogni eventuale variazione del rapporto, delle condizioni soggettive dei percipienti e dei compensi supportato da adeguata documentazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: notula, modello informativo, decreto di nomina per l'incarico, elementi per contabilizzazione del costo, eventuali autorizzazioni allo svolgimento dell'incarico e alla percezione del compenso per i dipendenti pubblici e indirizzi pec per la comunicazione obbligatoria alla PA di appartenenza dei compensi erogati, ecc.)
- **SCS_4** Comunicazione, per i collaboratori a P.IVA di ogni variazione, corredando la stessa con tutta le documentazioni e informazioni necessarie al corretto trattamento economico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: verbali di assemblea e del CdA, compensi annui stabiliti e decorrenza/fine degli stessi, eventuali altri compensi da riconoscere come gettoni di presenza, diarie, rimborsi forfettari).

- **SCS_5** Trasmissione a SDS di apposita modulistica con le informazioni necessarie per consentire gli adempimenti amministrativi e l'apertura del codice fornitore, comunicando altresì le modalità e la periodicità di pagamento (mensile, trimestrale, semestrale o annuale).
- **SCS_6** Inserimento dei dati anagrafici generali a sistema e comunicazione di eventuali modifiche da apportare ai dati amministrativi.
- **SCS_7** Chiusura di eventuali anomalie relative alla gestione delle presenze ed assenze del personale, entro 3 giorni dalla segnalazione di SDS
- **SCS_8** Comunicazione almeno 3 giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza, dei dati per effettuare le assunzioni e 5 giorni tutte le altre variazioni (es. trasferimenti, distacchi, cessazioni, cessioni) per consentire le comunicazioni obbligatorie e i conseguenti adempimenti nei confronti degli Enti esterni (INPS, INAIL, Ministero del Lavoro).
- **SCS_9** Comunicazione a SDS della policy per l'erogazione dei prestiti e le eventuali relative variazioni;
- **SCS_10** Inoltro a SDS delle richieste debitamente autorizzate per l'erogazione dei prestiti;
- **SCS_11** Richiesta, laddove necessario, a SDS dell'estinzione anticipata dei prestiti;
- **SCS_12** Inoltro a SDS delle richieste di anticipo TFR debitamente autorizzate;
- **SCS_13** Inoltro a SDS richiesta per la cessione del quinto;
- **SCS_14** Inoltro a SDS della documentazione di pignoramento indicata di seguito:
 - Richiesta di registrazione dei dati di pignoramento;
 - Trasmissione atto giudiziario di pignoramento.

ATTIVITÀ SENSIBILE: SVILUPPO DEL PERSONALE, GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE E DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Sviluppo del personale, gestione del sistema premiante e di valutazione delle performance”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato

HR_3	<p>Sviluppo del personale, gestione del sistema premiante e di valutazione delle performance</p>	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe corrompere mediante altra utilità soggetti rilevanti di Società o Enti Privati, quale corrispettivo per indurli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, ad esempio attraverso l'indebita erogazione di incentivi e bonus in favore di personale legato direttamente o indirettamente al soggetto rilevante corrotto, in deroga alle procedure / prassi di valutazione delle performance definite.</p>
		<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe corrompere mediante altra utilità esponenti della Pubblica Amministrazione, quale corrispettivo dell'interessamento in una pratica relativa alla Società, ad esempio attraverso l'indebita erogazione di incentivi e bonus in favore di personale legato direttamente o indirettamente ai citati esponenti pubblici, in deroga alle procedure / prassi di valutazione delle performance definite.</p> <p>La Società, nell'ambito di progetti finanziati relativi alla formazione del personale, potrebbe distrarre i fondi ottenuti in altre attività rispetto a quelle per i quali erano stati concessi, ovvero presentare documentazione alterata al fine di ricevere importi maggiori o non dovuti.</p>
		<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento di bonus o altri incentivi ai dipendenti.</p>
		<p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società potrebbe promettere o corrispondere bonus o altri incentivi non dovuti e/o in deroga alle procedure / prassi, al fine di indurre il dipendente a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria</p>

	<p>Reati tributari</p> <p>L'attività di gestione del personale, con particolare riferimento alla determinazione delle retribuzioni e al sistema premiante, potrebbe presentare ad esempio profili di rischio in relazione al reato di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici nell'ipotesi in cui, al fine di evadere le imposte sui redditi, fosse accordato ad un dipendente della Società uno stipendio inferiore rispetto a quello indicato nella certificazione contabilizzata e utilizzata per la deduzione del relativo costo e, conseguentemente, il rappresentante legale indicasse elementi passivi finti nella dichiarazione relativa a dette imposte.</p>
--	--

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Sviluppo del personale, gestione del sistema premiante e di valutazione delle performance”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla valutazione delle performance del personale deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Le funzioni aziendali competenti applicano criteri di merito e di competenza professionale nell'adottare qualsiasi decisione, retribuendo e gestendo il personale senza discriminazione alcuna, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione, etnia. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** Il Gruppo è impegnato a contrastare il lavoro minorile, qualsiasi forma di lavoro forzato e la moderna schiavitù. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_4** Il Gruppo svolge le attività nel rispetto dei diritti umani, considerando anche gli impatti potenziali e reali sui diritti umani derivanti dalle attività dei business partner (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto ASPI-SITMB2023)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Condivisione con l'Amministratore Delegato dei premi MBO da attribuire annualmente alle prime linee della Società il quale si interfaccia direttamente con i referenti della Capogruppo (Prassi Operativa).
- **SCS_2** Definizione degli obiettivi di tipo qualitativo e quantitativo del personale e comunicazione degli stessi al dipendente sia tramite sistema gestionale che cartaceamente ed approvazione degli stessi da parte del dipendente interessato. (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Condivisione degli obiettivi quantitativi con i referenti della Capogruppo. (Prassi Operativa)
- **SCS_4** Formalizzazione annuale delle valutazioni del personale da parte del Responsabile della Struttura di riferimento tenendo come riferimento per il quantum i documenti reperibili e tracciati e condivisione degli esiti con il dipendente da parte dell'Amministratore Delegato. (Prassi Operativa)
- **SCS_5** Pianificazione ed erogazione di corsi di formazione a tutto il personale monitorando la frequenza degli stessi tramite rilevazione delle presenze. (Prassi Operativa)
- **SCS_6** Comunicazione ad SDS il controvalore dei Fringe Benefit assegnati.

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle strutture competenti, su eventuali sanzioni disciplinari, con l'evidenza dei procedimenti disciplinari svolti per violazioni del modello 231, ivi inclusi quelli archiviati, dei relativi esiti e motivazioni e delle eventuali sanzioni irrogate (tipologia di violazione per contestazioni formalizzate e provvedimenti adottati per categoria e livello d'inquadramento dei dipendenti/ruolo/mansione del lavoratore/struttura di appartenenza).
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, di apposita reportistica sulla formazione erogata al personale con specifica indicazione dell'attività di informazione e formazione svolta in attuazione del Modello.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEL PAYROLL E CONTRIBUZIONE FISCALE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione del payroll e contribuzione fiscale”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquedecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati contro la personalità individuale**
 - Art. 25 quinque D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti informatici e trattamento illecito di dati**
 - Art.24-bis D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
------------------	---------------------------	--

HR_4	Gestione del payroll e contribuzione fiscale	<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe corrompere mediante altra utilità esponenti della Pubblica Amministrazione, quale corrispettivo dell'interessamento in una pratica relativa alla Società, ad esempio attraverso l'autorizzazione sistematicamente di stipendi maggiorati rispetto al dovuto al personale legato direttamente o indirettamente ai predetti esponenti pubblici.</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe corrompere mediante altra utilità esponenti della Pubblica Amministrazione, quale corrispettivo dell'interessamento in una pratica relativa alla Società, ad esempio consentendo al personale di ottenere anche un trattamento contributivo / previdenziale / assistenziale indebitamente migliorativo.</p>
		<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento degli stipendi ovvero per il pagamento dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale.</p>
		<p>La Società attraverso false dichiarazioni in materia fiscale ovvero attraverso inadempimenti in materia fiscale attinenti al personale, potrebbe incorrere nel delitto di autoriciclaggio utilizzando le somme risparmiate in successive attività aziendali.</p>
		<p><u>Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società potrebbe alterare i documenti contabili, ovvero omettere informazioni sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, la cui comunicazione è imposta dalla legge al fine di indurre in errore gli Enti previdenziali.</p> <p>La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe corrompere soggetti rilevanti di Società o Enti Privati promettendo vantaggi o altre utilità quale corrispettivo per indurli a compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, ad esempio attraverso l'erogazione sistematicamente di stipendi maggiorati rispetto al dovuto al personale legato direttamente o indirettamente ai predetti soggetti</p>

	<p>privati ovvero nei confronti di persone / Società a questi direttamente o indirettamente collegate.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi, potrebbe contabilizzare ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti dalla certificazione ai dipendenti di aver corrisposto una somma mensile (sia come retribuzione ordinaria sia come variabile/bonus) più alta di quella che in realtà ha consegnato loro, deducendo le somme certificate e conseguendo un risparmio d'imposta pari alla differenza tra l'importo certificato e quanto realmente corrisposto al lavoratore;</p> <p>La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte, elementi passivi fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria;</p> <p>La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.</p>
	<p><u>Reati contro la personalità individuale</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere un risparmio di costi, potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corrispondere reiteratamente ai dipendenti retribuzioni in modo difforme dai Contratti Collettivi Nazionali / territoriali o comunque in modo sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato.
	<p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società, al fine di trarre una indebita utilità erogando stipendi maggiorati rispetto al dovuto, potrebbe indurre un dipendente a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.</p>

	<p>La Società simulando l'erogazione di stipendi maggiorati rispetto al dovuto, potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per la commissione di ulteriori reati (es. corruzione, induzione a non rendere/rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).</p> <p>La Società dichiarando di effettuare pagamenti in favore di personale non più presente in anagrafica, potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per la commissione di ulteriori reati (es. corruzione, induzione a non rendere/rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).</p> <p>Delitti informatici e trattamento illecito di dati La Società potrebbe alterare i documenti informatici riguardanti la contribuzione fiscale dei dipendenti al fine di celare possibili irregolarità idonee a far scattare una responsabilità amministrativa da reato.</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione del payroll e contribuzione fiscale”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione del payroll deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle

specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo opera in conformità con il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie, assicurando la tracciabilità delle operazioni. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Il Gruppo registra ogni operazione o transazione nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** Il Gruppo contrasta gli abusi in termini di discriminazione e molestie, lo sfruttamento del lavoro forzato, obbligato o minorile, il traffico di esseri umani e le violazioni delle libertà associative. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** Il Gruppo salvaguarda l'integrità dei sistemi informatici, informativi e telematici e adotta adeguate policy in materia affinché i dati personali e le informazioni riservate siano adeguatamente protetti da accessi non autorizzati o utilizzi indebiti. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto di service SITMB_SDS 2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Comunicazione di eventuali cambiamenti dei dati anagrafici o IBAN per l'accredito dello stipendio.
- **SCS_2** Comunicazione, per i dipendenti pubblici, del gettone di presenza ai fini della liquidazione a fine esercizio.
- **SCS_3** Comunicazione della modalità (cedolino – fattura – riversamento PA – riversamento Società – riversamento IC) e della periodicità (mensile, trimestrale, semestrale, annuale) del pagamento.
- **SCS_4** Comunicazione di qualsiasi variazione e trasmissione della documentazione societaria (verbali assembleari e del CdA) e delle informazioni necessarie alla corretta imputazione contabile.
- **SCS_5** Comunicazione a SDS della decorrenza del codice di tariffa INAIL: all'assunzione o in caso di assegnazione di auto aziendale
- **SCS_6** Trasmissione di ogni informazione e/o documentazione debitamente autorizzata che ha rilevanza sulle presenza/assenze con impatto sul cedolino.

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle strutture competenti, di un report contenente le comunicazioni su provvedimenti disciplinari aperti per violazioni del Codice Etico, del Modello 231 e/o procedure aziendali attinenti a tematiche 231, ivi incluso i relativi esiti ed eventuali sanzioni irrogate;
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte delle strutture competenti, di un report contenente eventuali provvedimenti notificati dall'Autorità Giudiziaria alla Società o ai suoi Amministratori o Dipendenti dai quali si evinca lo svolgimento di indagini condotte dalla medesima Autorità per illeciti amministrativi di cui al D.Lgs. 231/2001 o per i relativi reati presupposto, nonché per reati che possano, anche indirettamente, far configurare una responsabilità amministrativa ai sensi del Decreto.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione delle relazioni industriali”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
HR_5	Gestione delle relazioni industriali	<p>Reati societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</p> <p>La Società potrebbe dare o promettere somme di denaro o altre utilità ad esponenti delle organizzazioni sindacali, al fine di ottenere ingiustificatamente esiti favorevoli, per la Società, nell'ambito delle negoziazioni per il rinnovo dei contratti di lavoro.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione delle relazioni industriali”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano i rapporti con le organizzazioni sindacali devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico, nella Policy Anticorruzione, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.

- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate (Policy Anticorruzione).
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore (Policy Anticorruzione).
- **SCG_4** I Destinatari della Policy devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo (Policy Anticorruzione).
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile (Policy Anticorruzione).
- **SCG_6** Il Gruppo per il raggiungimento dei propri obiettivi si ispira ai seguenti principi:
 - Legalità e compliance: rispetto di tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti nei Paesi nei quali il Gruppo opera;
 - Integrità: intesa quale correttezza, onestà, lealtà e buona fede nei rapporti interni ed esterni all'azienda. Rifiuto di comportamenti illegittimi, o comunque scorretti, e di qualunque forma di corruzione al fine di raggiungere obiettivi personali o di business;
 - Eguaglianza: eguale dignità ed imparzialità di trattamento di tutti i soggetti coinvolti nelle attività; non è ammessa alcuna forma di discriminazione;
 - Trasparenza e professionalità: impegno a svolgere i compiti e le responsabilità assegnate in modo diligente, con chiarezza ed adeguato alla natura degli stessi;
 - Salute e sicurezza: rispetto dell'integrità fisica, dei diritti e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
 - Concorrenza: rispetto delle norme e dei principi posti a tutela della concorrenza e promozione di una leale competizione sul mercato e per il mercato;
 - Riservatezza: tutela della riservatezza e confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa (Codice Etico).
- **SCG_7** I rapporti con le organizzazioni sindacali devono consentire l'implementazione di un sistema complessivo di interlocuzione sindacale trasparente, basato sulla informazione, consultazione e confronto al fine di sviluppare un dialogo costruttivo sul merito degli argomenti trattati e sull'individuazione dei temi oggetto di confronto.
- **SCG_8** Le funzioni coinvolte nella gestione delle risorse umane devono promuovere lo sviluppo e lo svolgimento delle attività sociali per il personale dipendente in un'ottica di bilanciamento vita lavorativa/vita privata e di promozione di strumenti di supporto alle politiche di welfare.

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto di service ASPI-SITMB_2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito della gestione dei rapporti con le sigle sindacali. (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Definizione delle modalità di raccolta, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere alle sigle sindacali. (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Tracciabilità di tutte le attività connesse alla gestione dei rapporti con le sigle sindacali e archiviazione sistematica della documentazione prodotta. (Prassi Operativa)

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE TRASFERTE, DELLE NOTE SPESE E DEI RIMBORSI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione delle trasferte, delle note spese e dei rimborsi”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
		<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, erogando somme di denaro ai dipendenti formalmente giustificate da spese di trasferta, anche se non dovute, potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di soggetti apicali di altre società.</p>
		<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, erogando somme di denaro ai dipendenti formalmente giustificate da spese di trasferta, anche se non dovute, potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di questi ultimi in abuso di esercizio del loro potere.</p>
HR_6	Gestione delle trasferte, delle note spese e dei rimborsi	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento dei rimborsi spese ai dipendenti.</p>
		<p>La Società potrebbe trasferire al proprio personale, in ragione delle spese sostenute durante la trasferta, denaro proveniente da un precedente delitto (es. somme risparmiate attraverso inadempimenti in materia fiscale), in modo da nascondere o ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa.</p>
		<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società potrebbe, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi finti, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) per operazioni inesistenti (in tutto o in parte) concernenti le note spese, ad esempio gonfiate, prodotte dal dipendente.</p>
		<p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società, al fine di trarre una indebita utilità erogando somme di denaro ai dipendenti formalmente giustificate da spese di trasferta,</p>

	<p>anche se non dovute, potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.</p> <p><u>'Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti'</u></p> <p>La Società, nell'ambito della gestione delle carte di pagamento aziendali (spese di rappresentanza) e dunque dei pagamenti effettuati tramite le predette, potrebbe falsificare o alterare e, successivamente, utilizzare carte di credito/debito al fine di trarne indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa).</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione delle trasferte, delle note spese e dei rimborsi”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione delle trasferte, delle note spese e dei rimborsi deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Nello specifico, i dirigenti, in qualità di destinatari della Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, non devono:
 - offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche ad

un terzo (Pubblico Ufficiale, Incaricato di Pubblico Servizio oppure un privato), come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno;

- richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche da un terzo come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il dirigente operano. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

• **SCG_6** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

• **SCG_7** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l’intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto SDS-SITMB2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB

• **SCS_1** Congruità delle spese sostenute in trasferta, le quali devono rientrare nei limiti della normalità secondo un principio di congruità e ragionevolezza. (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_2** Tracciabilità delle spese sostenute, le quali devono essere sempre documentate ed eventuali eccezioni devono essere autorizzate in anticipo dal Dirigente responsabile. (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_3** Richiesta anticipata dell’autorizzazione alla trasferta del dipendente al suo superiore e/o Dirigente (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_4** Specificazione, nel consuntivo della trasferta, se la stessa è effettuata per conto della Società di appartenenza o di altra società (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_5** Proporzionalità degli importi di eventuali anticipi per spese in trasferta alla durata della stessa e all’entità delle spese previste. (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_6** Approvazione del Dirigente responsabile degli anticipi richiesti dal dipendente, con successiva presentazione della richiesta alla Cassa da parte del dipendente. (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_7** Utilizzo di ESS2 per la richiesta di trasferta e/o di anticipo per i dipendenti abilitati all’uso dell’applicativo (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_8** Trattenimento in busta paga delle somme anticipate e non impiegate totalmente (Procedura Viaggi e trasferte)

• **SCS_9** Richiesta anticipata alla Segreteria, secondo le tempistiche indicate dagli eventuali comunicati al personale, dell’acquisizione dei biglietti o della prenotazione di alberghi (Procedura Viaggi e trasferte)

- **SCS_10** Tempestiva comunicazione alla Segreteria di eventuale rinuncia per i biglietti viaggio prenotati e per le prenotazioni alberghiere (Procedura Viaggi e trasferte)
- **SCS_11** Presentazione di documentazione giustificativa per il rimborso delle spese effettuate per utilizzo di mezzi pubblici / taxi / pedaggio autostradale / vitto e alloggio (Procedura Viaggi e trasferte)
- **SCS_12** Evidenza delle spese sostenute per un collega della stessa Società nella documentazione a supporto con indicazione del nome del dipendente per il quale si è pagato (Procedura Viaggi e trasferte)
- **SCS_13** Compilazione del Modulo MOD. DIR – 4 per le spese di rappresentanza sostenute dal Dirigente (Procedura Viaggi e trasferte)
- **SCS_14** Compilazione del consuntivo di trasferta utilizzando la voce “spese non documentate” in caso di smarrimento della documentazione attestante la spesa sostenuta, con richiesta di autorizzazione al relativo rimborso presentando una domanda scritta al Dirigente responsabile della struttura di appartenenza e allegando nei riepiloghi di spesa la domanda di rimborso (Procedura Viaggi e trasferte)
- **SCS_15** Consuntivazione (completi dei giustificativi di spesa a supporto) delle trasferte effettuate dai dipendenti.
- **SCS_16** Verifica ad opera della struttura Amministrazione del Personale: - che le spese siano state autorizzate dal superiore gerarchico, ad esclusione di quelle sostenute da Presidente e Amministratore Delegato di ASPI;
 - la completezza e correttezza dei giustificativi;
 - la corrispondenza delle movimentazioni indicate nella contabile bancaria per le spese effettuate tramite carta di credito aziendale.In caso positivo, Amministrazione del Personale autorizza il rimborso della spesa. Eventuali anomalie/incongruenze sono comunicate, tramite mail, prontamente analizzate con il soggetto richiedente il rimborso e valutate ai fini dello stesso. In presenza di spese non documentate, per le quali non sia stata fornita evidenza dell’approvazione, Amministrazione del personale provvede a bloccare il rimborso. (Procedura Spese di rappresentanza)

D. Flussi informativi all’Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all’OdV, da parte delle strutture competenti, di un dettaglio sull’andamento delle spese di trasferta sostenute dai dipendenti.

PROCESSO: VIABILITÀ

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLA VIABILITÀ E DELLE EMERGENZE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione della viabilità e delle emergenze”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro**
 - Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001
- **Reati ambientali**
 - Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati contro il patrimonio culturale**
 - Art. 25 septiesdecies D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 duodecimies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
VIA_1	Gestione della viabilità e delle emergenze	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, al fine di far omettere rilievi a seguito di eventuali danni, turbative o emergenze da cui potrebbero derivarne responsabilità in capo alla Società, potrebbe offrire o promettere denaro o altra utilità a un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo abusando delle proprie qualità o dei propri poteri.</p>

	<p><u>Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</u></p> <p>La mancata implementazione di una o più misure di prevenzione da parte della Società potrebbe portare al verificarsi di un infortunio con conseguenti lesioni gravi e/o morte del lavoratore.</p> <p><u>Reati ambientali</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere un vantaggio economico derivante dal risparmio dei costi derivanti dall'adozione dei presidi necessari a tutela dell'ambiente, potrebbe cagionare un disastro ambientale.</p> <p><u>Reati contro il patrimonio culturale</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere un vantaggio economico derivante dal risparmio dei costi derivanti dall'adozione dei presidi necessari a tutela dell'ambiente, potrebbe deteriorare o distruggere o devastare un bene paesaggistico adiacente al sito interessato.</p>
--	--

C. Standard di controllo

In riferimento agli standard di controllo sulla salute e sicurezza sul lavoro e sulla tutela ambientale, si rinvia alle relative attività sensibili del processo HSE.

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione della viabilità e delle emergenze”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione della viabilità e delle emergenze devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico, nella Policy Anticorruzione, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Le attività di affidamento a soggetti terzi dei servizi di gestione oil e non oil presso le aree di servizio, effettuate con il supporto di un advisory indipendente, devono essere improntate alla massima trasparenza con la precipua finalità di individuare il soggetto maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze della Società ed al rapporto con la clientela secondo i più elevati standard qualitativi.
- **SCG_3** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate

secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Verifica che le informazioni inerenti qualsiasi evento turbativo della viabilità, anche su tratte interconnesse, siano acquisite dal Responsabile di riferimento informando per gli eventi¹ più rilevanti la Direzione Operativa. (Prassi operativa)
- **SCS_2** Coinvolgimento, ove necessario, delle autorità (ad es. Prefettura, Polizia Stradale, Servizio 118, etc.) e aggiornamento costante del Responsabile di riferimento il quale, ove ritenga che la notizia possa avere potenziali impatti per l'immagine della Società, informa tempestivamente l'AD della Società che, a sua volta, informa la Direzione Comunicazione di ASPI. (Prassi operativa)
- **SCS_3** Monitoraggio costante della tratta tramite apposita turnazione degli operatori. (Prassi operativa)
- **SCS_4** Organizzazione delle attività (es. officina, impiego di autocarrozzerie o altri macchinari) di intervento al fine di ristabilire la corretta viabilità. (Prassi operativa)
- **SCS_5** Gestione delle emergenze (operazioni invernali) fornendo tempestive comunicazioni agli utenti (es. messaggio di pericolo sui pannelli) (Prassi operativa)
- **SCS_6** Adozione di ogni provvedimento che consenta la circolazione del traffico in modo sicuro, condividendo con ASPI le azioni di gestione e dirottamento del traffico di lunga percorrenza impiegando i mezzi per ristabilire la corretta viabilità del tratto (ad es. mediante l'utilizzo degli spargitori o innaffiatrici). (Prassi operativa)

¹ Gli eventi emergenziali sono di primo livello (stato di emergenza e criticità contenuta), di secondo livello (stato di emergenza e di criticità rilevante) e di terzo livello (stato di emergenza e criticità massima e/o aggravato da situazioni, anche circoscritte/localizzate, di eccezionale gravità)

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI TRANSITI ECCEZIONALI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione dei rapporti con la polizia stradale”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione**

- Art. 24 D.Lgs. 231/2001
- Art. 25 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
VIA_2	Gestione dei transiti eccezionali	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, nell'ambito dei transiti interconnessi (in qualità di concessionaria interessata dalla richiesta), potrebbe corrompere le altre concessionarie coinvolte dal passaggio del transito eccezionale (c.d. sportelli passivi) per il rilascio del benestare al passaggio, pur in assenza dei requisiti di legge.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione dei transiti eccezionali”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione dei transiti eccezionali devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico, nella Policy Anticorruzione, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.

- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Dipendenti devono evitare situazioni in cui possono manifestarsi conflitti di interessi, anche potenziali, che possano interferire con la capacità di assumere decisioni nell'interesse del Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_5** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_7** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** È fatto obbligo di instaurare con i fornitori relazioni ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, nel rispetto delle leggi dei Paesi in cui il Gruppo opera, nonché in conformità ai principi e ai Valori espressi nel Codice Etico. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_10** La selezione dei fornitori deve essere effettuata nell'osservanza dei principi di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività, alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Rilascio da parte della Concessionaria di apposite autorizzazioni al transito limitatamente ai tratti autostradali di propria competenza. (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Verifica, in qualsiasi momento ed a spese della ditta, della rispondenza delle caratteristiche del veicolo/trasporto eccezionale con quelle indicate nell'autorizzazione nonché revoca o sospensione dell'autorizzazione nei casi previsti dalla normativa in vigore. (Prassi Operativa)

- **SCS_3** Archiviazione delle richieste ricevute e dei nullaosta rilasciati, nonché delle eventuali integrazioni, per un periodo pari ad almeno 10 anni successivi alla data di rilascio. (Prassi Operativa)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della struttura competente, di un report contenente il riepilogo dei transiti eccezionali.

PROCESSO: AREE DI SERVIZIO

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE AREE DI SERVIZIO

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione aree di servizio”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
ADS_1	“Gestione aree di servizio”	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe affidare la gestione delle aree di servizio a soggetti legati direttamente o indirettamente ad esponenti della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Al fine di influenzare i Pubblici Ufficiali per la definizione favorevole di una pratica amministrativa in itinere, la Società potrebbe promettere denaro o altra utilità al Pubblico Ufficiale.</p> <p>Reati societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe affidare la gestione delle aree di servizio a soggetti legati direttamente o indirettamente ad esponenti di altre imprese.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione aree di servizio”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione delle aree di servizio devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico, nella Policy Anticorruzione, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Le attività di affidamento a soggetti terzi dei servizi di gestione oil e non oil presso le aree di servizio, effettuate con il supporto di un advisory indipendente, devono essere improntate alla massima trasparenza con la precipua finalità di individuare il soggetto maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze della Società ed al rapporto con la clientela secondo i più elevati standard qualitativi.
- **SCG_3** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Formale definizione dell'iter e delle modalità operative, nonché dei criteri di aggiudicazione, per l'affidamento in concessione delle Aree di Servizio nel tratto autostradale (Procedura Ciclo attivo aree di servizio)

- **SCS_2** Formale approvazione degli atti relativi al rilascio di concessioni per le Aree di Servizio (Procedura Ciclo attivo aree di servizio)
- **SCS_3** Esecuzione periodica di sopralluoghi e verifiche dei livelli qualitativi di servizio presso le Aree di Servizio presenti sul tratto autostradale gestito dalla Società (Procedura Ciclo attivo aree di servizio)
- **SCS_4** Evidenza formale delle verifiche eseguite, durante i sopralluoghi, attraverso la predisposizione di schede di sopralluogo e rapporti sullo stato dei servizi (Procedura Ciclo attivo aree di servizio)
- **SCS_5** Definizione dell'iter e delle modalità operative relative ai cicli di fatturazione relativi alle royalties di competenza di SITMB (Procedura Ciclo attivo aree di servizio)
- **SCS_6** Monitoraggio del rispetto degli adempimenti amministrativi previsti a carico dei concessionari (Procedura Ciclo attivo aree di servizio)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Copia dei verbali di sopralluogo effettuati presso le Aree di Servizio, qualora siano stati evidenziati delle non conformità/osservazioni.

PROCESSO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E FISCALITÀ

ATTIVITÀ SENSIBILE: CONTABILITÀ GENERALE, BILACIO E ALTRE COMUNICAZIONI SOCIALI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Contabilità generale, bilancio e altre comunicazioni sociali”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
AFF_1	Contabilità generale, bilancio e altre	<p>Reati Societari</p> <p>La Società, al fine di conseguire un ingiusto profitto inducendo altri in errore, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge sulla propria situazione economica,</p>

	<p>comunicazioni sociali</p>	<p>patrimoniale o finanziaria, anche del Gruppo, dirette ai soci o al pubblico, potrebbe consapevolmente omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti che avrebbero dovuto essere comunicati, ovvero esporre fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero aventi ad oggetto, ad esempio, la variazione dei conti esistenti, ovvero potrebbe inserire poste a valori difformi da quelli reali o potrebbe sopravvalutare dei crediti, ovvero contabilizzare costi per beni e servizi non ricevuti o registrare operazioni inesistenti.</p> <p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, consapevolmente omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti, ovvero esporre fatti materiali non rispondenti al vero aventi ad oggetto, ad esempio, la variazione dei conti esistenti, ovvero potrebbe inserire poste a valori difformi da quelli reali, ovvero potrebbe contabilizzare costi per beni e servizi non ricevuti o registrare operazioni inesistenti, per creare fondi extracontabili: i) da destinare a scopi corruttivi nei confronti di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio; ii) da impiegare per la remunerazione di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società.</p> <p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società potrebbe creare fondi extracontabili per indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.</p> <p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società, al fine di ostacolare la provenienza delittuosa del denaro o di beni, potrebbe registrare dati, anagrafici e/o contabili, non rispondenti al vero per creare i presupposti (disponibilità finanziarie) da utilizzare a scopo corruttivo, ad esempio mediante la fatturazione per prestazioni inesistenti, la sopravvalutazione dei valori stimati e dei beni della Società rispetto all'effettivo valore, la</p>
--	------------------------------	---

	<p>contabilizzazione di costi per beni e servizi non ricevuti, la registrazione di operazioni inesistenti, la formazione di riserve occulte, ecc.</p> <p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi finti, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da terzi a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere (c.d. operazioni oggettivamente inesistenti); (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale (c.d. sovrafatturazione); (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura (c.d. fatture soggettivamente inesistenti)</p>
--	--

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Contabilità generale, bilancio e altre comunicazioni sociali”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività afferenti la contabilità devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_4** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
 - l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
 - la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** È fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_10** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto di service (SITMB_SDS 2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Compimento con tempestività e nel rispetto delle scadenze previste, di tutte le operazioni propedeutiche alle chiusure descritte nelle note operative e nei calendari di dettaglio (preventivamente concordati).
- **SCS_2** Autorizzare le richieste di registrazioni non ricorrenti (RDR) predisposte da SDS su indicazione del Responsabile amministrativo della Società.
- **SCS_3** Compilazione dei form di richiesta, autorizzazione e validazione delle righe di accertamento secondo le vigenti procedure aziendali nel rispetto delle tempistiche definite dal calendario operativo di SDS.
- **SCS_4** Supportare SDS nella gestione delle anomalie riscontrate sui conti transitori ed effettuare tempestivamente, nel rispetto delle scadenze previste, comunicazioni a SDS per predisporre RDR di rettifica del valore contabile di magazzino a seguito di valutazioni della Società.
- **SCS_5** Supportare SDS nella giustificazione dei delta per mancati accertamenti rinvenienti dalla riconciliazione intercompany.
- **SCS_6** Supportare SDS nella predisposizione dei dati e delle informazioni per l'informativa finanziaria di Gruppo ASPI laddove non siano desumibili dei sistemi contabile e/o di reporting.
- **SCS_7** Informare SDS in relazione a fatti rilevanti intervenuti e/o strategie aziendali che presuppongono cambi di politiche di bilancio e differenti criteri di valutazione.
- **SCS_8** Supportare SDS nella raccolta delle informazioni necessarie per una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale – finanziaria rappresentata nel Reporting Package periodico e nel Bilancio d'Esercizio.
- **SCS_9** Validare il reporting package prodotto da SDS per la Società ed ai fini del consolidato di Gruppo.
- **SCS_10** Verificare la bontà delle informazioni contenute nel set di slide predisposto da parte di SDS e richiesta di eventuali integrazioni/modifiche entro le tempistiche concordate.
- **SCS_11** Tempestivo compimento di tutte le operazioni propedeutiche alle chiusure contabili mensili, integrate da SDS nelle apposite note operative e calendari di dettaglio.
- **SCS_12** Autorizzazione alle richieste di registrazioni non ricorrenti (RDR) predisposte da SDS su indicazione del Responsabile Amministrativo della Società.
- **SCS_13** Tempestivo compimento nel rispetto delle scadenze previste delle comunicazioni ad SDS per predisporre RDR di rettifica del valore contabile di magazzino a seguito di valutazioni della Società.
- **SCS_14** Comunicazione a SDS dell'avvio del processo di Preconsuntivo, budget e pianificazione pluriennale.
- **SCS_15** Comunicazione a SDS dell'avvenuta validazione dell'EBITDA e degli Investimenti in SAP BOPC per gli scenari di pianificazione ed indicazione delle assunzioni di base da adottare per la predisposizione degli Schemi ai fini dell'avvio delle attività in capo ad SDS entro i termini concordati per il rispetto delle scadenze.
- **SCS_16** Verifica e validazione degli scenari di pianificazione rappresentati nel sistema di Pianificazione di Gruppo.
- **SCS_17** Comunicazione a SDS post Assemblea degli azionisti della Società dell'avvenuta approvazione del bilancio d'esercizio al fine di avviare le attività per la registrazione delle scritture

contabili di chiusura e apertura di bilancio da parte di SDS in SAP e conseguente attivazione del processo di conservazione.

- **SCS_18** Inserimento in SAP dei documenti propedeutici (ordine di acquisto, entrata merci/acquisizione di prestazioni, accettazione, certificati di pagamento), ovvero compilazione delle RdP secondo le procedure aziendali.
- **SCS_19** Chiusura delle anomalie rilevate in sede di registrazione dei documenti passivi, entro dieci giorni dalla scadenza dei termini di pagamento previsti, per ciascuna fattura, negli obblighi contrattuali
- **SCS_20** Comunicazione entro 45 giorni dai termini per la dichiarazione IVA, dell'elenco delle fatture (anomale) eleggibili alla registrazione su conto transitorio, e chiusura delle relative anomalie entro 60 giorni successivi alla dichiarazione.
- **SCS_21** Compilazione di appositi form per la richiesta di registrazione di contabilità generale non supportato da fattura.
- **SCS_22** Invio della documentazione e delle informazioni necessarie per l'elaborazione delle richieste ed approvazione delle RdP secondo procedure e procure aziendali con indicazione di tutte le info necessarie.
- **SCS_23** Con riferimento ai fitti passivi, invio della comunicazione interna contenente le informazioni relative al locatore, agli importi da pagare e alla durata del contratto, comunicando tempestivamente eventuali variazioni ovvero compilando le apposite transazioni nel modulo SAP RE.

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle strutture competenti, di un report relativo alle lettere di certificazione della società di revisione (a titolo esemplificativo management letter, espressione di giudizio, ecc.).
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, delle richieste di pagamento per fatture in anomalia rispetto il normale ciclo passivo (codifica CFR) con l'indicazione del fornitore, causale dell'anomalia, importo, oggetto della fornitura.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLA FINANZA E DELLA TESORERIA

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione della finanza e della tesoreria”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito in valori di bollo e in strumento o segni di riconoscimento**
 - Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
		<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, ad esempio effettuando i) operazioni improprie sui conti correnti societari, ii) una gestione impropria degli incassi e/o dei pagamenti, iii) prelievi ingiustificati dalla piccola cassa, potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi in favore di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di questi ultimi in abuso di esercizio del loro potere; tali fondi extracontabili potrebbero, altresì, essere impiegati per la remunerazione di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società.</p>
AFF_2	Gestione della finanza e della tesoreria	<p><u>Reati societari</u></p> <p>'La Società, al fine di conseguire un ingiusto profitto inducendo altri in errore, nel caso di comunicazioni previste dalla legge sulla propria situazione economica, patrimoniale o finanziaria, anche del Gruppo, dirette ai soci o al pubblico, potrebbe consapevolmente omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti che avrebbero dovuto essere comunicati, ovvero esporre fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero, aventi ad oggetto, ad esempio, la contabilizzazione e la registrazione di pagamenti non veritieri o a destinatari fintizi, ovvero la sottovalutazione di poste attive o la sopravvalutazione di quelle passive.</p>
		<p><u>Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito in valori di bollo e in strumento o segni di riconoscimento</u></p> <p>'La Società potrebbe, nell'ambito della gestione degli incassi e dei pagamenti, anche mediante la piccola cassa, introdurre nello Stato, detenere, spendere o in qualunque modo mettere in circolazione monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede.</p>
		<p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p>

	<p>'La Società potrebbe creare fondi extracontabili, attraverso una inappropriata gestione di flussi finanziari, da destinare a scopi corruttivi in favore di dipendenti o terzi, per indurli a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.</p>
	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>'Realizzazione di operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto commesso nell'ambito della gestione della finanza e della tesoreria - ad esempio mediante operazioni improprie sui conti correnti societari o una gestione impropria degli incassi e/o dei pagamenti o prelievi ingiustificati dalla piccola cassa, propedeutici alla costituzione di fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi finti, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da terzi a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura.</p>
	<p><u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u></p> <p>La Società, nell'ambito della gestione della tesoreria, potrebbe falsificare o alterare gli strumenti di pagamento diversi dal contante di cui eventualmente dispone o potrebbe disporre al fine di trarne indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa).</p> <p>Si precisa che per "strumenti di pagamento diversi dal contante" si intende (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla</p>

	<p>moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all’utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, assegni, criptovalute, ecc.).</p> <p>La Società, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando o di agevolare la commissione dei delitti di riciclaggio, potrebbe attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o la disponibilità di denaro, beni o altre utilità.</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell’attività sensibile “Gestione della finanza e della tesoreria”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività afferenti alla finanza e tesoreria devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
 - l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
 - la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** È fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_10** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto di service SITMB_ASPI 2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Formale identificazione delle figure aziendali incaricate di gestire e intrattenere i rapporti con gli istituti di credito
- **SCS_2** Formale autorizzazione delle operazioni di apertura, variazione e chiusura dei conti correnti
- **SCS_3** Chiara individuazione dei soggetti autorizzati a movimentare i conti correnti della Società
- **SCS_4** Verifica e monitoraggio degli incassi
- **SCS_5** Formale ed accurata riconciliazione degli incassi
- **SCS_6** Monitoraggio dei pagamenti da effettuare connessi alle fatture in scadenza
- **SCS_7** Verifiche di accuratezza e completezza nella formulazione della distinta di pagamento

- **SCS_8** Definizione di appositi controlli sulla regolarità dei pagamenti assicurando piena coincidenza tra i destinatari dei pagamenti e le controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni
- **SCS_9** Verifica che la controparte contrattuale non sia inserita nelle "Liste di Riferimento" (nelle quali sono indicati i soggetti coinvolti in attività di terrorismo, riciclaggio e attività illecite transazionali). In caso di esito negativo del controllo, astenersi dall'intrattenere rapporti con la suddetta controparte contrattuale
- **SCS_10** Verifica della coerenza tra la disposizione di pagamento e la fattura/altro documento contabile
- **SCS_11** Formale autorizzazione dei pagamenti manuali
- **SCS_12** Formale autorizzazione dei pagamenti gestiti tramite home banking
- **SCS_13** Definizione di controlli su transazioni potenzialmente anomale
- **SCS_14** Riconciliazioni periodiche tra le movimentazioni contabili e gli estratti conto bancari
- **SCS_15** Definizione di limiti specifici nella gestione del denaro contante
- **SCS_16** Tracciabilità delle spese sostenute mediante il fondo cassa tramite registrazione dei movimenti di cassa
- **SCS_17** Formale autorizzazione dei pagamenti tramite il fondo cassa
- **SCS_18** Effettuazione di riconciliazioni periodiche del fondo cassa

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente, di un report contenente il riepilogo degli incassi/pagamenti diretti per fatture relative al ciclo passivo effettuate da ciascun ente richiedente, con l'indicazione del fornitore, causale, importo, oggetto della fornitura.
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente, di un report contenente il riepilogo degli eventuali trasferimenti finanziari tra la Società ed altre società del Gruppo (fuori specifico contratto stipulato a condizioni di mercato) ed eventuali transazioni di natura finanziaria e commerciale effettuate in paesi regolati da normativa fiscale privilegiata.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione degli adempimenti fiscali”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti informatici e trattamento illecito di dati**
 - Art.24-bis D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
AFF_3	Gestione degli adempimenti fiscali	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi derivanti dal pagamento di imposte inferiori rispetto al dovuto in danno dell'Amministrazione Finanziaria, potrebbe: i)alterare o manipolare il sistema informatico o telematico predisposto dalla Pubblica Amministrazione; ii)offrire o promettere utilità a favore di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche</p>

	<p>su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del proprio potere; iii) predisporre e/o trasmettere dichiarazioni fiscali o modelli di versamento incompleti o non veritieri.</p>
	<p><u>Reati societari</u></p> <p>La Società, al fine di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organi a ciò preposti, potrebbe occultare dei documenti societari relativi alle imposte dirette e indirette.</p>
	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento delle imposte dirette e indirette.</p> <p>Inoltre, potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto - in quanto derivanti, ad esempio, dall'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto attraverso l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e la conseguente indicazione di elementi passivi finti nelle dichiarazioni annuali relative a dette imposte ovvero connessi alla trasmissione di dichiarazioni non complete o non veritieri volte ad ottenere un beneficio derivante dal pagamento di imposte inferiori rispetto al dovuto, in danno dello Stato - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.</p> <p>La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi finti, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme</p>

	<p>tributarie) emessi da terzi a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura.</p> <p><u>Delitti informatici e trattamento illecito di dati</u></p> <p>La Società potrebbe trasmettere alla Pubblica Amministrazione dati e informazioni non veritieri, connessi alle dichiarazioni fiscali o modelli di versamento attraverso documenti informatici, al fine di trarne un interesse e/o vantaggio.</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione degli adempimenti fiscali”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività afferenti la gestione degli adempimenti fiscali devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
 - l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
 - la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** È fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_10** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

'I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto di service SITMB_SDS 2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Comunicazione di eventuali variazioni dati entro 15 giorni dall'evento rilevante ai fini IVA.
- **SCS_2** Definizione delle linee guida e il trattamento fiscale di fattispecie complesse e non ricorrenti o di operazioni straordinarie.
- **SCS_3** Elaborazione delle richieste di informazione e verifica richieste da SDS e collaborazione per lo svolgimento delle prodromiche attività.
- **SCS_4** Collaborazione con SDS in merito alla determinazione di imposte IRES e IRAP e dichiarazioni fiscali sul reddito fornendo supporto per le richieste di informazione e verifiche inoltrate da SDS nonché comunicando/approvando delle modifiche da apportare a dichiarazioni/comunicazioni/modelli di pagamento in tempi utili così da consentire il rispetto delle scadenze fiscali.

- **SCS_5** Supporto a SDS negli adempimenti dei sostituti di imposta in conformità alle linee guida imposte e alle richieste/informazioni pervenute da SDS per lo svolgimento delle attività, indicando a SDS eventuale applicazione di ritenute di imposta su fattispecie non usuali.
- **SCS_6** Supporto a SDS negli adempimenti fiscali relativi alla gestione immobiliare inviando la documentazione necessaria ai fini della determinazione dell'IMU da sostenere nel periodo di riferimento.
- **SCS_7** Richiesta esplicita di supporto a SDS per le richieste di informazioni e verifiche inoltrate dall'outsourcer.
- **SCS_8** Invio delle informazioni necessarie per il corretto trattamento fiscale delle fatture passive.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ASSET E DEI CESPITI AZIENDALI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione degli asset e dei cespiti aziendali”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
AFF_4		<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, a seguito dell'autorizzazione e contabilizzazione di ordini di acquisto fittizi</p>

Gestione degli asset e dei cespiti aziendali	<p>ovvero della simulazione di prestazioni fornite da fornitori finti ovvero della maggiorazione dei compensi per i fornitori, potrebbe creare fondi extracontabili: i) da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di questi ultimi abusando delle proprie qualità o dei propri poteri; ii) da impiegare per la remunerazione di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserte, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società.</p>
	<p><u>Reati societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altre utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti di un fornitore, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora l'offerta o la promessa non sia accettata;</p> <p>La Società, a seguito dell'autorizzazione e contabilizzazione di ordini di acquisto finti ovvero della simulazione di prestazioni fornite da fornitori finti, potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di Società o enti privati ovvero nei confronti di persone / Società a questi direttamente o indirettamente collegate.</p>
	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento dei corrispettivi nei confronti di fornitori ovvero effettuando verso questi dei pagamenti per prestazioni fintizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto;</p>
	<p>La Società potrebbe acquistare e ricevere beni derivanti dalla commissione di precedenti delitti (quali, ad esempio, programmi informatici contraffatti o altri beni provento di furto) da parte di</p>

	<p>fornitori dei quali non sia stata adeguatamente verificata l'onorabilità e la professionalità.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte (per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000) e con la finalità di rendere inefficace - in tutto o in parte - un'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni, sottraendo in tutto o in parte le garanzie patrimoniali alla riscossione coattiva del debito tributario.</p>
	<p><u>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società potrebbe pagare prestazioni non dovute o per un importo maggiore rispetto a quello dovuto quale utilità in favore di fornitori, al fine di indurli a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.</p>
	<p><u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u></p> <p>La Società, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando o di agevolare la commissione dei delitti di riciclaggio, potrebbe attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o la disponibilità di dei propri asset aziendali.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione degli asset e dei cespiti aziendali”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione degli asset deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Il Gruppo opera per contrastare il fenomeno del riciclaggio, del finanziamento al terrorismo e del reimpiego dei proventi illeciti. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

'I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto di service SITMB_SDS 2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Inserimento in SAP dell'RDA relativa all'acquisizione del bene ad opera dell'Unità Richiedente contente il codice materiale, una descrizione del bene da acquistare e la WBE. In caso di incremento di valore di cespita già assistente non completamente ammortizzato, inserimento nella RDA del codice anagrafico di tale bene (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_2** Indicazione nell'OdA, da parte dell'Unità Acquisti, della marca, modello e articolo del bene da acquistare (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_3** Effettuazione dell'entrata merci in SAP ad opera dell'Unità Richiedente al momento della fornitura dei beni richiesti (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_4** Effettuazione delle transazioni che consentono la creazione del cespita in SAP ad opera dell'Unità Richiedente (creazione anagrafica, valorizzazione del cespita, scarico a LIC, scarico a cespita) (Procedura Acquisizione e dimissione cespiti non reversibili)
- **SCS_5** Verifica semestrale, ad opera dell'Unità Richiedente, dello stato dei beni di propria competenza (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_6** Approvazione da parte dell'AD dell'elenco dei beni che si intendono dismettere (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)

- **SCS_7** Definizione del tipo di dismissione più adatto da intraprendere ad opera dell'Unità Acquisti (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_8** Invio all'AD dell'elenco dei beni ai fini di una valutazione sull'opportunità di effettuare una donazione in caso di valore trascurabile degli stessi (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_9** Effettuazione di indagini di mercato ad opera dell'Unità Acquisti volta ad individuare il miglior offerente (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_10** Emissione dell'ODV ad opera dell'Unità Acquisti una volta individuato l'acquirente con successiva emissione della fattura di vendita ad opera di Contabilità Clienti (procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_11** Rilascio del benestare alla consegna ad opera dell'Unità Richiedente una volta verificato che il pagamento della fattura è stato effettuato (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_12** Emissione, ad opera dell'Unità Richiedente e in caso di alienazione in beni in blocco, del documento di trasporto contenente la descrizione dei beni e la sottoscrizione dell'acquirente attestante la ricezione dei beni stessi, annotando altresì l'ammontare complessivo del costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto dei beni ceduti (Procedura Acquisizione e dismissione cespiti non reversibili)
- **SCS_13** Compilazione della richiesta d'acquisto/ordine di vendita con indicazione di:
 - Ente richiedente;
 - Bene oggetto della registrazione (con indicazione di marca, modello, articolo);
 - Codice materiale;
 - Volumi richiesti;
 - Destinazione contabile;
 - Valore della richiesta. (Service SDS-SITMB_2022)
- **SCS_14** Comunicazione, tramite portale Youservice, delle informazioni necessarie per l'individuazione del cespito oggetto di dismissione; (Service SDS-SITMB_2022)
- **SCS_15** Invio la documentazione allegata necessaria; (Service SDS-SITMB_2022)
- **SCS_16** Completamento delle eventuali modifiche/ correzioni, indicate da SDS, alle richieste d'acquisto/ordini di vendita compilate; (Service SDS-SITMB_2022)
- **SCS_17** Compilazione dei form per la richiesta di riclassifica o rivalutazione/svalutazione dei cespiti; (Service SDS-SITMB_2022)
- **SCS_18** Definizione della politica di gestione dei cespiti (passaggi in esercizio, criteri di ammortamento, rivalutazioni, svalutazioni, contributi agli investimenti, riclassifiche, ecc.) (Service SDS-SITMB_2022)

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA NELL'AMBITO DELLE VISITE ISPETTIVE (AMMINISTRATIVE, FISCALI, ECC.)

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza nell'ambito delle visite ispettive (amministrative, fiscali, ecc)”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Delitti informatici e trattamento illecito dei dati**
 - Art. 24-bis D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
AFF_5	Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione con le Autorità di Vigilanza nell'ambito delle visite ispettive	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, al fine di far omettere rilievi in sede di verifica ispettiva rappresenta fatti differenti rispetto a quelli reali, ovvero al fine di far concludere celermente l'accertamento, potrebbe offrire o promettere utilità a un Pubblico Ufficiale / Incaricato di</p>

	<p>(amministrative, fiscali ecc.)</p>	<p>Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del proprio potere.</p>
	<p><u>Reati societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p>	<p>La Società, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, nel caso di comunicazioni previste dalla legge aventi ad oggetto la propria situazione economica, patrimoniale o finanziaria, potrebbe esporre fatti non rispondenti al vero, ovvero omettere o occultare con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti che avrebbero dovuto essere comunicati, ovvero trasmettere notizie false alle Autorità di Vigilanza.</p>
	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p>	<p>La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto commesso nell'ambito della gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.</p>
	<p><u>Delitti informatici e trattamento illecito di dati</u></p>	<p>La Società potrebbe trasmettere alla Pubblica Amministrazione dati e informazioni non veritieri, attraverso documenti informatici.</p> <p>La Società potrebbe alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico nonché intervenire senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, ad esempio con riferimento ai versamenti in materia fiscale, procurando ingiusto profitto alla Società.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza nell'ambito delle visite ispettive (amministrative, fiscali, ecc.)”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Le relazioni che il Gruppo intrattiene con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (P.A.), intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della Normativa Anticorruzione e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI Gruppo)
- **SCG_2** L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti di qualsiasi genere con rappresentanti della P.A. e/o enti di rilevanza pubblica sono riservate esclusivamente alle figure e funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate. In tali rapporti il Gruppo non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni o le azioni dell'istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata). (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI Gruppo)
- **SCG_3** È vietato offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_4** È vietato accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_5** Ogni operazione o transazione deve essere registrata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Il Gruppo ottempera ad ogni richiesta delle Autorità giudiziarie e degli Organi regolatori, ivi incluse le Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad esempio Consob) e collabora nelle relative procedure istruttorie, in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza e nel rispetto delle normative vigenti, non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i cd. pagamenti di facilitazione, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altra utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività, comunque, lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_9** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Formale identificazione delle figure aziendali incaricate di gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione / Autorità di Vigilanza. (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Trasmissione di dati/informazioni alla P.A. attraverso l'accesso ai sistemi informativi stabiliti dalla stessa. (Prassi Operativa)
- **SCS_3** In ragione delle attività lavorative svolte con la P.A., il Responsabile interno/utente che accede ai sistemi stabiliti dalla P.A. deve:
 - garantire la conservazione e il corretto utilizzo degli eventuali ID Utente e password attribuitigli dalla P.A.;
 - mantenere copia cartacea/elettronica di dati e/o informazioni, trasmessi alla P.A. attraverso gli applicativi informatici o telematici della stessa e renderli disponibili per possibili verifiche da parte degli organi interni di controllo. (Prassi Operativa)
- **SCS_4** Definizione di specifica procura ove la Società intenda conferire i poteri di rappresentanza nei confronti della P.A. ad un soggetto terzo (i.e. consulenti, collaboratori esterni etc.) da cui risulti in modo univoco: l'oggetto dell'incarico, la qualifica ed i limiti dei poteri conferiti. (Prassi Operativa)
- **SCS_5** Non sono ammessi pagamenti in contanti o con strumenti di pagamento diversi dai contanti che non permettono la tracciabilità salvo non sia espressamente previsto dalle norme applicabili. Effettuazione dei pagamenti nei confronti della P.A. coerentemente a quanto indicato nelle procedure e in base alle procure vigenti. (Prassi Operativa)
- **SCS_6** Tracciabilità ed evidenza dei rapporti, di qualsiasi natura (contatti, incontri, ispezioni, ecc.) intrattenuti con la Pubblica Amministrazione / Autorità di Vigilanza. (Prassi Operativa)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle strutture competenti, dell'effettuazione di attività ispettive da parte della Pubblica Amministrazione o Autorità di Vigilanza (ad es. Guardia di finanza, ASL, ARPA, ecc.) con evidenza dei rilievi.

PROCESSO: COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI E DEI RAPPORTI CON I MASS MEDIA

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione delle comunicazioni e dei rapporti con i mass media”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di violazione del diritto d'autore**
 - Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
COM_1	Gestione delle comunicazioni e dei rapporti con i mass media	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altra utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti dei media, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o di fedeltà.</p> <p>La Società potrebbe dare o promettere denaro ad un esponente di organo di informazione al fine di ottenere, ad esempio, la pubblicazione di una notizia favorevole/la non pubblicazione di una notizia che potrebbe arrecare un danno reputazionale alla Società.</p>

	<p><u>Delitti in materia di violazione del diritto d'autore</u></p> <p>La Società nello svolgimento di iniziative sociali (ad es. partecipazione/organizzazione di eventi, etc.) potrebbe utilizzare elementi fotografici o video senza la preventiva autorizzazione al trattamento dell'immagine dei soggetti raffigurati, ovvero potrebbe utilizzare/pubblicare contenuti di cui non ha acquistato i diritti violando il diritto d'autore.</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione delle comunicazioni e dei rapporti con i mass media”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione dei rapporti con i mass media devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico, nella Policy Anticorruzione, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate (Policy Anticorruzione).
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore (Policy Anticorruzione).
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l’intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo ottempera ad ogni richiesta delle Autorità giudiziarie e degli Organi regolatori, ivi incluse le Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad esempio Consob) e collabora nelle relative procedure istruttorie, in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza e nel rispetto delle

normative vigenti, non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Tempestiva informazione al Direttore Operativo o all'AD da parte del dipendente che abbia ricevuto richieste (notizie, dichiarazioni, interviste, note di precisazione e/o smentite, risposte a lettere, richieste di partecipazione a trasmissioni televisive o radiofoniche o a eventi, convegni e manifestazioni) in merito ad argomenti che possano riguardare la Società (Procedura Rapporti con gli organi di informazione)
- **SCS_2** Informazione, da parte del Direttore Operativo o dell'AD, al Direttore Relazioni Esterne di ASPI. (Procedura Rapporti con gli organi di informazione)
- **SCS_3** Comunicazione ad ASPI di richieste di rilascio interviste o altro ai media (Procedura Rapporti con gli organi di informazione)
- **SCS_4** Autorizzazione, da parte della Direzione Relazioni Esterne di ASPI, in merito ai temi trattati e l'eventuale documentazione da presentare nelle interviste, concordando con la Società le modalità di risposta da comunicare ai media (Procedura Rapporti con gli organi di informazione)
- **SCS_5** Rilascio di interviste e dichiarazioni coerentemente alle politiche aziendali e alle norme e procedure in vigore in caso di segnalati motivi di urgenza e in accordo con le Direzioni di ASPI competenti qualora la Direzione Relazioni Esterne di ASPI non rilasci l'autorizzazione o non risponda nei tempi concordati (Procedura Rapporti con gli organi di informazione)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della struttura competente, di un report riepilogativo relativo a eventuali:
 - criticità o problematiche riscontrate nel rapporto con i media e/o nelle operazioni di divulgazione delle comunicazioni da effettuare ai media;
 - criticità riscontrate con riguardo alle attività di vigilanza svolte in tema di gestione delle informazioni riservate.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI OMAGGI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione degli omaggi”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25 octies.1 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
COM_2	Gestione degli omaggi	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>'La Società potrebbe attribuire benefici, regalie ovvero omaggi di rilevante valore economico, nonché effettuare improprie spese di ospitalità o di rappresentanza, nei confronti di Soggetti Rilevanti di</p>

	<p>società o enti privati, ovvero nei confronti di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate, quale corrispettivo per scopi corruttivi.</p> <p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da un delitto, impiegando tali disponibilità per il pagamento di omaggi nei confronti di soggetti terzi.</p> <p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società potrebbe attribuire benefici, regalie ovvero omaggi di non modico valore economico nei confronti di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio (o di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con lo stesso) coinvolto in procedimenti/pratiche, di qualsiasi natura, con la Società, al fine di perseguire un interesse della Società.</p> <p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative alle imposte, elementi passivi fittizi e alternativamente potrebbe compiere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero potrebbe avvalersi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.</p> <p><u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u></p> <p>La Società potrebbe utilizzare strumenti di pagamento diversi dai contanti falsi ovvero intestati a terzi ignari per il pagamento degli omaggi da distribuire.</p>
--	--

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione degli omaggi”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione degli omaggi devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Destinatari della Policy devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo ottempera ad ogni richiesta delle Autorità giudiziarie e degli Organi regolatori, ivi incluse le Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad esempio Consob) e collabora nelle relative procedure istruttorie, in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza e nel rispetto delle normative vigenti, non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** È fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** Gli omaggi, regali ed altre spese di rappresentanza sono consentiti come comune prassi di cortesia professionale e commerciale, fermo il divieto di offrire od accettare somme di denaro. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_10** Il divieto di effettuare o ricevere omaggi che non siano di modico valore proibisce anche ad uno stesso Destinatario di dare/accettare – a/da uno stesso soggetto - una significativa pluralità di omaggi ciascuno di modico valore, in un arco di tempo ragionevolmente apprezzabile ai fini della Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_11** Gli omaggi, regali, ed ogni altro beneficio od utilità che i Destinatari offrono a (oppure accettano da) soggetti pubblici o privati debbono in relazione alle circostanze:
 - risultare appropriati, ragionevoli e in buona fede,
 - risultare tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di nessuna delle parti del rapporto, né
 - ingenerare, nel beneficiario ovvero in un terzo imparziale, l'impressione che siano finalizzati ad acquisire, mantenere o ricompensare indebiti vantaggi o ad esercitare un'influenza illecita o impropria sulle attività o sulle decisioni del beneficiario,
 - essere registrati e comunque non offerti o accettati in modo occulto,
 - essere conformi alla Normativa Anticorruzione e alle procedure e protocolli aziendali. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_12** Fermo restando il rispetto dei criteri sopra indicati:
 - i Destinatari possono offrire od accettare omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità se di modico valore, intendendo per tale un valore orientativo non superiore alla soglia di 150 Euro. Per ogni dubbio, e nei possibili casi di superamento di detta soglia, con particolare riguardo ai casi di non facile quantificazione del valore economico, va preventivamente acquisito il parere del Responsabile Anticorruzione della Società del Gruppo di appartenenza.
 - i trattamenti di ospitalità (trasporti, pernottamento, pasti, intrattenimenti, ecc.) sono consentiti per finalità di business, di promozione delle attività del Gruppo e di sviluppo di rapporti commerciali e di partnership. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_13** Il Gruppo non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, ad esclusione dei contributi consentiti nei Paesi dove opera, sulla base di specifiche disposizioni normative. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_14** Il Gruppo opera in conformità con il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie, assicurando la tracciabilità delle operazioni e implementando opportuni controlli atti a prevenire e a contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_15** La Società, non deve in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicata in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_16** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_17** Ogni operazione o transazione deve essere tracciata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_18** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;

- l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_19** Per ogni operazione deve conservarsi agli atti un'adeguata documentazione supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Predisposizione annuale, da parte del Responsabile Legale, Acquisti e Appalti, di una proposta di spesa per gli omaggi da inoltrare all'Amministratore Delegato (Procedura "Omaggi")
- **SCS_2** Proposta, da parte del Responsabile Legale, Acquisti e Appalti, all'Amministratore Delegato, entro il mese di ottobre, di una serie di beni che potrebbero essere utilizzati quale omaggio. Validazione, da parte dell'Amministratore Delegato, della lista dei beni e successivo invio alla struttura preposta della capogruppo (Procedura "Omaggi")
- **SCS_3** Predisposizione, da parte dei Responsabili delle strutture richiedenti, dell'elenco dei destinatari, e successivo invio alle strutture preposte per ulteriori verifiche (Procedura "Omaggi")
- **SCS_4** Validazione della lista dei destinatari da parte dell'Amministratore Delegato (Procedura "Omaggi")
- **SCS_5** Archiviazione della documentazione, da parte delle strutture competenti, entro i termini stabiliti dalla procedura di riferimento (Procedura "Omaggi")
- **SCS_6** Trasferimento degli omaggi direttamente dalla sede del fornitore contrattualizzato al destinatario individuato tramite uno spedizioniere indicato dalla Società. (Procedura "Omaggi")
- **SCS_7** Conservazione, da parte della Segreteria dell'Amministratore Delegato, degli omaggi rifiutati (Procedura "Omaggi")
- **SCS_8** Verifica, da parte del personale, che l'omaggio ricevuto sia di valore modico, ovvero di importo non superiore ai 150 euro (Procedura "Omaggi")
- **SCS_9** Rifiuto dell'omaggio qualora di non modico valore o comunque contrario ai principi della Società, contestualmente comunicazione al soggetto/entità erogante dell'impossibilità di accettarlo perché contrario ai principi del Codice Etico e della Policy Anticorruzione, provvedendo quindi alla restituzione (Procedura "Omaggi")
- **SCS_10** Comunicazione, da parte del personale, dell'omaggio non di modico valore pervenuto/offerto e non accettato al proprio superiore gerarchico, all'Ethic Officer e al Responsabile Anticorruzione (Procedura "Omaggi")
- **SCS_11** Verifica, da parte delle strutture competenti, che sia tenuta traccia degli omaggi non di modico valore ricevuti/offerti nell'anno solare nel Registro omaggi (Procedura "Omaggi")
- **SCS_12** Invio annuale, da parte delle strutture competenti del Registro omaggi (in formato elettronico) alla Segreteria dell'Amministratore Delegato che provvede ad archiviare tale comunicazione in apposita cartella di rete (Procedura "Omaggi")
- **SCS_13** Collezione, da parte della Segreteria dell'Amministratore Delegato, dei registri omaggi ricevuti dal personale e predisposizione di un documento unico (in formato pdf) da trasmettere al Responsabile Anticorruzione annualmente entro il 31 gennaio (Procedura "Omaggi")

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle strutture competenti, di un report semestrale contenente l'elenco dei destinatari di omaggi e delle relative spese sostenute.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE DONAZIONI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione delle donazioni”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25 octies.1 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
COM_3	Gestione delle donazioni	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>'La Società potrebbe effettuare donazioni nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati, ovvero nei confronti di persone /</p>

	<p>società a questi direttamente o indirettamente collegate, quale corrispettivo per scopi corruttivi.</p>
	<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società potrebbe effettuare donazioni nei confronti di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio coinvolto in procedimenti/pratiche, di qualsiasi natura, con la Società, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società.</p>
	<p><u>Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe riciclare denaro, beni o altre utilità proveniente da un delitto tramite donazioni simulate a soggetti terzi.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative alle imposte, elementi passivi fittizi e alternativamente potrebbe compiere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero potrebbe avvalersi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.</p>
	<p><u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u></p> <p>La Società, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando o di agevolare la commissione dei delitti di riciclaggio, potrebbe attribuire effettuare delle donazioni simulate al fine di attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o la disponibilità di denaro, beni o altre utilità.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione delle donazioni”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione degli omaggi devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Destinatari della Policy devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo ottempera ad ogni richiesta delle Autorità giudiziarie e degli Organi regolatori, ivi incluse le Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad esempio Consob) e collabora nelle relative procedure istruttorie, in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza e nel rispetto delle normative vigenti, non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** E' fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** Gli omaggi, regali ed altre spese di rappresentanza sono consentiti come comune prassi di cortesia professionale e commerciale, fermo il divieto di offrire od accettare somme di denaro. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_10** Il divieto di effettuare o ricevere omaggi che non siano di modico valore proibisce anche ad uno stesso Destinatario di dare/accettare – a/da uno stesso soggetto - una significativa pluralità di omaggi ciascuno di modico valore, in un arco di tempo ragionevolmente apprezzabile ai fini della Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_11** Gli omaggi, regali, ed ogni altro beneficio od utilità che i Destinatari offrono a (oppure accettano da) soggetti pubblici o privati debbono in relazione alle circostanze:
 - risultare appropriati, ragionevoli e in buona fede,
 - risultare tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di nessuna delle parti del rapporto, né
 - ingenerare, nel beneficiario ovvero in un terzo imparziale, l'impressione che siano finalizzati ad acquisire, mantenere o ricompensare indebiti vantaggi o ad esercitare un'influenza illecita o impropria sulle attività o sulle decisioni del beneficiario,
 - essere registrati e comunque non offerti o accettati in modo occulto,
 - essere conformi alla Normativa Anticorruzione e alle procedure e protocolli aziendali. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_12** Fermo restando il rispetto dei criteri sopra indicati:
 - i Destinatari possono offrire od accettare omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità se di modico valore, intendendo per tale un valore orientativo non superiore alla soglia di 150 Euro. Per ogni dubbio, e nei possibili casi di superamento di detta soglia, con particolare riguardo ai casi di non facile quantificazione del valore economico, va preventivamente acquisito il parere del Responsabile Anticorruzione della Società del Gruppo di appartenenza.
 - i trattamenti di ospitalità (trasporti, pernottamento, pasti, intrattenimenti, ecc.) sono consentiti per finalità di business, di promozione delle attività del Gruppo e di sviluppo di rapporti commerciali e di partnership. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_13** Il Gruppo non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, ad esclusione dei contributi consentiti nei Paesi dove opera, sulla base di specifiche disposizioni normative. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_14** Il Gruppo opera in conformità con il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie, assicurando la tracciabilità delle operazioni e implementando opportuni controlli atti a prevenire e a contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_15** La Società, non deve in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicata in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_16** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_17** Ogni operazione o transazione deve essere tracciata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)

- **SCG_18** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
 - l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
 - la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_19** Per ogni operazione deve conservarsi agli atti un'adeguata documentazione supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** La donazione deve essere effettuata per atto pubblico (art. 782 c.c.) e, se si tratta di cose mobili, è valida solo se nell'atto ne è indicato il valore (Procedura "Donazioni").
- **SCS_2** Se la donazione riguarda un bene mobile di modico valore (art. 783 c.c.), è valida anche senza atto pubblico purché ci sia una attestazione scritta della consegna del bene (Procedura "Donazioni")
- **SCS_3** Le somme destinate alle donazioni vengono approvate, nell'ambito del budget aziendale, dal Consiglio di Amministrazione (Procedura "Donazioni")
- **SCS_4** Le richieste da parte di Enti esterni sono esaminate dalla struttura Legale, Acquisti e Appalti che valuta la fattibilità, tramite due diligence sul potenziale Ente beneficiario, secondo quanto previsto nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI (Procedura "Donazioni")
- **SCS_5** Per le donazioni di modico valore, Legale Acquisti e Appalti provvede alla gestione degli aspetti amministrativi relativi alle donazioni previste e autorizzate, utilizzando, a tal fine, lo standard predisposto ed aggiornato da Legale, Acquisti e Appalti (Procedura "Donazioni")
- **SCS_6** Apertura a Contabilità dell'anagrafica del beneficiario (Procedura "DonazioniI")
- **SCS_7** Predisposizione della RdP contenente gli estremi dell'Ente beneficiario da parte di Legale, Acquisti e Appalti ad atto formalizzato, la quale è autorizzata dall'AD ed è trasmessa a Contabilità tenendo conto dei tempi necessari per la contabilizzazione e la successiva esecuzione del pagamento (Procedura "DonazioniI")
- **SCS_8** Monitoraggio, da parte di Legale Acquisti e Appalti, della destinazione dei fondi erogati, mantenendo adeguata tracciabilità dei riscontri acquisiti (Procedura "Donazioni")
- **SCS_9** La donazione di un cespote aziendale può essere effettuata solo per beni completamente ammortizzati o comunque non più necessari all'attività aziendale, come risultante dalla dichiarazione effettuata dal Responsabile della Struttura Proponente (Procedura "Donazioni")
- **SCS_10** Svolgimento delle attività di due diligence secondo quanto previsto dalla Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI (Procedura "Donazioni")

- **SCS_11** Organizzazione del trasporto e della consegna materiale dei beni oggetto di donazione provvedendo a predisporre una ricevuta contenente l'elenco dettagliato dei beni oggetto di donazione da sottoporre alla firma dell'Ente Beneficiario al momento della consegna dei beni e ad inviare agli Enti beneficiari il fac-simile di autocertificazione da restituire firmato (Procedura "Donazioni")

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle strutture competenti, di un report relativo alle donazioni di beni mobili e donazioni in danaro effettuate con indicazione dell'Ente/ persona beneficiario e del relativo valore.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione delle sponsorizzazioni”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico**
 - Art. 25 quater D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
COM_4	Gestione delle sponsorizzazioni	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società potrebbe tentare di corrompere soggetti rilevanti di Società o Enti Privati, autorizzando un ente segnalato o sostenuto dal privato stesso, al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società.</p>

	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe trasferire, mediante sponsorizzazioni, denaro proveniente da un precedente delitto (es. somme risparmiate attraverso inadempimenti in materia fiscale), in modo da nascondere o ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa.</p>
	<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società potrebbe tentare di corrompere un membro della PA autorizzando un ente segnalato o sostenuto dal Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, nella pianificazione delle previsioni di spesa dedicate a sponsorizzazioni, potrebbe stimare una cifra nveritiera al fine di giustificare, nelle successive dichiarazioni fiscali, esborsi non sostenuti o sostenuti per importi differenti, al fine di evadere le imposte.</p> <p>La Società, d'accordo con l'Ente beneficiario selezionato, potrebbe emettere, in cambio di un vantaggio o altra utilità, documenti per sponsorizzazioni inesistenti o di importi differenti al fine di consentire a terzi di evadere le imposte</p>
	<p><u>Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico</u></p> <p>La Società, in cambio di un vantaggio o altra utilità, potrebbe concedere sponsorizzazioni a realtà o associazioni che, nascostamente, si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione delle sponsorizzazioni”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione delle sponsorizzazioni e del partenariato di eventi devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Destinatari della Policy devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo ottempera ad ogni richiesta delle Autorità giudiziarie e degli Organi regolatori, ivi incluse le Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad esempio Consob) e collabora nelle relative procedure istruttorie, in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza e nel rispetto delle normative vigenti, non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Le iniziative no profit e le sponsorizzazioni rientrano nella discrezionalità aziendale secondo le comuni pratiche di business. Le suddette attività sono svolte dalle Società del Gruppo nel rispetto delle procedure e degli iter autorizzativi vigenti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_8** In ogni caso, tra gli aspetti da considerare nella scelta delle proposte cui aderire, la Società del Gruppo interessata deve prestare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale ed aziendale. Secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto all'entità dell'impegno economico previsto per il Gruppo, a cura della funzione aziendale “process owner”, devono inoltre essere preventivamente accertati la natura e la rilevanza dell'iniziativa, l'identità ed il profilo reputazionale dei destinatari della sponsorizzazione o della contribuzione (promotori,

organizzatori, ecc.), e inoltre deve essere verificato il concreto svolgimento dell'iniziativa stessa ed in particolare la sua coerenza con il programma proposto alla Società del Gruppo interessata. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_9** Il Gruppo sostiene le iniziative sociali, culturali ed educative orientate a migliorare le condizioni di vita delle persone e a favorire una crescita locale autonoma, duratura e sostenibile. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_10** Ogni operazione o transazione deve essere tracciata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_11** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
 - l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
 - la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Elaborazione di un piano di iniziative di Sponsorizzazione garantendo la tracciabilità dei promotori delle stesse. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_2** Condivisione tramite mail del piano delle sponsorizzazioni con la struttura Eventi, Sponsorship ed Advertising di ASPI. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_3** Autorizzazione delle sponsorizzazioni da parte delle strutture competenti. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_4** Autorizzazione alla sponsorizzazione secondo il sistema dei poteri vigenti nella Società. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_5** Svolgimento della due diligence sul potenziale sponsee, sia nel rispetto dei principi di efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, sia nel rispetto dei principi espressi nella Linea Guida Anticorruzione di Gruppo.
(ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_6** Redazione di una nota di richiesta al fine di valutare la coerenza tra le sponsorizzazioni e i valori aziendali in termini di brand reputation. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_7** Formalizzazione del contratto di sponsorizzazione.
(ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_8** Archiviazione della "lettera di richiesta" che i potenziali sponsee sono tenuti a compilare garantendone la tracciabilità, secondo tempi e modalità predefiniti contrattualmente. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_9** Valutazione ed elaborazione di una sintesi che valuta i ritorni avuti dalla sponsorizzazione effettuata. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)

- **SCS_10** Redazione di una nota di analisi delle sponsorizzazioni al fine di effettuare valutazioni successive sul medesimo fornitore. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)
- **SCS_11** Trasmissione, due volte l'anno, alla Struttua Eventi, Sponsorship ed Advertising dell'elenco di tutte le sponsorizzazioni effettuate riferite al semestre. (ASPI_PG_CMRO6_rev00_2022_Sponsorizzazioni)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della struttura competente, con periodicità annuale, di un report contenente il riepilogo delle sponsorizzazioni.

PROCESSO: PROCUREMENT

ATTIVITÀ SENSIBILE: ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI E SERVIZI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Acquisto di beni, prestazioni e servizi”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art.25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25 octies.1 D.Lgs. 231/2001
- **Delitti contro la personalità individuale**
 - Art. 25 quinques D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
ACQ_1	Acquisto di beni, prestazioni e servizi	<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, nella gestione dei rapporti infragruppo, potrebbe alterare l'effettività dei rapporti in essere con le altre Società del Gruppo, formalizzando contratti fittizi aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi per creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio.</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe attivare il processo di acquisti mediante emissione sistematica di Richieste di Acquisto (RdA), anche e soprattutto in assenza di un reale fabbisogno, per agevolare la controparte (fornitore) legata direttamente o indirettamente ad esponenti della Pubblica Amministrazione.</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe qualificare e selezionare, in assenza della necessaria qualifica etico-reputazionale, tecnico-professionale e anticorruzione (due diligence), fornitori vicini o collegati, direttamente o indirettamente, ad esponenti della Pubblica Amministrazione.</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe emettere sistematicamente Ordini di Acquisto (OdA) a condizioni contrattuali ed economiche vantaggiose per la controparte (fornitore) legata direttamente o indirettamente ad esponenti della Pubblica Amministrazione.</p>
		<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, nella gestione dei rapporti infragruppo, potrebbe alterare l'effettività dei</p>

	<p>rapporti in essere con le altre Società del Gruppo, formalizzando contratti finti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi per creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di soggetti rilevanti di Società o Enti Privati ovvero nei confronti di persone / Società a questi direttamente o indirettamente collegate.</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe attivare il processo di acquisti mediante emissione sistematica di Richieste di Acquisto (RdA), anche e soprattutto in assenza di un reale fabbisogno, per agevolare la controparte (fornitore) legata direttamente o indirettamente a soggetti rilevanti di Società o Enti Privati al fine di corrompere questi ultimi mediante altra utilità.</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe qualificare e selezionare, in assenza della necessaria qualifica etico-reputazionale, tecnico-professionale e anticorruzione (due diligence), fornitori vicini o collegati, direttamente o indirettamente, a soggetti rilevanti di Società o Enti Privati al fine di corrompere questi ultimi mediante altra utilità.</p> <p>La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe emettere sistematicamente Ordini di Acquisto (OdA) a condizioni contrattuali ed economiche vantaggiose per la controparte (fornitore) legata direttamente o indirettamente a soggetti rilevanti di Società o Enti Privati al fine di corrompere questi ultimi mediante altra utilità.</p> <p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società, dopo aver ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento per importi superiori per ciascun anno ad Euro 50.000, al fine di sottrarre la Società al pagamento delle imposte suddette, degli interessi e delle sanzioni amministrative, pone in essere un'operazione simulata di cessione di ramo d'azienda o di conferimento di beni immobili di proprietà della stessa (i.e. nessun corrispettivo od incremento patrimoniale risulta conferito alle Società cedenti perché la controprestazione economica non è stata effettivamente versata o il corrispettivo versato risulta inferiore al valore dell'asset ceduto), compiendo così atti idonei a rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva.</p>
--	--

	<p>La Società potrebbe distruggere o alterare (i.e. con cancellature e abrasioni) la documentazione contabile o rende la stessa temporaneamente o definitivamente indisponibile (i.e. spostamento di una parte della documentazione contabile, senza preventiva dichiarazione in sede di accertamento, in luogo diverso dalla sede legale della Società), in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi e del volume di affari della Società; un soggetto apicale o subordinato della Società, al fine di evadere le imposte ed ostacolare l'accertamento, conserva la contabilità archiviata elettronicamente, seppur regolarmente istituita, in luoghi diversi da quelli previsti dall'art. 6 del D.M. 23 gennaio 2004 (i.e. contabilità archiviata elettronicamente all'estero, sebbene con il Paese in cui la documentazione risulta custodita esistano strumenti giuridici che disciplinano la reciproca assistenza); un soggetto apicale o subordinato della Società si rifiuta di consentire alla Polizia Tributaria l'accesso alle fatture elettroniche archiviate in uno Stato estero, ancorché siano esistenti con lo stesso strumenti di cooperazione amministrativa.</p>
	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe acquistare beni di provenienza illecita al fine di acquisirli a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato.</p> <p>La Società potrebbe reimpiegare proventi illeciti nell'ambito di acquisti infragruppo.</p>
	<p><u>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società potrebbe pagare prestazioni non dovute ovvero promettere o corrispondere una maggiorazione del compenso non dovuta ad un fornitore, al fine di indurlo a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.</p>
	<p><u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u></p> <p>La Società potrebbe utilizzare strumenti di pagamento diversi dai contanti (e.g. carte di credito o conti correnti bancari) falsificati ovvero di proprietà di terzi ignari per il pagamento degli acquisti.</p>

	<p>La Società, nell'ambito degli acquisti infragruppo, potrebbe simulare delle operazioni al fine di trasferire fraudolentemente denaro beni o altre utilità per eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando ovvero per agevolare la commissione dei reati di riciclaggio.</p> <p><u>Delitti contro la personalità individuale</u></p> <p>La Società potrebbe stipulare consapevolmente accordi quadro / contratti / lettere di incarico con soggetti terzi che reclutano manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori ovvero utilizzano, assumono o impiegano manodopera sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Acquisizione di beni, prestazioni e servizi”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività di procurement e, nel caso specifico, di acquisti di beni, lavori e servizi devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Tutte le attività di selezione del fornitore, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di acquisto, ivi inclusi i rapporti negoziali con società del Gruppo, devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_3** La selezione dei fornitori da parte del Gruppo deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti. Le procedure aziendali attuano i suddetti criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_4** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_7** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_8** È fatto obbligo di instaurare con i fornitori relazioni ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, nel rispetto delle leggi dei Paesi in cui il Gruppo opera, nonché in conformità ai principi e ai Valori espressi nel Codice Etico. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** La selezione dei fornitori deve essere effettuata nell’osservanza dei principi di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività, alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_10** I dipendenti ed i collaboratori devono:
 - osservare scrupolosamente la normativa vigente, nei Paesi in cui il Gruppo opera, e le procedure interne relative alla selezione ed alla gestione dei rapporti con i fornitori;
 - adottare nella selezione delle eventuali aziende fornitrici, in possesso dei requisiti richiesti, criteri di valutazione oggettivi e trasparenti;
 - ottenere la collaborazione dei fornitori nell’assicurare il soddisfacimento delle esigenze dei clienti in termini di qualità, costo e tempi di consegna;
 - osservare e rispettare nei rapporti di fornitura le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
 - ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_11** I Dipendenti devono evitare situazioni in cui possono manifestarsi conflitti di interessi, anche potenziali, che possano interferire con la capacità di assumere decisioni nell’interesse del Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_12** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l’intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

- **SCG_13** È fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_14** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_15** Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i cd. pagamenti di facilitazione, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altra utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_16** La selezione dei fornitori da parte del Gruppo deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti. Le procedure aziendali attuano i suddetti criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_17** L'esigenza di perseguire il massimo vantaggio competitivo per il Gruppo deve assicurare in ogni caso l'adozione, da parte dei suoi fornitori, di soluzioni operative in linea con la normativa vigente e, più in generale, con i principi in materia di tutela della persona, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_18** Il Gruppo opera in conformità con il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie, assicurando la tracciabilità delle operazioni e implementando opportuni controlli atti a prevenire e a contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_19** La Società si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_20** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_21** Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - l'accurata registrazione contabile;
 - l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
 - l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
 - la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabili. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

Standard di controllo specifici

La Società esegue i seguenti controlli specifici:

- **SCS_1** Analisi della lista dei fabbisogni di acquisto in valore, quantità e tempi presentata dalle Strutture richiedenti, definizione delle iniziative di acquisto che sarà necessario effettuare e pianificazione temporale delle singole procedure di affidamento in collaborazione con le stesse. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_2** Formulazione da parte delle Strutture Richiedenti/Enti Coordinatori delle RdA ed inserimento delle stesse in SAP fornendo le opportune informazioni richieste dall'applicativo e presenti in procedura (a titolo esemplificativo e non esaustivo: specifiche tecniche di beni e servizi da acquistare, quantificazione economica del servizio e della fornitura, documentazione inerente la sicurezza (DUVRI/PSC), Responsabile Tecnico del Contratto). (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_3** Approvazione delle RdA dalla linea richiedente all'interno dell'applicativo SAP.
- **SCS_4** Ricorso ad affidamenti diretti solo per le casistiche espressamente contemplate in procedura ed adeguatamente motivate in una specifica nota, quali:
 - motivi di salute, sicurezza e tutela ambientale;
 - specificità delle forniture e/o del fornitore/elevata specializzazione/qualificazione del fornitore nel settore;
 - impatto sulla qualità del servizio
 - intuitu personae per gli incarichi a professionisti. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_5** Compimento di indagini di mercato presso i fornitori di beni e prestatori di servizi di interesse per la società, inclusi gli operatori economici iscritti sulla piattaforma di e-procurement, al fine di soddisfare le specifiche richieste di acquisizione di beni e servizi avanzate dalla Struttura richiedente, sia al fine di mantenere costantemente aggiornate le informazioni in merito alle caratteristiche tecniche e alle quotazioni di mercato delle varie categorie merceologiche. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_7** Invito di un numero adeguato di operatori economici qualificati (minimo 3, laddove possibile) per la categoria merceologica oggetto della Richiesta di Acquisto, escludendo quelli negli stati “valutato negativamente”, “sospeso” o “cancellato” e quelli qualificati per importi inferiori rispetto a quello di interesse. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_8** In caso di operatore economico vincitore ma non già qualificato, comunicazione da parte del buyer della necessità di qualificarsi entro 3 mesi nell'elenco fornitori al fine di eventuali ulteriori affidamenti. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)

- **SCS_9** Verifica da parte del buyer della sussistenza di eventuali collegamenti tra i fornitori stessi tramite il supporto di appositi sistemi e, nel caso di verifica con esito positivo, invito di uno solo degli operatori economici appartenenti ad un unico centro decisionale motivandone la scelta. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_10** Determinazione delle modalità di affidamento in uno con la struttura richiedente in base alle caratteristiche della fornitura/servizio richiesto secondo i criteri del minor prezzo o dell'offerta economicamente più vantaggiosa. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_11** Motivazione da parte del RTC dell'eventuale esclusione di offerte per cause tecniche e/o per altri elementi richiesti in fase di gara.
- **SCS_12** Elaborazione di una checklist dei controlli effettuati in relazione ai requisiti dell'operatore economico (ad es. morali, professionali, etc.) precedente alla stipula del contratto. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_13** Redazione del contratto di fornitura/servizio e sottoposizione dello stesso alla Linea Richiedente, alla Struttura Richiedente/RTC e alla firma del procuratore. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_14** Formale definizione dei contenuti minimi del contratto tra cui in particolare la clausola risolutiva espressa in caso di violazione, da parte della controparte, del Modello ex D.Lgs. n. 231/01 e del Codice Etico ed analisi e validazione di eventuali deroghe significative rispetto agli stessi. (Prassi Operativa)
- **SCS_15** Utilizzo delle liste in cui convogliano le valutazioni che le strutture richiedenti hanno fatto in merito alla performance dei fornitori e in termini di conformità e qualità del servizio/prestazione svolta e dei requisiti di carattere generale.
- **SCS_16** Verifica da parte del RTC della validità e attualità del DURC presentato dal fornitore, chiedendo, in caso negativo, l'aggiornamento del DURC in assenza del quale non si potrà procedere all'entrata merci/accettazione della prestazione. Superati positivamente i controlli si procederà alla registrazione e pagamento della fattura che perverrà a Contabilità di SDS. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_17** Autorizzazione all'entrata merci per i materiali soggetti a collaudo solo quando questo sarà effettivamente svolto e avrà avuto esito positivo. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_18** Gestione di casi di non conformità del bene/servizio che richiedono l'eventuale esigenza di sospensione del pagamento direttamente dal RTC/firmatario del contratto/magazziniere/Struttura Richiedente. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)

- **SCS_19** Contestazione formale delle inadempienze delle terze parti mediante comunicazione scritta (Raccomanda AR o PEC) e informazione delle stesse alla Struttura Acquisti al fine di valutare l'applicazione di eventuali penali, recessi e/o risoluzioni o altre sanzioni previste dal contratto, informando contabilità di SDS ove dovessero essere irrogate sanzioni di carattere economico. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_20** Sospensione del pagamento mediante blocco diretto su SAP per il tramite del modulo di accettazione “documento materiale”, nel caso in cui la fattura non sia stata ancora registrata e comunicazione dell'evento a Contabilità di SDS utilizzando l'apposita sezione del portale Youservice compilando apposito form contenente gli estremi della fattura da bloccare, ovvero da sbloccare al venire meno delle cause che ne avevano motivato il blocco. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_21** Pagamento della prestazione o della fornitura sulla scorta della fattura/fattura elettronica o documento similare fiscalmente regolare emessa dal fornitore e inviato alla Società. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_22** Ottemperanza, in caso affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici
- **SCS_23** Compilazione della richiesta d'acquisto/buono di acquisto in coerenza con quanto previsto dalle procedure di riferimento e inserimento in SAP dei documenti propedeutici (ordine di acquisto, entrata merci/acquisizione prestazioni, accettazione, certificati di pagamento). (Service SITMB_SDS 2022)
- **SCS_24** Perfezionamento di eventuali modifiche/correzioni, indicate da SDS, alle richieste d'acquisto o BDA compilate. (Service SITMB_SDS 2022)
- **SCS_25** In relazione alla gestione anagrafiche dei fornitori:
 - Richiesta inserimento/modifica delle anagrafiche necessarie;
 - Compilazione di tutti i campi presenti nel la richiesta;
 - Inserimento dell'allegato giustificativo della richiesta;
 - Perfezionamento di eventuali modifiche/correzioni, indicate da SDS, alla richiesta GRA;
 - Verifica dello stato della richiesta. (Service SITMB_SDS 2022)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Elenco degli acquisti effettuati nel periodo di riferimento, con indicazione delle procedure di affidamento e di eventuali eccezioni e/o deviazioni riscontrate (elenco acquisti urgenti effettuati nel periodo, elenco degli affidamenti diretti effettuati nel periodo in deroga alle procedure di selezione competitiva, report cumulato degli ordini verso fornitori, delle operazioni infragruppo effettuate nel periodo ecc.).

ATTIVITÀ SENSIBILE: SELEZIONE DEL CONSULENTE, NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI CONTRATTI DI CONSULENZA E DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Selezione del consulente, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di consulenza e di prestazione professionale”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art.25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25 octies.1 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
ACQ_2	Selezione del consulente, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di consulenza e di prestazione professionale	<p><u>Reati contro la Pubblica Amministrazione</u> 'La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe qualificare e selezionare, in assenza della necessaria qualifica etico-reputazionale, tecnico-professionale e anticorruzione (due diligence), professionisti / consulenti vicini o collegati, direttamente o indirettamente, ad esponenti della Pubblica Amministrazione.</p> <p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u> 'La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi futuri, potrebbe qualificare e selezionare, in assenza della necessaria qualifica etico-reputazionale, tecnico-professionale e anticorruzione (due diligence), professionisti / consulenti vicini o collegati, direttamente o indirettamente, a soggetti rilevanti di Società o Enti Privati al fine di corrompere questi ultimi mediante altra utilità.</p> <p><u>Reati tributari</u> La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte, potrebbe produrre fatture o altri documenti (es. ricevute fiscali, documenti di trasporto, contratti ecc.) collegati al pagamento di un acquisto di un bene mai posto in essere, al fine di renderlo fiscalmente documentato. La Società potrebbe altresì produrre documentazione fiscale per costi superiori a quelli effettivamente sostenuti (es. omettendo di segnalare scorrette imputazioni di contabilità inerenti le RdA), con susseguente pagamento della differenza tramite canali non documentabili, al fine di ridurre l'importo della transazione ed avere un risparmio sulle imposte.</p> <p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u> 'La Società potrebbe pagare prestazioni non dovute ovvero promettere o corrispondere una maggiorazione del compenso non dovuta ad un consulente, al fine di indurlo a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.</p>

	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>'La Società potrebbe riciclare denaro proveniente da un delitto, impiegando tali disponibilità per il pagamento dei corrispettivi nei confronti di fornitori ovvero effettuando verso questi dei pagamenti per prestazioni fittizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto</p> <p><u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u></p> <p><u>La Società potrebbe utilizzare strumenti di pagamento diversi dai contanti (e.g. carte di credito o conti correnti bancari) falsificati ovvero di proprietà di terzi ignari per il pagamento delle prestazioni fornite dal consulente.</u></p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Selezione del consulente, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di consulenza e di prestazione professionale”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla selezione dei consulenti/professionisti deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** La selezione dei consulenti/professionisti da parte del Gruppo deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti. Le procedure aziendali attuano i suddetti criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** Ciascuna Società del Gruppo assicura la conoscenza della Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI anche da parte dei propri partner commerciali e finanziari, professionisti, consulenti, promotori commerciali, collaboratori a vario titolo e fornitori. Ciascuno di questi soggetti è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione con la quale attesta l'avvenuta messa a disposizione della Linea Guida e assume l'impegno a rispettarla e a farla rispettare ai propri aventi causa e contraenti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_4** I contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio le prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** L'iter di selezione del professionista da incaricare deve rispettare i criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Vengono in particolare assicurate le seguenti modalità fondamentali:
 - laddove in relazione all'oggetto dell'incarico sia giustificata la prevalenza dell'intuitu personae come criterio di scelta, previa motivazione della necessità di affidamento dell'incarico, si procede all'ingaggio di uno specifico professionista; la funzione aziendale “process owner” assicura tramite adeguata istruttoria che il professionista selezionato dalla predetta funzione abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;
 - negli altri casi, sempre previa motivazione della necessità dell'affidamento dell'incarico e seguendo per quanto possibile criteri di rotazione, si procede a scegliere il professionista attraverso il confronto competitivo tra più candidati aventi caratteristiche idonee allo svolgimento dell'attività da affidare; le funzioni aziendali preposte assicurano che il professionista da ingaggiare abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;
 - in tutti i casi, le funzioni aziendali competenti devono accertare che non sussistano per il professionista incompatibilità o conflitto di interessi, e devono inoltre verificare che il Paese in cui il professionista risiede (o l'ente abbia sede) non rientri nell'elenco dei Paesi a regime fiscale privilegiato, qualora tale Paese sia diverso da quello in cui le prestazioni devono essere eseguite. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_7** I contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio le prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_8** L'iter di selezione dei professionisti, i contratti ed accordi con essi stipulati e le prestazioni rese devono essere documentati e giustificati. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Autorizzazione, nel rispetto delle deleghe in essere, della richiesta di incarico di consulenza / prestazione professionale e della scelta del consulente / professionista. (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Definizione, all'interno del contratto, dei compensi da corrispondere per la prestazione, coerentemente alla natura ed alla complessità dell'incarico / della prestazione, nonché alle competenze ed esperienze del consulente / professionista. (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Supporto alla struttura Contabilità di SDS nelle verifiche preliminari al pagamento della fattura. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_4** Richiesta emissione di fattura in tutti i casi in cui il pagamento è avvenuto contestualmente alla prestazione o fornitura, ovvero qualora sia recuperabile l'IVA da parte della società. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)

- **SCS_5** Trasmissione della fattura al Protocollo della Società e caricamento delle fatture direttamente nell'applicativo utilizzato. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_6** Supporto alla Contabilità di SDS nel caso in cui siano riscontrate delle incongruenze in fattura (IBAN, Indirizzo Sede Legale, etc.). (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_7** Richiesta, in via eccezionale, a Contabilità di SDS tramite RdP del pagamento anticipato di spese per avvocati e notai. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)
- **SCS_8** Rendicontazione della somma anticipata a cura della Struttura aziendale Responsabile (allegando ad es. la ricevuta del professionista attestante l'importo pagato), che ne monitora la congruità, le necessità di integrazione o l'eventuale restituzione. (Acquisizione di forniture di beni, prestazioni di servizi e professionali)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, dell'elenco degli incarichi specialistici/consulenze con indicazione dell'Ente richiedente, dell'oggetto e del corrispettivo pattuito (evidenza dei professionali relativi ai lavori affidati a professionisti o Società terze rispetto al Gruppo).

PROCESSO: PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E QUALITÀ

ATTIVITÀ SENSIBILE: DEFINIZIONE DEL BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Definizione del budget e controllo di gestione”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**
 - Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
PCQ_1	Definizione del budget e controllo di gestione	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società potrebbe predisporre impropriamente il budget annuale dei costi con la finalità di nascondere successive situazioni anomale nell'andamento dei costi o procedere ad una irregolare esecuzione delle analisi di controllo di gestione, che potrebbero essere indicative, ad esempio, della creazione di fondi extracontabili: i) da destinare a scopi corruttivi in favore di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di questi ultimi in abuso di esercizio dei propri poteri; ii) da impiegare per la remunerazione di un soggetto</p>

	<p>intermediario che vanti relazioni, esistenti o asserite con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società.</p> <p><u>Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u></p> <p>La Società, attraverso l'alterazione della documentazione relativa alla definizione del budget potrebbe creare fondi extracontabili per indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria..</p> <p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società definendo il budget annuale potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto commesso nell'ambito dell'attività di pianificazione e controllo, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa</p> <p><u>Reati societari – Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società potrebbe predisporre impropriamente il budget annuale dei costi con la finalità di nascondere successive situazioni anomale nell'andamento dei costi o procedere ad una irregolare esecuzione delle analisi di controllo di gestione per creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di soggetti rilevanti di Società o Enti Privati ovvero nei confronti di persone / Società a questi direttamente o indirettamente collegate.</p>
--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Definizione del budget e controllo di gestione”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività afferenti alla definizione del budget annuale e al controllo di gestione devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** È fatto divieto di offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_9** È fatto divieto di accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS (Contratto ASPI-SITMB 2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Formale definizione delle modalità e delle tempistiche di articolazione del processo di pianificazione e controllo. (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Formale definizione di un budget annuale, in coerenza con gli obiettivi strategici della Società. ((Prassi Operativa)
- **SCS_3** Revisione del budget e verifica di completezza delle informazioni in esso contenute.(Prassi Operativa)
- **SCS_4** Proposta del budget all'Alta Direzione della struttura e formale approvazione del budget, nel rispetto delle deleghe in essere, e successiva diffusione e comunicazione agli enti aziendali. (Prassi Operativa)
- **SCS_5** Verifica, preventiva alle spese di varia natura, della capienza di budget e comunicazione dello stesso alle funzioni aziendali interessate. (Prassi Operativa)
- **SCS_7** Presentazione del budget annuale alla Capogruppo ASPI, apportando, su segnalazione di quest'ultima, le necessarie modifiche. (Prassi Operativa)
- **SCS_8** Monitoraggio periodico del budget ed analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi definiti. (Prassi Operativa)
- **SCS_9** Formale motivazione degli extra-budget e autorizzazione nel rispetto delle deleghe in essere (Prassi Operativa)
- **SCS_10** Trasmissione e ricezione di report periodici relativi alle tematiche che coinvolgono l'Ente Concedente, come disposto dalle convenzioni stipulate. (Prassi Operativa)
- **SCS_11** Comunicazione a SDS dell'avvio del processo di Preconsuntivo, Budget e Pianificazione pluriennale;
- **SCS_12** Verifica e validazione degli scenari di pianificazione rappresentati nel sistema di Pianificazione di Gruppo;
- **SCS_13** Verifica delle informazioni contenute nel set di slide predisposto da parte di SDS e richiesta di eventuali integrazioni/modifiche entro le tempistiche preventivamente concordate.

PROCESSO: MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E MANUTENTIVE SULLE INFRASTRUTTURE/AREE GESTITE

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione delle attività ispettive e manutentive sulle infrastrutture/aree gestite”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art.25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati tributari**
 - Art. 25 quinquesdecies D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001
- **Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro**
 - Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001
- **Reati ambientali**
 - Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati contro il patrimonio culturale**
 - Art. 25 septiesdecies D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 duodecimies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
MI_1	Gestione delle attività ispettive e manutentive sulle infrastrutture/aree gestite	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società potrebbe, nell'ambito degli obblighi derivanti dal contratto di concessione concluso con il Concedente, impiegare materiali/realizzare opere sulla rete non conformi/non idonee rispetto all'oggetto del contratto di fornitura, omettendo altresì di comunicare tale circostanza alla controparte negoziale.</p>

	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altra utilità non dovuti ad esponenti delle società incaricate di eseguire le attività di ispezioni e manutenzioni, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità.</p> <p><u>Reati contro il patrimonio culturale</u></p> <p>La Società potrebbe aiutare i soggetti, che concretamente eseguono i lavori di manutenzione e che si impossessino liberamente di beni culturali appartenenti allo Stato rinvenuti nel sottosuolo, a rivendere detti beni sul mercato, ai fini della creazione di un fondo extra-contabile.</p> <p>La Società, ai fini di un risparmio su eventuali variazioni di prezzo che possano occorrere all'esito di imprevisti in corso d'opera, potrebbe acconsentire alla dispersione, distruzione, deterioramento di beni culturali o paesaggistici propri o altrui, compiuta dai soggetti concretamente deputati ad eseguire i lavori di manutenzione.</p> <p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società potrebbe, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi, occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.</p> <p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe mettere in atto operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto commesso nell'ambito della gestione delle attività ispettive e manutentive in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.</p> <p><u>Reati ambientali</u></p> <p>La Società potrebbe gestire rifiuti pericolosi e non pericolosi in mancanza delle autorizzazioni previste per legge.</p>
--	---

	<p>La Società potrebbe avvalersi di trasportatori non autorizzati o fornire, in accordo con questi ultimi, formulari inesatti o irregolari ovvero effettuare trasporti di rifiuti senza formulari.</p> <p>La Società potrebbe provocare un inquinamento del suolo nel caso in cui si verifichi un incidente ambientale con spandimento di sostanze pericolose.</p>
	<p><u>Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</u></p> <p>La mancata implementazione di una o più misure di prevenzione da parte della Società potrebbe portare al verificarsi di un infortunio con conseguenti lesioni gravi e/o morte del lavoratore.</p>

C. Standard di controllo

In riferimento agli standard di controllo sulla salute e sicurezza sul lavoro e sulla tutela ambientale, si rinvia alle relative attività sensibili del processo HSE.

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione delle attività ispettive e manutentive sulle infrastrutture/aree gestite”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione delle attività di manutenzione dell'infrastruttura e connesse pertinenze (es. interventi manutentivi sulla rete e sul patrimonio) devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nelle Linee Guida Anticorruzione di ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_3** I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti, e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spedita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_4** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_6** La gestione delle attività ispettive e manutentive devono garantire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti al processo, assicurando l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati. Deve, altresì, essere assicurata la conservazione della documentazione inerente, nel rispetto dei termini di legge, utilizzando, laddove disponibili, i sistemi informativi dedicati. (Controllo di carattere generale e operativo)
- **SCG_7** La gestione ottimale delle attività ispettive e manutentive devono perseguire anche l'obiettivo di sicurezza al fine di garantirne la massima sicurezza per le persone, l'ambiente e la reputazione della Società. (Controllo di carattere generale e operativo)
- **SCG_8** Le persone coinvolte nel processo di manutenzione garantiscono, ciascuna per la parte di propria competenza, la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti al processo, assicurandone l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati che supportano le attività. (Controllo di carattere generale e operativo)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Redazione annuale del piano di ispezione da parte del Responsabile della Direzione Operativa (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)
- **SCS_2** Esecuzione delle attività di ispezione sull'infrastruttura di competenza della Società da parte di soggetti terzi, oppure in caso di alcune ispezioni visive da parte del personale della Direzione Operativa (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)
- **SCS_3** Compilazione della Scheda d'ispezione dell'opera in conformità alle indicazioni del Piano per tipologia di ispezione e descrizione della verifica (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)
- **SCS_4** Identificazione e descrizione delle anomalie riscontrate fornendo informazioni di dettaglio (tipo anomalia, ubicazione dell'anomalia, foto rappresentativa...) (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)
- **SCS_5** Archiviazione cartacea o digitale delle Schede d'ispezione al termine delle verifiche e fatte salve azioni gestionali successive conseguenti all'eventuale individuazione di anomalie (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)
- **SCS_6** Redazione da parte del Responsabile della Direzione Operativa, sulla base della documentazione predisposta dal personale che ha effettuato le ispezioni, del Report Semestrale delle Ispezioni in cui è rappresentato l'avanzamento delle attività di ispezione in relazione alle previsioni

del piano, l'elenco delle anomalie rilevate e le modalità individuate per la gestione (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)

- **SCS_7** Individuazione da parte della Direzione Operativa, relativamente alla gestione delle anomalie, della più opportuna collocazione temporale per gli interventi di ripristino e la relativa competenza amministrativa (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)
- **SCS_8** Riferimento periodico all'Amministratore Delegato circa lo stato d'avanzamento del piano di ispezione, delle eventuali anomalie riscontrate e/o dei ripristini pianificati/attivati (Procedura Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali)
- **SCS_9** Verifica, effettuata a cura della Direzione Tecnica, che l'opera / lavoro sia stata eseguita a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità al contratto con il fornitore; (Procedura "Monitoraggio dei cantieri di manutenzione")
- **SCS_10** Predisposizione della documentazione ad evidenza dell'ultimazione dei lavori (ad es. certificato di ultimazione lavori, del conto finale dei lavori, relazione del conto finale dei lavori); (Procedura "Monitoraggio dei cantieri di manutenzione")
- **SCS_11** Verifica di correttezza e completezza degli atti contabili e della documentazione prodotta, preventiva al pagamento. (Procedura "Monitoraggio dei cantieri di manutenzione")
- **SCS_12** Registrazione in Checklist di controllo sicurezza e segnaletica dei risultati dei controlli effettuati nonché le eventuali azioni correttive. (Procedura "Monitoraggio dei cantieri di manutenzione")
- **SCS_13** Predisposizione di un Registro mensile dei cantieri controllati. (Procedura "Monitoraggio dei cantieri di manutenzione")
- **SCS_14** Predisposizione di un Registro mensile dei cantieri rimossi. (Procedura "Monitoraggio dei cantieri di manutenzione")

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, dell'elenco di eventuali manutenzioni che hanno richiesto nuove autorizzazioni o permessi ad Enti Pubblici.

PROCESSO: SVILUPPO INFRASTRUTTURE

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione delle attività di sviluppo dell'infrastruttura”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati**
 - Art.25 ter D.Lgs. 231/2001
- **Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro**
 - Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001
- **Reati ambientali**
 - Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati contro il patrimonio culturale**
 - Art. 25 septiesdecies D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 duodecimies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
SI_1	Gestione delle attività di sviluppo dell'infrastruttura	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, d'accordo con il Pubblico Ufficiale, potrebbe definire un programma di investimenti comprendente nuovi lavori / lavori di manutenzione non essenziali, al fine di poterli affidare ad un fornitore segnalato dallo stesso PU assicurando, in cambio, un indebito vantaggio alla Società.</p>

	<p><u>Reati Societari - Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La Società potrebbe definire un programma di investimenti comprendenti lavori di manutenzione accessori, non essenziali, o di valore superiore rispetto al necessario, così da gonfiare le passività e celare eventuali perdite intervenute nell'esercizio sociale.</p> <p>La Società potrebbe sollecitare o ricevere denaro o altra utilità non dovuti da parte di un soggetto terzo quale prezzo per influenzare / condizionare una decisione della stessa che altrimenti non sarebbe stata adottata o che sarebbe stata adottata comunque a condizioni differenti: nello specifico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Società potrebbe essere persuasa, a seguito della condotta corruttiva passiva, a inserire nel programma di investimenti dei lavori di manutenzione non essenziali al fine di affidarli al summenzionato soggetto terzo.</p>
	<p><u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u></p> <p>La Società potrebbe mettere in atto operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto commesso nell'ambito della gestione delle attività di sviluppo dell'infrastruttura in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.</p> <p>La Società potrebbe definire un programma di investimenti con lavori non necessari per impiegarvi del denaro proveniente dalla commissione di un precedente delitto.</p>
	<p><u>Reati tributari</u></p> <p>La Società potrebbe, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi, occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.</p>
	<p><u>Reati ambientali</u></p> <p>La Società potrebbe gestire rifiuti pericolosi e non pericolosi in mancanza delle autorizzazioni previste per legge.</p>

	<p>La Società potrebbe avvalersi di trasportatori non autorizzati o fornire, in accordo con questi ultimi, formulari inesatti o irregolari ovvero effettuare trasporti di rifiuti senza formulari.</p> <p>La Società potrebbe provocare un inquinamento del suolo nel caso in cui si verifichi un incidente ambientale con spandimento di sostanze pericolose.</p>
	<p><u>Reati contro il patrimonio culturale</u></p> <p>La Società, provocando un inquinamento del suolo ovvero scaricando le acque reflue superando i limiti previsti, potrebbe provocare la distruzione, il deterioramento o la devastazione di un bene paesaggistico (es. fiumi, laghi, boschi o altri beni paesaggistici come individuati dal Codice dei beni culturali)</p>
	<p><u>Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</u></p> <p>La mancata implementazione di una o più misure di prevenzione da parte della Società potrebbe portare al verificarsi di un infortunio con conseguenti lesioni gravi e/o morte del lavoratore.</p>

C. Standard di controllo

In riferimento agli standard di controllo sulla salute e sicurezza sul lavoro e sulla tutela ambientale, si rinvia alle relative attività sensibili del processo HSE.

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione delle attività di sviluppo dell'infrastruttura”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Tutte le attività che caratterizzano la gestione dello sviluppo infrastrutturale devono essere svolte conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico, nella Policy Anticorruzione, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del presente Modello, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Le attività di affidamento a soggetti terzi dei servizi di gestione oil e non oil presso le aree di servizio, effettuate con il supporto di un advisory indipendente, devono essere improntate alla massima trasparenza con la precipua finalità di individuare il soggetto maggiormente idoneo a

soddisfare le esigenze della Società ed al rapporto con la clientela secondo i più elevati standard qualitativi.

- **SCG_3** I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi. Per quanto riguarda il Personale del Gruppo, le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura di Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_5** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** È fatto divieto di corrispondere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), pagamenti, prestazioni o favori non dovuti ad autorità e istituzioni nazionali e internazionali o a loro familiari, ivi comprese opportunità di lavoro e/o commerciali, liberalità o omaggi, al fine di influenzare le decisioni che vedono come controparte il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Definizione a cura del Responsabile Tecnico del budget annuale e pluriennale ed avvio dell'iter approvativo interno. Il Budget, in particolare, viene validato dal Controllo di Gestione e poi sottoposto all'approvazione dell'AD nonché del CdA.
- **SCS_2** Verifica, preventiva all'esecuzione degli interventi, della capienza rispetto ai costi previsti e del budget approvato. (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- **SCS_3** Nomina del Responsabile del Procedimento, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n.3. (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- **SCS_4** Formalizzazione da parte della struttura richiedente di una RdA indicando l'importo stimato dei lavori ed il corrispettivo delle attività di progettazione, allegando la Scheda di Progettazione per i lavori non previsti normalmente in budget. (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- **SCS_5** Informazione tempestiva trasmessa dal Responsabile della Struttura Tecnica al dirigente responsabile di ogni possibile soluzione innovativa elaborata nel corso dello sviluppo dell'opera, al fine di procedere ai relativi accertamenti (ad esempio analisi di anteriorità). (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- **SCS_6** Predisposizione e approvazione di tutta la documentazione necessaria per indire una gara, in conformità alla normativa e agli standard documentali vigenti. (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- **SCS_7** Obbligo di richiedere il CUP e il CIG, qualunque sia l'importo dell'appalto e le modalità di affidamento seguite. (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)

- **SCS_8** Autorizzazione da parte del RUP al Direttore dei Lavori per la consegna dei lavori all'impresa Appaltatrice e formalizzata mediante la redazione di apposito verbale. (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- **SCS_9** Archiviazione del verbale redatto al momento della consegna dei lavori. (Gestione e controllo lavori in appalto)
- **SCS_10** Predisposizione della documentazione ad evidenza dello stato di avanzamento dei lavori (SIL mensile e SAL ad evento). (Gestione e controllo lavori in appalto)
- **SCS_11** Necessaria autorizzazione per ogni integrazione/variazione all'intervento precedentemente approvato. (Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)
- **SCS_12** Verifica di correttezza e completezza degli atti contabili e della documentazione prodotta, preventiva al pagamento. (Gestione e controllo lavori in appalto)
- **SCS_13** Predisposizione della documentazione ad evidenza dell'ultimazione dei lavori (es. certificato di ultimazione lavori, del conto finale dei lavori, relazione del conto finale dei lavori, SAL finale, CRE, relazione collaudatore su strutture e opere). (Gestione e controllo lavori in appalto)
- **SCS_14** Verifica che l'opera / lavoro sia stata eseguita a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità al contratto con il fornitore. (Gestione e controllo lavori in appalto)
- **SCS_15** Formale valutazione, da parte di adeguati livelli organizzativi, sull'ammissibilità dell'iscrizione delle riserve. (Gestione e controllo lavori in appalto)
- **SCS_16** Formale approvazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, dell'iscrizione delle riserve. (Gestione e controllo lavori in appalto)
- **SCS_17** Verifica di correttezza ed accuratezza delle riserve iscritte nei registri di contabilità lavori. (Gestione e controllo lavori in appalto)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte delle Strutture competenti, dell'elenco delle ditte espropriate e delle indennità riconosciute, specificando le fonti di riferimento per il calcolo dell'indennità, l'eventuale autorizzazione per accedere ai parametri di valutazione precedentemente definiti e l'eventuale presenza di immobili.

PROCESSO: HSE

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro**
 - Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
HSE_1	Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza	<p><u>Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</u></p> <p>La mancata implementazione di una o più misure di prevenzione da parte della Società potrebbe portare al verificarsi di un infortunio con conseguenti lesioni gravi e/o morte del lavoratore.</p> <p>A fini di contenimento dei costi o per imperizia, La Società potrebbe acquistare DPI economici e non idonei, per caratteristiche tecniche, a proteggere i lavoratori dall'accadimento di infortuni sul lavoro. In alternativa, tali DPI potrebbero non essere efficacemente individuati, distribuiti, curati, conservati, sostituiti e dismessi.</p> <p>Carenti o omessi scambi di informazioni tra i soggetti coinvolti, nonché la errata/inadeguata valutazione dei rischi interferenziali potrebbero portare alla non gestione di alcuni fattori di rischio con il conseguente verificarsi di infortuni.</p>

	<p>Nel caso in cui vi sia la mancata o carente valutazione dei rischi correlati all'uso di un nuovo impianto/attrezzatura, potrebbe verificarsi un infortunio.</p> <p>Nel caso in cui vi sia la mancata o carente manutenzione di infrastrutture/impianti si potrebbe verificare un infortunio.</p> <p>In caso di omessa definizione delle modalità di gestione delle emergenze, potrebbero emergere criticità (ad esempio, comportamenti inadeguati che possano mettere a rischio la salute dei lavoratori/colleghi, mancata individuazione dei punti di ritrovo).</p> <p>L'omessa o incorretta individuazione dei fattori di rischio potrebbe portare al verificarsi di un infortunio, dovuto, ad esempio, alla mancata verifica dell'idoneità fisica del lavoratore ad una determinata mansione.</p> <p>L'omessa o scorretta sorveglianza sanitaria sui dipendenti della Società potrebbe portare al verificarsi di un infortunio dovuto, ad esempio, alla omessa verifica dell'idoneità fisica del lavoratore ad una determinata mansione.</p> <p>L'omessa o insufficiente informazione e/o formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e l'inadeguata comunicazione tra le parti coinvolte nell'esecuzione delle attività, potrebbero portare a comportamenti errati tali da compromettere la salute e la sicurezza dei dipendenti della Società.</p> <p>L'omessa analisi degli infortuni/dei quasi incidenti potrebbe portare al ripetersi degli eventi accidentali nel caso in cui le cause (tecnico, strutturali, procedurali, comportamentali) non siano state individuate e affrontate.</p>
--	--

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il Gruppo salvaguarda la salute e sicurezza delle persone rispettando, per ogni attività che svolge, i più alti standard internazionali in materia, le specifiche normative e i regolamenti applicabili al fine di assicurare una gestione basata sui principi di precauzione, prevenzione, protezione e gestione del rischio. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_3** Il Gruppo adotta misure e idonei strumenti di prevenzione e di protezione da ogni comportamento doloso o colposo, anche di terzi, che potrebbe provocare danni diretti e/o indiretti ai dipendenti e/o ai business partner e/o ai beni del Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_4** Il Gruppo costruisce e mantiene ambienti di lavoro inclusivi e motivanti, finalizzati al benessere psico fisico delle persone e in cui è garantita la salute e l'incolumità dei dipendenti e dei business partner. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_5** Il Gruppo organizza periodicamente formazione specifica per tutti i dipendenti che, in funzione del proprio ruolo, sono chiamati a valutare e a gestire i rischi legati alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Il Gruppo informa in modo chiaro e trasparente i dipendenti e i business partner sulle necessarie misure preventive e protettive da attuare. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

Si premette che, dall'attività di risk assessment svolta, il rischio di commissione dei reati presupposto di cui all'art. 25 septies del Decreto è stato individuato principalmente in riferimento ai seguenti processi:

- *Manutenzione infrastrutture;*
- *Sviluppo Infrastrutture;*
- *Viabilità.*

Si precisa, al contempo, che la materia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è regolata da una fitta rete di disposizioni normative e procedurali che abbracciano la pressoché totalità dei processi aziendali. Sul punto, si vedano le Linee Guida per la costruzione dei Modelli 231 di Confindustria, le quali chiariscono che, in relazione al rischio di omicidio colposo o lesioni colpose commessi con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'analisi deve verosimilmente estendersi alla totalità delle aree e attività aziendali e che l'analisi delle possibili modalità attuative dei reati summenzionati corrisponde alla valutazione dei rischi lavorativi effettuata secondo quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08.

- **SCS_1** Definizione dei ruoli e delle responsabilità previste dalla normativa vigente in materia (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_2** Analisi di tutti i rischi relativi alle attività lavorative e alle sedi di competenza (per esempio: uffici, stazioni, posti di manutenzione, locali impianti, cantieri, ecc.), da parte del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, secondo le disposizioni del Datore di Lavoro attraverso l'ispezione delle sedi medesime e i sopralluoghi nelle aree di lavoro (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_3** Elaborazione del Documento Valutazione Rischi da parte del Datore di Lavoro coadiuvato dal Dirigente Delegato (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_4** Redazione e aggiornamento del sistema di calcolo dei livelli di rischio del Documento Valutazione Rischi (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_5** Indicazione, all'interno del Documento Valutazione Rischi, delle misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare (es. Dispositivi Protezione Individuali, istruzioni di sicurezza, eventuali esigenze di sorveglianza sanitaria, programma delle misure di miglioramento per eliminare o ridurre i rischi), nonché i ruoli dell'organizzazione tenuti a provvedere all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione (es. organigramma con indicazione di datore di lavoro, dirigenti e preposti) (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_6** Verifica, da parte dell'HSE Manager, secondo le direttive del Datore di Lavoro e con il supporto del Dirigente delegato, in occasione di rilevanti variazioni organizzative, di attività o di impianti o attrezzature o sostanze, della validità del Documento Valutazione Rischi allo scopo di valutare la corrispondenza dei contenuti di questo rispetto alle situazioni di fatto ed eventualmente definizione, con il supporto del Medico Competente per gli aspetti di competenza, dell'esigenza di aggiornamento dello stesso. (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_7** Rielaborazione della valutazione dei rischi in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, contestuale aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione relative. (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_8** Formalizzazione del Documento Valutazione Rischi entro il termine di 30 giorni dalla valutazione dei rischi (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_9** Pianificazione, da parte del HSE Manager, con il supporto delle Strutture preposte alla manutenzione degli edifici e degli impianti, per verificare i rischi relativi a edifici e impianti, di sopralluoghi nei luoghi di lavoro. (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_10** Verifica, da parte del HSE Manager, che siano stati attivati gli strumenti necessari per il reale controllo operativo degli adempimenti prescritti dalla legge stessa (per esempio scadenzari manutenzioni e utilizzo di check list per la verifica della conformità normativa), coerentemente con le norme operative in essere nella Società (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_11** Analisi dei rischi relativi ad attività o processi, da parte del HSE Manager e Prevenzione e dal Medico Competente, basata su: (i) ordini di servizio e/o istruzioni di servizio aziendali (ii) interviste ai dirigenti e ai loro preposti (iii) sopralluoghi e ispezioni nei diversi ambienti di lavoro (per

esempio: uffici, stazioni, posti di manutenzione, locali impianti, cantieri; ecc.) (iv) normativa applicabile alla specifica attività (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")

- **SCS_12** Comunicazione da parte della struttura HR al HSE Manager dell'elenco dei nuovi inserimenti in azienda (nuove assunzioni, inserimenti, trasferimenti, distacchi o mutamenti mansione dei lavoratori e di soggetti eventualmente equiparati, collaboratori a progetto che svolgono attività presso i locali aziendali, stageur, etc.) per gli adempimenti relativi alla Formazione/informazione (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_13** Verifica da parte dei dirigenti e preposti che le attività lavorative e i processi si svolgano sempre secondo le modalità definite nel Documento Valutazione Rischi (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_14** Individuazione, da parte del HSE Manager, con il supporto del Medico Competente per le parti di competenza, con la collaborazione dei dirigenti e dei loro preposti delle attrezzature di lavoro, degli agenti e delle sostanze pericolose (agenti chimici, cancerogeni, mutageni), presenti nell'esecuzione delle attività lavorative o del ciclo produttivo, che possano incidere su salute e sicurezza dei lavoratori o dell'ambiente esterno (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_15** Aggiornamento periodico, da parte del HSE Manager e diffusione a dirigenti e preposti delle liste generali di macchinari, attrezzature e sostanze pericolose (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_16** Compilazione, da parte dei preposti, dei registri attrezzature e elenchi sostanze, e vigilanza sull'impiego di quelle introdotte negli ambienti di lavoro a opera di terzi (fornitori o appaltatori o operatori) (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_17** Richiesta, da parte dei Dirigenti e dei preposti, del parere del HSE Manager prima di procedere all'acquisto di macchine, attrezzature o sostanze pericolose nuove e ad interpellarlo prima dell'installazione e della messa in esercizio (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_18** Comunicazione da parte dei dirigenti e preposti al HSE Manager dell'elenco di nuove attività/mansioni o attrezzature di lavoro o sostanze pericolose e parallelamente della cessazione/variazione attività di personale al quale sono assegnati dispositivi di protezione individuale (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_19** Organizzazione da parte del HSE Manager di attività di formazione, informazione e addestramento (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_20** Valutazione perioda da parte del HSE Manager della rispondenza dei dispositivi di protezione individuali alle specifiche stabiliti e all'eventuale evoluzione normativa o della valutazione del rischio e redazione dell'elenco dei DPI individuati per ogni gruppo omogeneo di lavoratori, reso disponibile a dirigenti, preposti e lavoratori (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")
- **SCS_21** Disposizione, da parte del Datore di lavoro o del Dirigente delegato, dell'acquisto dei dispositivi di protezione individuali individuati e distribuzione degli stessi acquistati con relativa registrazione e sottoscrizione dal lavoratore destinatario (Procedura "Tutela della salute e sicurezza durante il lavoro")

- **SCS_22** Redazione, ove necessario, del DUVRI ad opera del Committente/RUP/Responsabile dei Lavori (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili e Procedura per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera)
- **SCS_23** Verifica dell'idoneità del POS dell'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili)
- **SCS_24** Effettuazione della riunione preliminare di coordinamento e cooperazione prima dell'inizio lavori (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili)
- **SCS_25** Verifica preliminare dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria con il supporto delle competenti strutture di Procurement/Acquisti (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili)
- **SCS_26** Nomina, in caso di più imprese esecutrici e prima dell'attivazione delle procedure di gara per i lavori, del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori che sia in possesso dei requisiti di legge e non soggetto a incompatibilità da parte del RUP/Responsabile dei Lavori (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili)
- **SCS_27** Predisposizione di un piano di verifiche da sottoporre al Committente a cui dare attuazione durante l'esecuzione dei lavori nel caso di appalti pubblici (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili)
- **SCS_28** Effettuazione, da parte del RUP/Responsabile dei Lavori, delle verifiche in merito agli oneri relativi alla sicurezza (es. verifiche in caso di subappalto, possesso di adeguata formazione, verifiche in cantiere con redazione della relativa relazione, comunicazione alle competenti strutture in caso di violazioni dei piani)
- **SCS_29** Segnalazione tempestiva da parte di ogni dipendente di qualsiasi incidente o quasi incidente (Procedura Segnalazione e analisi incidenti e quasi incidenti)
- **SCS_30** Effettuazione di istruttoria preliminare sulle modalità di accadimento dell'evento a seguito dell'incidente/quasi incidente (Procedura Segnalazione e analisi incidenti e quasi incidenti)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente, di un report semestrale contenente i dati relativi agli eventuali infortuni verificatisi nella Società (dipendenti interni e dipendenti di imprese appaltatrici e subappaltatrici), nonché ai c.d. "near miss", eventuali misure adottate ai fini dell'adeguamento dei protocolli e delle Procedure.
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente dei documenti rilevanti in materia di salute, sicurezza e ambiente, quali ad esempio il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), il Registro degli infortuni, il Piano di emergenza, i verbali relativi alle riunioni periodiche di prevenzione e Protezione dai rischi, i verbali relativi alle analisi ambientali e ai sopralluoghi nelle sedi, nonché le modifiche e/o aggiornamenti delle valutazioni dei rischi ambientali.
- **F3** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente:
 - delle eventuali visite ispettive da parte della PA o Autorità di vigilanza (autorità giudiziaria, Guardia di finanza, ASL, ARPA, ecc.) con evidenza dei rilievi;
 - degli eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria in materia di salute, sicurezza e ambiente per violazione delle normative di riferimento;

- dell'evidenza delle misure/documenti implementanti nella Società in caso di eventi emergenziali in materia di salute, sicurezza e ambiente.
- **F4** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente, di una dichiarazione periodica contenente informazioni in merito all'ottenimento/mantenimento di certificazioni, con l'indicazione degli eventuali rilievi/suggerimenti formulati dall'Ente di Certificazione nonché del relativo piano di azione.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione degli aspetti ambientali”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati ambientali**
 - Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001
- **Reati contro il patrimonio culturale**
 - Art. 25 septiesdecies D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 duodecimies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
HSE_2	Gestione degli aspetti ambientali	<p>Reati ambientali</p> <p>La Società potrebbe gestire rifiuti pericolosi e non pericolosi in mancanza delle autorizzazioni previste per legge.</p> <p>La Società potrebbe avvalersi di trasportatori non autorizzati o fornire, in accordo con questi ultimi, formulari inesatti o irregolari ovvero effettuare trasporti di rifiuti senza formulari.</p> <p>In mancanza di un depuratore per le acque reflue industriali la Società potrebbe superare, nello scarico dei reflui, i limiti previsti in autorizzazione ovvero, in mancanza di rinnovo dell'autorizzazione procede comunque allo scarico dei reflui contenenti sostanze pericolose.</p> <p>La Società potrebbe provocare un inquinamento del suolo nel caso in cui si verifichi un incidente ambientale con spandimento di sostanze pericolose.</p>

	<p>La Società, attraverso emissioni in atmosfera riconducibili all'esercizio del suo impianto, potrebbe superare i valori limite di emissione nonché quelli della qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente.</p> <p><u>Reati contro il patrimonio culturale</u> La Società, provocando un inquinamento del suolo ovvero scaricando le acque reflue superando i limiti previsti, potrebbe provocare la distruzione, il deterioramento o la devastazione di un bene paesaggistico (es. fiumi, laghi, boschi o altri beni paesaggistici come individuati dal Codice dei beni culturali)</p>
--	--

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione degli aspetti ambientali”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività relativa alla gestione degli adempimenti ambientali deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il Gruppo salvaguarda l'ambiente rispettando, per ogni attività che svolge, i più alti standard internazionali in materia, le specifiche normative e i regolamenti applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_3** Il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente nel suo complesso preservandone l'integrità minacciata dagli effetti delle attività dell'uomo, promuovendo soluzioni che riducano gli impatti ambientali attraverso il miglioramento dell'efficienza degli impianti e dei processi, il risparmio energetico e la generazione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_4** I dipendenti del Gruppo devono, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipare attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza, anche attraverso l'uso appropriato dei beni del patrimonio aziendale. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_5** La gestione operativa delle attività industriali deve fare riferimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, ai più adeguati criteri di

salvaguardia dell'ambiente e di efficienza energetica, al fine di ridurne il relativo impatto nell'ambiente. (Principio del Codice Etico di ASPI)

• **SCG_6** Tra i principi etici cui è ispirato il Gruppo, si prevede la tutela dell'ambiente e rispetto delle Comunità in cui si opera. (Principio del Codice Etico di ASPI)

• **SCG_7** Il Gruppo adotta misure e idonei strumenti di prevenzione e di protezione da ogni comportamento doloso o colposo, anche di terzi, che potrebbe provocare danni diretti e/o indiretti ai dipendenti e/o ai business partner e/o ai beni del Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

• **SCG_8** Il Gruppo forma e sensibilizza le persone sulle tematiche ambientali, impegnandosi a promuovere attività di coinvolgimento degli attori della catena di fornitura, al fine di allinearne i comportamenti agli standard richiesti e amplificare gli impatti positivi. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

Si premette che, dall'attività di risk assessment svolta, il rischio di commissione dei reati in materia ambientale è stato individuato principalmente in riferimento ai seguenti processi:

- *Manutenzione infrastrutture;*
- *Sviluppo Infrastrutture;*
- *Viabilità.*

Si precisa, al contempo, che la materia ambientale è regolata da una fitta rete di disposizioni normative e procedurali che abbracciano la pressoché totalità dei processi aziendali.

• **SCS_1** Corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/2006

• **SCS_2** Autorizzazione preventiva da parte delle Autorità competenti di tutti gli scarichi (ad eccezione degli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie), i quali devono essere convogliati in corpi idrici superficiali ovvero destinati ove possibile al riciclo, al riutilizzo o all'utilizzazione agronomica (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)

• **SCS_3** Divieto di scarichi diretti nel sottosuolo e nelle acque sotterranee derivanti da attività civile o industriale, ad eccezione di:

- insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche che sono soggetti a normative regionali riguardo ai sistemi di scarico e ai tempi di adeguamento a detti sistemi;
- scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a recapitare in corpi idrici superficiali;

- scarichi al suolo degli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie, acque provenienti dalla lavorazione delle rocce native, acque meteoriche raccolte mediante fognatura separata, acque derivanti dallo sfioro dei serbatoi idrici. (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)

• **SCS_4** Individuazione preliminare per ciascuno scarico presente nei fabbricati delle caratteristiche dello scarico stesso, raccogliendo e conservando la documentazione tecnica dello scarico e verificando l'attuale idoneità della soluzione adottata in relazione ai principi generali del D.Lgs.

152/2006 e tenendo conto di eventuali mutate condizioni esterne che consentano una più efficiente e sicura gestione dello scarico stesso (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)

- **SCS_5** Verifica dell'attuale validità tecnico-normativa, efficienza e manutenzione periodica di sistemi puntuali di raccolta delle acque dei fabbricati, provvedendo al loro adeguamento o eliminazione ove necessario (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)
- **SCS_6** Raccolta e conservazione della documentazione autorizzativa, verificando la validità ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e con riferimento alle normative locali e regionali pertinenti al tipo di scarico (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)
- **SCS_7** Supporto al Datore di Lavoro, da parte dell'Unità Tecnica, per la predisposizione delle richieste alle Autorità competenti per il rilascio id nuove autorizzazioni allo scarico (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)
- **SCS_8** Richiesta di rinnovo, un anno prima della scadenza, delle autorizzazioni esistenti (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)
- **SCS_9** Verifica annuale della qualità degli scarichi previo prelievo e sua analisi al fine di assicurare la loro conformità (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)
- **SCS_10** Informazione preventiva al Dirigente Responsabile, da parte dell'Unità Tecnica, nell'eventualità di:
 - non conformità tecnico-normativa del sistema di scarico in essere;
 - necessità di interventi di adeguamento o eliminazione di sistemi di scarico obsoleti, non conformi alla normativa o su richiesta delle Autorità competenti;
 - presentazione e/o rinnovo di autorizzazioni;
 - eventuali sopralluoghi e verifiche delle Autorità competenti;
 - effettuazione dei controlli periodici effettuati e del relativo esito (Norma operativa Gestione degli scarichi di acque reflue)
- **SCS_11** Effettuazione, da parte del Committente lavori, di verifiche sull'effettiva ottemperanza alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili)
- **SCS_12** Verifica, da parte del Direttore dei lavori, del corretto adempimento da parte dell'Esecutore di tutti gli obblighi derivanti dalla normativa in materia ambientale (Procedura per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della struttura competente, di un report contenente il riepilogo degli esiti delle attività di verifica e monitoraggio degli adempimenti in materia ambientale.
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente dei documenti rilevanti in materia di salute, sicurezza e ambiente, quali ad esempio il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), il Registro degli infortuni, il Piano di emergenza, i verbali relativi alle riunioni periodiche di prevenzione e Protezione dai rischi, i verbali relativi alle analisi ambientali e ai sopralluoghi nelle sedi, nonché le modifiche e/o aggiornamenti delle valutazioni dei rischi ambientali.
- **F3** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente:

- delle eventuali visite ispettive da parte della PA o Autorità di vigilanza (autorità giudiziaria, Guardia di finanza, ASL, ARPA, ecc.) con evidenza dei rilievi;
- degli eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria in materia di salute, sicurezza e ambiente per violazione delle normative di riferimento;
- dell'evidenza delle misure/documenti implementanti nella Società in caso di eventi emergenziali in materia di salute, sicurezza e ambiente.

- **F4** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente, di una dichiarazione periodica contenente informazioni in merito all'ottenimento/mantenimento di certificazioni, con l'indicazione degli eventuali rilievi/suggerimenti formulati dall'Ente di Certificazione nonché del relativo piano di azione.

PROCESSO: IT

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE OPERATIVA DEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SISTEMI DI RETE, APPLICAZIONI, POSTAZIONI DI LAVORO E “DEVICE” MOBILI)

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione operativa dei sistemi informativi aziendali (sistemi di rete, applicazioni, postazioni di lavoro e “device” mobili)”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Delitti informatici e trattamento illecito di dati**
 - Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001
- **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**
 - Art. 25 octies.1 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si veda l'**Allegato 1** di riferimento, impostati per Famiglie di reato.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
IT_1	Gestione operativa dei sistemi informativi aziendali (sistemi di rete, applicazioni, postazioni di lavoro e “device” mobili)	<p><u>Delitti informatici e trattamento illecito di dati</u></p> <p>La Società potrebbe introdursi abusivamente in un sistema informatico altrui, forzandone i sistemi di sicurezza, al fine di bloccarne l'attività.</p> <p>La Società potrebbe diffondere o comunicare ad hacker codici di accesso ai sistemi informatici altrui al fine di arrecare danno.</p> <p>La Società potrebbe installare programmi ad hoc e procurarsi virus ovvero, attraverso un sistema di mail</p>

	<p>bombing, distruggere o rendere inservibili sistemi informatici o telematici altrui al fine di danneggiarli.</p>
	<p><u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u></p> <p>La Società potrebbe introdursi abusivamente in un sistema informatico altrui, forzandone i sistemi di sicurezza, al fine di effettuare una frode informatica e generare un trasferimento di denaro o valuta virtuale</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione operativa dei sistemi informativi aziendali (sistemi di rete, applicazioni, postazioni di lavoro e “device” mobili)”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** L'attività volta a garantire il funzionamento delle infrastrutture e dei sistemi e prodotti IT deve essere svolta conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai principi di comportamento enucleati nel Codice Etico di ASPI, nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, nella Parte Generale e nella Parte Speciale del Modello 231, nonché nei protocolli (e nelle ulteriori procedure organizzative esistenti) posti a presidio dei rischi-reato identificati.
- **SCG_2** Il responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività (e/o da chi ove previsto la autorizza), occorrendo a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_3** Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciati e verificabili a posteriori; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_4** Il Gruppo salvaguarda l'integrità dei sistemi informatici, informativi e telematici e adotta adeguate policy in materia affinché i dati personali e le informazioni riservate siano adeguatamente protetti da accessi non autorizzati o utilizzi indebiti Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

I controlli specifici e concreti che afferiscono alla presente attività sensibile sono in parte esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di service - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale AS. (Contratto Service ICT ASPI-SITMB_2022)

Di seguito i controlli che restano in capo a SITMB:

- **SCS_1** Chiara identificazione del personale responsabile della parte IT della Società.
- **SCS_2** Comunicazione delle esigenze iniziali e le successive eventuali modifiche in termini di: account, utenti, risorse, profili, directories e quanto altro nel pieno rispetto delle procedure di Gruppo.
- **SCS_3** Comunicazione alla Capogruppo di eventuali aggiornamenti degli asset oggetto del contratto di service, e mantenimento comunque verso la Capogruppo della validità di tutte le licenze d'uso necessarie per il buon funzionamento dei servizi.
- **SCS_4** Comunicazione tempestiva alla Capogruppo circa le richieste di approvvigionamento.
- **SCS_5** Assegnazione dei beni aziendali in base al ruolo aziendale ricoperto, eventuali assegnazioni fuori standard devono essere verificate preventivamente.
- **SCS_6** Comunicazione da parte della Struttura del personale agli enti Gestori la necessità di assegnare alla nuova risorsa le dotazioni aziendali per lo svolgimento della propria attività lavorativa.
- **SCS_7** Ogni variazione di mansione per cui è richiesto una nuova dotazione aziendale, ovvero la rimozione di una dotazione per cessazione del rapporto di lavoro deve essere comunicato agli Enti Gestori. Al momento della cessazione del rapporto di lavoro la struttura del personale invia una mail alla risorsa uscente, ponendo in copia gli enti gestori, riepilogando tutte le dotazioni aziendali in suo possesso che devono essere restituite.
- **SCS_8** Richiesta di assegnazione delle dotazioni aziendali per il personale delle Società fornitrice di servizi a Compensation & Benefit di ASPI la quale, in caso di valutazione positiva da parte di Organizzazione, provvederà a inoltrare la richiesta ai Sistemi Informativi.

PROCESSO: ATTIVITÀ SENSIBILI A PIÙ PROCESSI

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LA AUTORITÀ DI VIGILANZA

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**

- Art. 24 D.Lgs. 231/2001
- Art. 25 D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
TRASV_1	Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con la Autorità di vigilanza	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>La Società, al fine di far omettere rilievi in sede di verifica ispettiva ovvero al fine di far concludere celermente e positivamente l'accertamento, potrebbe offrire o promettere denaro o altra utilità a un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo abusando delle proprie qualità o dei propri poteri.</p> <p>La Società, al fine di ottenere un esito positivo delle verifiche o la mancata rilevazione di infrazioni, potrebbe indebitamente dare o promettere denaro o altra utilità ad un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio coinvolto nelle ispezioni alla Società, al fine di perseguire l'interesse della Società nel processo di ispezione o accertamento.</p> <p>La Società nella partecipazione ad una gara indetta da una Pubblica Amministrazione potrebbe turbare il regolare svolgimento della</p>

		stessa attraverso atti, minacce, violenza, dazione di denaro o altri mezzi fraudolenti al fine di turbare la gara ovvero allontanarne gli offerenti o ancora al fine di alterare il contenuto del bando e risultare vincitore a discapito degli altri partecipanti.
--	--	---

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con la Autorità di vigilanza”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Le relazioni che il Gruppo intrattiene con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (P.A.), intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della Normativa Anticorruzione e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI Gruppo)
- **SCG_2** L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti di qualsiasi genere con rappresentanti della P.A. sono riservate esclusivamente alle figure e funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate. In tali rapporti il Gruppo non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni o le azioni dell'istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata). (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI Gruppo)
- **SCG_3** È vietato offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_4** È vietato accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_5** Ogni operazione o transazione deve essere registrata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Il Gruppo ottempera ad ogni richiesta delle Autorità giudiziarie e degli Organi regolatori, ivi incluse le Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad esempio Consob) e collabora nelle relative procedure istruttorie, in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza e nel rispetto delle

normative vigenti, non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività. (Principio del Codice Etico di ASPI)

- **SCG_8** Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i cd. pagamenti di facilitazione, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altra utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)
- **SCG_9** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Formale identificazione delle figure aziendali incaricate di gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Verifica, preventiva al loro invio, della completezza e accuratezza delle comunicazioni da inviare alla Pubblica Amministrazione (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Sottoscrizione della documentazione prima del relativo invio, nel rispetto del sistema dei poteri in essere (Prassi Operativa)
- **SCS_4** Utilizzo di specifici strumenti volti a garantire la tracciabilità ed evidenza dei rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione (Prassi Operativa)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della struttura competente, delle eventuali visite ispettive da parte della PA o Autorità di vigilanza (autorità giudiziaria, Guardia di finanza, ASL, ARPA, ecc.) con evidenza dei rilievi.
- **F2** Trasmissione all'OdV, da parte della struttura competente, dell'evidenza dei rapporti (es. incontri) tra il Personale ed esponenti della Pubblica Amministrazione /Autorità di Vigilanza, con evidenza del relativo oggetto.

ATTIVITÀ SENSIBILE: GESTIONE DEI FINANZIAMENTI/CONTRIBUTI PUBBLICI O AGEVOLATI NAZIONALI E/O COMUNITARI

A. Famiglie di reato rilevanti e raccordo con l'attività sensibile

In relazione all'attività sensibile “Gestione dei finanziamenti/contributi pubblici o agevolati nazionali e/o comunitari”, sulla base dell'attività di risk assessment effettuata, si considerano rilevanti le seguenti famiglie di reato:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione**
 - Art. 24 D.Lgs. 231/2001
 - Art. 25 D.Lgs. 231/2001
- **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
 - Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001

Per un approfondimento di carattere normativo sulle famiglie di reato rilevanti e i singoli reati presupposto richiamati nel Decreto 231, si vedano gli Allegati di riferimento.

B. Modalità esemplificative di commissione del reato

All'interno della tabella è riportata una descrizione esemplificativa delle modalità di commissione dei reati considerati applicabili all'attività sensibile considerata.

Codice AS	Attività sensibile	Descrizione esemplificativa delle modalità di commissione del reato
TRASV_2	Gestione dei finanziamenti/ contributi pubblici o agevolati nazionali e/o comunitari	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione La Società potrebbe richiedere e ottenere un finanziamento pubblico per la realizzazione di un particolare programma formativo che, una volta conseguito, non viene destinato o viene destinato solo in parte a dette finalità</p> <p>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio La Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto commesso nell'ambito della gestione dei finanziamenti pubblici o agevolati, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.</p>

C. Standard di controllo

Standard di controllo trasversali

Come anticipato in premessa, gli Standard di Controllo Trasversali si applicano in maniera generalizzata a tutti i processi e, pertanto, si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Standard di controllo peculiari dell'attività sensibile “Gestione dei finanziamenti/contributi pubblici o agevolati nazionali e/o comunitari”

Standard di controllo generali

- **SCG_1** Le relazioni che il Gruppo intrattiene con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (P.A.), intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della Normativa Anticorruzione e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI Gruppo)
- **SCG_2** L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti di qualsiasi genere con rappresentanti della P.A. e/o enti di rilevanza pubblica sono riservate esclusivamente alle figure e funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate. In tali rapporti il Gruppo non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni o le azioni dell'istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata). (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI Gruppo)
- **SCG_3** È vietato offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi beneficio (diretto o indiretto) ai business partner che non siano giustificati dal contratto tra le parti o che siano finalizzati a ottenere un trattamento di favore personale o per il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_4** È vietato accettare la promessa o la dazione di denaro, beni, o altre utilità da parte dei business partner, che comportino la violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi legati alla prestazione e finalizzati a favorirli presso il Gruppo. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_5** Ogni operazione o transazione deve essere registrata nel sistema di contabilità aziendale in modo veritiero, corretto, completo e chiaro, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_6** Per ogni operazione si deve conservare agli atti un'adeguata documentazione a supporto all'attività svolta, così da consentire l'agevole e puntuale registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di segregazione dei compiti e la ricostruzione accurata dell'operazione. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_7** Il Gruppo ottempera ad ogni richiesta delle Autorità giudiziarie e degli Organi regolatori, ivi incluse le Autorità Pubbliche di Vigilanza (ad esempio Consob) e collabora nelle relative procedure istruttorie, in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza e nel rispetto delle normative vigenti, non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività. (Principio del Codice Etico di ASPI)
- **SCG_8** Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i cd. pagamenti di facilitazione, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altra utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti. (Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI)

- **SCG_9** Il Gruppo rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. (Principio del Codice Etico di ASPI)

Standard di controllo specifici

- **SCS_1** Valutazione, da parte delle strutture competenti, preliminare degli accordi per la richiesta del contributo (Prassi Operativa)
- **SCS_2** Formale sottoscrizione, da parte delle strutture competenti, della richiesta di finanziamento e della documentazione collegata (Prassi Operativa)
- **SCS_3** Formale sottoscrizione, da parte delle strutture competenti, del contratto di finanziamento (Prassi Operativa)
- **SCS_4** Formale monitoraggio, da parte delle strutture competenti, del progetto / piano formativo finanziato (ad esempio inerenza dello stesso rispetto ai requisiti tecnico-normativi definiti e ai tempi, costi e qualità previsti dal contratto, ecc.) (Prassi Operativa)
- **SCS_5** Formale attestazione, da parte delle strutture competenti, dei dati tecnici ed economici di rendicontazione da parte degli enti aziendali incaricati della loro elaborazione, nonché formale autorizzazione degli stessi (che confluiscono nella rendicontazione da trasmettere all'ente o soggetto finanziatore) (Prassi Operativa)

D. Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza

- **F1** Trasmissione all'OdV, da parte della Struttura competente, di un report contenente il riepilogo semestrale dei contributi/ finanziamenti pubblici o agevolati erogati dagli Enti esterni per i progetti presentati, con il dettaglio del: progetto oggetto del contributo; ammontare del contributo previsto; modalità prevista di erogazione del contributo; Ente; importo dei contributi incassati per singolo progetto.

ALLEGATO 1

Di seguito, sono elencati tutti i reati attualmente ricompresi nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 231/2001 suddivisi per macro categorie.

Reati contro la Pubblica Amministrazione

(art. 24 del Decreto, modificato dalla L. n. 161/2017 e dal D.Lgs. n. 75/2020 e art. 25 del Decreto modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. n. 3/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020 e dalla L. n. 137/2023):

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 ter c.p.);
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.);
- Truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, II comma, n.1, c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 319 bis);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.);
- Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640 ter c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (art. 2 Legge 898/1986);
- Peculato (art. 314, comma 1, c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).

Delitti informatici e trattamento illecito di dati

(art. 24 bis del Decreto, introdotto dalla L. 48/2008 e modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019):

- Falsità in un documento informato pubblico o privato (art. 491 bis c.p.);
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.);

- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 quinque c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinque c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici e telematici (art. 635 quater c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinque c.p.);
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 quinque c.p.);
- Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105).

Delitti di criminalità organizzata

(art. 24 ter del Decreto, introdotto dalla Legge n. 94/2009 e modificato dalla L. n. 69/2015):

- Associazione per delinquere (art. 416, ad eccezione sesto comma, c.p.);
- Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 D.Lgs. n. 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR n. 309/90);
- Delitti concernenti la fabbricazione ed il traffico di armi da guerra, esplosivi ed armi clandestine (art. 407 comma 2 lettera a) n. 5 c.p.p.);
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. n. 203/91);
- Illegal fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, comma 2, lett. a), numero 5, c.p.p.).

Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

(art. 25 bis del Decreto, introdotto dal D.L. n. 350/2001 e modificato dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. 125/2016):

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);

- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo, o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464, commi 1 e 2, c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).

Delitti contro l'industria e il commercio

(art. 25 bis, I, introdotto dalla Legge n. 99/2009):

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.);
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater c.p.).

Reati societari

(art. 25 ter del Decreto, introdotto dal D.Lgs. n. 61/2002 e modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. n. 69/2015, dal D.Lgs. n. 38/2017 e dal D.Lgs. n. 19/2023):

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 bis c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e comma 2, c.c.);

- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. n. 19/2023).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

(art. 25 quater del Decreto, introdotto dalla L. n. 7/2003):

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.)
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270 bis.1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.);
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.);
- Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 quarter.1 c.p.);
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinque c.p.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinque.1 c.p.);
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinque.2 c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.);
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.);
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.);
- Sequestro a scopo di coazione (art. 289 ter c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.);
- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);
- Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1);
- Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2);
- Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3);
- Pentimento operoso (L. n. 15/1980, art. 1);
- Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2).

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

(art. 25 quater.1 del Decreto, introdotto dalla L. n. 7/2006):

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.).

Delitti contro la personalità individuale

(art. 25 quinque del Decreto, introdotto dalla L. n. 228/2003 e modificato dalla L. n. 199/2016):

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.);
- Pornografia minorile (art. 600 ter c.p.);
- Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600 quater c.p.);
- Pornografia virtuale (art. 600 quater.1, c.p.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinque c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);

- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.);
- Adescamento di minorenni (art. 609 undecies c.p.).

Reati di abuso di mercato

(art. 25 *sexies* del Decreto, introdotto dalla L. n. 62/2005):

- Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. n. 58/1998);
- Manipolazione del mercato (art. 185 D.Lgs. n. 58/1998)

Altre fattispecie in materia di abusi di mercati

(art. 187 *quinquies* T.U.F., modificato dal D.Lgs. n. 107/2018):

- Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014);
- Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014).

Reati di omicidio colposo commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

(art. 25 *septies* del Decreto, introdotto dalla L. n. 123/2007; modificato dalla L. n. 3/2018):

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose, gravi o gravissime (art. 590 c.p.).

Reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

(art. 25 *octies* del Decreto, introdotto dal D.Lgs. n. 231/2007, modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021):

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648 bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648 ter 1).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento dei valori

(art. 25 *octies. I* del Decreto, introdotto dal D.Lgs. n. 184/2021)

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 ter c.p.)
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 quater c.p.)
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640 ter c.p.);
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis c.p.).

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

(art. 25 nonies del Decreto, introdotto dalla L. n. 99/2009):

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta o di parte di essa (art. 171, primo comma, lett. a-bis) Legge n. 633/41);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, terzo comma Legge 633/41);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratori (art. 171-bis, comma 1 Legge 633/41);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca di dati; estrazione o reimpiego della banca di dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banca di dati (art. 171bis, comma 2, Legge 633/41);
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico – musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita, cessione o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette (art. 171-ter, Legge 633/41);
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies, Legge n. 633/41);
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzazione per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies, Legge 633/41).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria introdotti dalla Legge 116/2009

(art. 25 decies del Decreto, introdotto dalla L. n. 116/2009):

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.).

Reati ambientali

(art. 25-undecies del Decreto, introdotto dal D.Lgs. 121/2011):

- Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.);
- Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.);
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinque c.p.);

- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 452 octies c.p.);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.);
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione e commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 bis c.p.);
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733 bis c.p.);
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. n.150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6);
- Sanzioni penali (art. 137 commi 2, 3, 5, 11 e 13 D.Lgs. n. 152/2006);
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 D.Lgs. n. 152/2006);
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e delle acque sotterranee (art. 257 D.Lgs. n. 152/2006);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 comma 4 secondo periodo D.Lgs. n. 152/2006);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006);
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (art. 260-bis commi 6, 7- secondo e terzo periodo e 8 del D.Lgs. n. 152/2006)²;
- Sanzioni (art. 279 comma 5 D.Lgs. 152/2006);
- Cessazione e riduzione dell'impiego di sostanze lesive (art. 3, comma 6, Legge n. 549/1993);
- Inquinamento doloso e colposo dell'ambiente marino realizzato mediante lo scarico di navi (art. 8 e 9 D.Lgs. n. 202/2007).

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nel territorio dello Stato risulti irregolare

(art. 25 duodecies del Decreto, introdotto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161):

- Impiego di cittadini il cui soggiorno è irregolare (art. 22 comma, 12 bis D.Lgs. n. 286/1998);
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5 D.Lgs. n. 286/1998).

Razzismo e Xenofobia

(art. 25 terdecies del Decreto, introdotto dalla L. 167/2017, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018)

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.).

Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati

(art. 25 quaterdecies del Decreto, introdotto dalla L. n. 39/2019)

² Le sanzioni di cui agli articoli 260-bis e 260-ter del d.lgs. 152 del 2006 (e vale a dire le sanzioni relative al SISTRI) non sono più applicabili a partire dal 1° gennaio 2019. Permane tuttavia la responsabilità amministrativa per gli illeciti commessi anteriormente a tale data.

- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. n. 401/1989);
- Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989).

Reati tributari

(art. 25 quinquesdecies del Decreto, introdotto dalla L. 157/2019 e modificato dal D.Lgs. 75/2020)

- Dichiarazione fraudolenta mediate uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000)³;
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000)⁴;
- Emissione di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000)⁵;
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000).

Reati di contrabbando

(art. 25-sexiesdecies D.Lgs. 231/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020)

- Reati di cui al D.P.R. n. 43/1973.

Delitti contro il patrimonio culturale

(art. 25-septiesdecies del Decreto, introdotto dalla L. n. 22/2022)

- Furto di beni culturali (art. 518 bis c.p.);
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518 ter c.p.);
- Ricettazione di beni culturali (art. 518 quater c.p.);
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518 octies c.p.);
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518 nonies c.p.);
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518 decies c.p.);
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518 undecies c.p.);

³ Il delitto di dichiarazione infedele, punito dall'art. 4, del D.Lgs.. 74/2000 e introdotto tra i reati presupposto di cui all'art. 25- quinquesdecies del D.Lgs.. 231/2001 dal D.Lgs.. 14 luglio 2020 n. 75, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale” (c.d. “Direttiva PIF”), può comportare la responsabilità amministrativa dell'Ente se commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di Euro.

⁴ Il delitto di omessa dichiarazione, punito dall'art. 5 del D.Lgs.. 74/2000 e introdotto tra i reati presupposto di cui all'art. 25- quinquesdecies del D.Lgs.. 231/2001 dal D.Lgs.. 14 luglio 2020 n. 75, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale” (c.d. “Direttiva PIF”), può comportare la responsabilità amministrativa dell'Ente se commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di Euro.

⁵ Il delitto di indebita compensazione, punito dall'art. 10-quater del D.Lgs.. 74/2000 e introdotto tra i reati presupposto di cui all'art. 25- quinquesdecies del D.Lgs.. 231/2001 dal D.Lgs.. 14 luglio 2020 n. 75, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale” (c.d. “Direttiva PIF”), può comportare la responsabilità amministrativa dell'Ente se commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di Euro.

- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518 duodecies c.p.);
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518 quaterdecies c.p.).

Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

(art. 25 duodecies del Decreto, introdotto dalla L. n. 22/2022)

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518 sexies c.p.);
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518 terdecies c.p.).

Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato

(art. 12, della Legge n. 9, 14 gennaio 2013)

I seguenti reati costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva:

- Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.);
- Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.);
- Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).

Reati transnazionali

(art. 10 della Legge n. 146, 16 marzo 2006):

Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale:

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.);
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (D.P.R. 43/1973, art. 291 quater);
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (D.Lgs. 286/1998, art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e 5);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR n. 309/90).

ARTICOLI DEL CODICE PENALE RICHIAMATI DALL'ART 4 DEL D.LGS. 231/2001

Art. 7 “Reati commessi all'estero”

Punibilità incondizionata per il cittadino o lo straniero che commette all'estero:

- a) delitti contro la personalità dello Stato;
- b) delitti di contraffazione del sigillo dello Stato e di uso di tale sigillo contraffatto;
- c) delitti di falsità in monete aventi corso legale nel territorio dello Stato o in valori di bollo o in carte di pubblico credito italiano;
- d) delitti commessi da pubblici ufficiali a servizio dello Stato, abusando dei poteri o violando i doveri inerenti alla propria funzione;
- e) ogni altro reato per il quale specifiche disposizioni di legge o convenzioni internazionali stabiliscono l'applicabilità della legge penale italiana.

Art. 8 “Delitto politico commesso all'estero”

Punibilità per il cittadino o lo straniero che commette all'estero un delitto politico (ossia un delitto che offende un interesse politico dello Stato, ovvero un diritto politico del cittadino o ancora un delitto comune determinato in tutto o in parte da motivi politici), su richiesta del Ministro della Giustizia o a querela della persona offesa se si tratta di reato perseguitabile a querela di parte.

Si fa presente che non vi sono reati ex D.Lgs. n. 231/2001 qualificabili come “delitti politici”.

Art. 9 “Delitto comune del cittadino all'estero”

Punibilità per il cittadino che, fuori dai casi indicati in precedenza commette all'estero un reato per il quale la legge italiana stabilisce l'ergastolo o la reclusione non inferiore nel minimo a tre anni, se questi si trova nel territorio dello Stato. Se si tratta di delitto per il quale è stabilita una pena restrittiva della libertà personale di minore durata, il colpevole è punito a richiesta del Ministro della Giustizia ovvero a istanza o querela della persona offesa.

In entrambi i casi, se si tratta di delitto commesso a danno delle Comunità europee, di uno Stato estero o di uno straniero, il colpevole è punito a richiesta del Ministro della Giustizia se non è stata concessa l'estradizione o se non sia stata accettata dal Governo dello Stato in cui egli ha commesso il delitto.

Art. 10 “Delitto comune dello straniero all'estero”

Punibilità per lo straniero che, fuori dai casi indicati in precedenza commette all'estero un reato per il quale la legge italiana stabilisce l'ergastolo o la reclusione non inferiore nel minimo a un anno: a) se questi si trova nel territorio dello Stato e vi sia b) la richiesta del Ministro della Giustizia ovvero c) istanza o querela della persona offesa.

Se il delitto è commesso a danno delle Comunità europee, di uno Stato estero o di uno straniero il colpevole è punito a richiesta del Ministro della Giustizia se: a) si trova nel territorio dello Stato, b) si tratta di delitto per il quale è stabilita la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel minimo a tre anni, c) non è

stata concessa l'estradizione o se non sia stata accettata dal Governo dello Stato in cui egli ha commesso il delitto o da quello dello Stato a cui appartiene.

Reati Transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, art. 10)

(Associazione di tipo mafioso)

Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da sette a dodici anni. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da sette a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da dieci a ventiquattro anni nei casi previsti dal secondo comma. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono e furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo persegono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.

(Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope)

1. Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni. 2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni. 3. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dediti all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. 4. Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a ventiquattro anni di reclusione e, nel caso previsto dal comma 2, a dodici anni di reclusione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. 5. La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 80. 6. Se l'associazione è costituita per commettere i fatti descritti dal comma 5 dell'articolo 73, si applicano il primo e il secondo comma dell'art. 416 del codice penale. 7. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti. 8. Quando in leggi e decreti è richiamato il reato previsto dall'articolo 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, abrogato dall'articolo 38, comma 1, della legge 26 giugno 1990, n. 162, il richiamo si intende riferito al presente articolo

(Disposizioni contro le immigrazioni clandestine)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre profitto anche indiretto, compie atti diretti a procurare l'ingresso di taluno nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente testo unico, ovvero a procurare l'ingresso illegale in altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da quattro a quindici anni e con la multa di € 15.000,00 per ogni persona. 3 bis. Le pene di cui ai commi 1 e 3 sono aumentate se: a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone; b) per procurare l'ingresso o la permanenza illegale la persona è stata esposta a pericolo per la sua vita o la sua incolumità; c) per procurare l'ingresso o la permanenza illegale la persona è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante. c bis) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti. 3 ter. Se i fatti di cui al comma 3 sono compiuti al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento, la pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di € 25.000,00 euro per ogni persona. (omissis) 5. Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a € 15.493,00. (omissis)

(Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni.

(Favoreggiamento personale)

Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa, è punito con la reclusione fino a quattro anni. Quando il delitto commesso è quello previsto dall'articolo 416 bis, si applica, in ogni caso, la pena della reclusione non inferiore a due anni. Se si tratta di delitti per i quali la legge stabilisce una pena diversa, ovvero di contravvenzioni, la pena è della multa fino a € 16,00. Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando la persona aiutata non è imputabile o risulta che non ha commesso il delitto.